MARTEDÌ 24 LUGLIO 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 173 | TRIESTE - VIA DI CAMPO MARZIO 10 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

IL TABÙ DELL'INCESTO E L'ETERNO CONFLITTO

BERTINETTI / A PAG. 34 E 35

MUSICA

Finardi: «Porto a Trieste il rock della memoria»

RUSSO / A PAG. 39

DANZA

Il ritmo del flamenco accende piazza Verdi

PICCIONE / A PAG. 36

REGIONE FVG

Fedriga blocca le "mancette" E arriva la legge sui mini-aiuti

Dopo lo stop al budget da 30 mila euro l'uno proposto un fondo per i soldi alle associazioni

La discussione sull'assestamento di bilancio comincia con il governatore Massimiliano Fedriga che mette subito in riga i suoi, incenerendo quasi 900 mila euro di mance che i consiglieri del centrodestra avevano promesso a Comuni e associazioni dei territori di provenienza. Ma il presidente non si accontenta di aver bloccato la spartizione da 30 mila euro a testa che gli eletti si erano concessi venerdì, dopo aver saputo dall'assessore Barbara Zilli di avere a disposizione un piccolo tesoretto. E così Fedriga propone di istituzionalizzare per legge la pratica dei finanziamenti a pioggia per le piccole associazioni, con un intervento normativo che il centrosinistra già definisce "legge mancia".

D'AMELIO / A PAG. 2

IL COMMENTO

ROBERTO MORELLI / A PAG. 19

UNA FONDAZIONE PER UNIRE LE FORZE DEI DUE ATENEI

È meglio avere due Università separate a Trieste e a Udine, o un unico ateneo regionale in cui ogni sede si specializza?

IL CASO

BALLICO / A PAG. 3

Valzer dei manager Il centrodestra grazia solo 4 uscenti

IL PIANO REGOLATORE

Sì della giunta comunale Parco del mare più vicino

L'Autorità portuale ha detto sì. La modifica al Piano regolatore comunale, che consente la realizzazione del Parco del Mare alla Lanterna, ha incassato il via libera dei vertici dello scalo. Un disco verde seguito subito dopo dall'approvazione da parte della giunta municipale (arrivata già ieri), e dalla convocazione del dibattito in Consiglio venerdì prossimo.

TOMASIN / A PAG. 20

Allarme soccorso per gli animali selvatici interventi bloccati nelle ore notturne

Toccherebbe alla Forestale, ma il personale incaricato non è reperibile dopo le ore 20. Sull'orario diurno c'è la proroga regionale all'Enpa fino a settembre. E intanto la regione lancia un bando da 51.600 euro all'anno.

TONERO / A PAG. 23

GOVERNO E CONTI PUBBLICI

Nuovo altolà Ue «Se l'Italia sfora verrà punita dai mercati»

Se l'Italia dovesse sfidare i vincoli sui conti, i problemi arriverebbero dai mercati, dice una fonte Ue.

BRESOLIN / A PAG. 4

DOPO-MARCHIONNE ELKANN APRE IL CANTIERE MANLEY, PRONTA LA SFIDA

FORNOVO / A PAG. 4 E 5

DAL PIEMONTE A TRIESTE

In cella la banda dei colombiani che rubava negli ospedali

Affonda le proprie radici in Colombia il traffico di strumentazioni mediche da 1,2 milioni di euro.

MORO / A PAG. 12

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / A PAG. 33

BIBITE E DIABETE LA STRAGE DEGLI ZUCCHERI

Ormai è chiaro: gli zuccheri, specialmente quelli raffinati, fanno male alla salute. In particolare, quelli contenuti nelle bibite.

LE STORIE

Dalla Cina a Trieste La lunga marcia dell'ape gigante

È grande il doppio rispetto a quella normale, non nidifica in sciami e fortunatamente non è aggressiva. Ha queste caratteristiche la nuova ape avvistata ufficialmente a Trieste. È l'ape resinosa gigante (Megachile sculpturalis), detta anche "ape cinese".

TOSQUES / A PAG. 15

Tornei a coppie sotto gli ombrelloni bevendo uno spritz

Sotto gli ombrelloni e la tettoia dello stabilimento balneare di viale Miramare 30, alcuni soci del Circolo Cral dell'Autorità portuale scaldano i motori in vista del torneo di briscola e tressette che si giocherà di pomeriggio. Inizio alle 15, con 16 coppie.

LOZEI / A PAG. 27

Regione

Addio bonus pro-amici Arriva una legge ad hoc per i mini finanziamenti

Dietrofront della maggioranza sul budget di 30 mila euro per ogni consigliere
Ma le poste puntuali restano e saranno assegnate in base a criteri ufficiali

Diego D'Amelio / TRIESTE

La discussione sull'assestamento di bilancio comincia la mattina presto, con il governatore Massimiliano Fedriga che mette subito in riga i suoi, incenerendo quasi 900 mila euro di mance che i consiglieri del centrodestra avevano promesso a Comuni e associazioni dei territori di provenienza. Ma il presidente non si accontenta di aver bloccato la spartizione da 30 mila euro a testa che gli eletti si erano concessi venerdì, dopo aver saputo dall'assessore Barbara Zilli di avere a disposizione un piccolo tesoretto. E così Fedriga propone di istituzionalizzare per legge la pratica dei finanziamenti a pioggia per le piccole associazioni, con un intervento normativo che il centrosinistra già definisce "legge mancia" e che la maggioranza ritiene invece la regolarizzazione di un fenomeno inevitabile, ma bisognoso di criteri di obiettività e trasparenza, che dovranno tuttavia essere chiariti nei prossimi mesi.

Il Consiglio regionale avvia i lavori soltanto a mezzogiorno, perché la mattinata scorre in riunioni febbrili che fanno ritardare l'inizio della seduta. I faccia a faccia avvengono fra i singoli gruppi politici, fra assessori e presidente, fra capigruppo e presidente. Il nervosismo dei consiglieri si taglia a fette: sanno di doversi rimangiare le promesse fatte alle associazioni amiche e dovranno dunque spiegare alle rispettive clientele il motivo delle illusioni suscitate e poi sfumate. L'esito è quello previsto: gli emendamenti vengono tutti ritirati e anche la giunta cancella una serie di propri stanziamenti, per ridurre l'imbarazzo cui sono esposti gli eletti.

All'inizio dei lavori il capogruppo della Lega, Mauro Bordin, prende per primo la parola e racconta di una «scelta sofferta perché parliamo di emendamenti a servizio delle nostre comunità». Che la sforbiciata imposta da Fedriga non sia stata digerita, lo dice in fondo lo stesso Bordin: «Ribadiamo la necessità di questi interventi. Si perde l'occasione di dare riscontro a tante realtà, per rispondere a strumentalizzazioni politiche e giornalistiche che in passato non ci sono state anche se succedevano le stesse cose». Per il leghista, «la gestione passata ha lasciato Comuni e associazioni privi di risorse e noi vogliamo porre rimedio». E qui arriva l'annuncio: «Proporremo una legge quadro per fare una ricognizione di tutti i territori e dare riscontro alle esigenze che potranno manifestarsi. Oggi non recediamo quindi dagli impegni presi, ma vogliamo stanziare ulteriori risorse per chi è dimenticato, visto che non ci sono più le Province ad aiutare le associazioni e le amministrazioni comunali». Bordin non manca di citare le numerose poste puntuali rinvenibili nelle manovre finanziarie del centrosinistra, facendo un lungo elenco di stanziamenti presi dagli ultimi ddl di bilancio: «Ma l'opposizione - conclude - riprende la maggioranza, dopo aver fatto lo stesso. Ma noi abbiamo detto di essere diversi e dimostreremo di esserlo con questo provvedimento».

> I democratici parlano di istituzionalizzazione delle "mance". Fedriga: «Nessuno scandalo»

La sorpresa sta insomma nella norma che di fatto formalizzerà i finanziamenti ad hoc. I contorni, ancora poco chiari, sono tracciati da Fedriga in aula e in un successivo incontro con la stampa. La legge quadro dovrebbe arrivare subito dopo l'estate e contare su «alcuni milioni», messi a disposizione del Consiglio regionale e da suddividere fra associazioni culturali, sportive e di promozione sociale di piccola e media dimensione. Allo studio anche la possibilità di coinvolgere parrocchie e scuole paritarie. Attraverso una serie di «criteri obiettivi», si darà la possibilità di verificare le situazioni di maggior bisogno e intervenire con finanziamenti da alcune migliaia di euro.

Il presidente parla di «legge trasparente e intelligente, che non fa figli e figliastri, ma usa parametri precisi. Noi non siamo come gli altri e dunque basta assalti alle finanziarie. Vogliamo mettere ordine, fare un monitoraggio complessivo per le piccole esigenze e non impoverire i territori. Non è uno scandalo intervenire in modo puntuale. Gli emendamenti che ritiriamo rispondono infatti a richieste legittime dei territori, ma bisogna che ci sia un inquadramento». Per Fedriga, i bandi non bastano: «Sono stati costruiti con criteri discutibili e per le piccole realtà non si possono inoltre usare calcoli matematici». Il presidente è tuttavia costretto ad ammettere che, in caso di dubbi, «saranno i consiglieri a indicare le situazioni più critiche cui dare risposta. La politica deve assumersi la responsabilità di scegliere». Nessuna critica è ad ogni modo ammessa dal centrosinistra, che «per anni ha utilizzato la finanziaria come carro su cui saltare per qualsiasi intervento».

Nel dibattito interviene anche la coordinatrice di Forza Italia, Sandra Savino: «I commenti del Pd sulle poste puntuali mettono in luce tutta la loro mancanza di trasparenza. Dai banchi dell'opposizione la sinistra veste i panni dei moralizzatori, dopo aver governato per cinque anni attuando scelte quantomeno discutibili: non ricorda il già vicepresidente Bolzonello la pratica, inventata da loro, di farsi dare da ogni singolo consigliere l'indicazione del finanziamento per poi mettere tutto in un unico calderone che veniva approvato globalmente? Con questo stratagemma la distribuzione era molto meno controllabile e trasparente di quanto si faccia oggi». —

LE TAPPE

Il blitz di venerdì

La scorsa settimana i consiglieri regionali di maggioranza si erano "concessi" un budget di 30 mila euro ciascuno da utilizzare per erogare mini finanziamenti ad enti e associazioni amiche.

Il tesoretto inatteso

Alla base della scelta di introdurre il bonus pro amici il ritrovamento nelle pieghe del bilancio di risorse per 900 mila euro, da utilizzare già in sede di manovra estiva.

La contrarietà di Max

L'iniziativa della maggioranza non ha però trovato sponda nel governatore Massimiliano Fedriga, apertamente contrario e deciso fin da subito a bloccare l'operazione "mancette".

Lo stop in aula

Apertamente "bacchettati" dal presidente regionale, ieri dunque i consiglieri della maggioranza di centrodestra hanno ritirato tutti gli emendamenti relativi alle poste puntuali.

LE REAZIONI

Il Pd demolisce la manovrina E il M5s loda la mossa di Max

I Cinquestelle rivendicano il merito di aver segnalato subito la presenza dei contributi. Honsell parla di assestamento «opaco»

TRIESTE

«Ecco la legge mancia. L'assestamento è nato male e proseguito peggio». È lapidario il capogruppo del Pd, Sergio Bolzonello, sulla norma annunciata dal centrodestra per formalizzare gli interventi a vantaggio delle piccole realtà associative. Per Bolzonello, «hanno cominciato urlando per le macerie e situazioni di dissesto da ripianare, poi si scopre che forse non è così, che addirittura ci sono soldi per chi li ha sostenuti e per i Comuni che fedelmente hanno contrastato la riforma degli enti locali».

L'esponente dem nota che nella manovra «non ci sono interventi per una politica economica di sviluppo, infrastrutture e sociale». Il Pd proporrà allora non soltanto l'eliminazione delle norme anti Uti, ma anche una serie di emendamenti (che difficilmente troveranno approvazione) per aumentare i fondi per le infrastrutture turistiche, accrescere il fondo di rotazione agricolo, annullare la cancellazione di due milioni voluta dalla giunta sul capitolo delle politiche abitative.

Roberto Cosolini torna a sua volta sul deficit del Sistema sanitario: «Nessuna cattiva gestione ma costi in aumento che non sono evitabili». Il consigliere Pd nota inoltre come «in una settimana terribile ci sono state due frizioni fra maggioranza e presidente, tra franchi tiratori e poste puntuali. Fedriga si è imposto anche se nervosismo e fibrillazione stanno emergendo già in questa fase di luna di miele. Non oso immaginare cosa succederà da qui in avanti». Il segretario del Pd Fvg, Salvatore Spitaleri, ironizza intanto sulla querela promessa da Fedriga nei giorni scorsi: «Ritirati dall'assestamento gli emendamenti con le poste puntuali. Se serve a evitare danni ai cittadini, mi faccio minacciare di querela tre volte al giorno».

Per Furio Honsell (Open-Sx), «dopo settimane di lavoro in commissione, abbiamo finito per concentrarci sulle poste puntuali, a causa di una ridda di emendamenti che mi mette a disagio per l'opacità con cui è stata prodotta».

Cristian Sergo (M5s) rivendica di aver «segnalato subito la presenza dei contributi a pioggia per gli amici». Il grillino si attribuisce il merito di aver «spinto il centrodestra a comprendere la necessità di regolamentare la materia» e concede poi l'endorsement all'iniziativa di Fedriga: «Dare la possibilità di attingere a fondi regionali nel rispetto dei parametri e dei requisiti previsti dalla norma farà sì che nessuno potrà più parlare di mancette elettorali».

> Per gli autonomisti la marcia indietro testimonia la fragilità del centrodestra

Per il capogruppo del Patto per l'autonomia, Massimo Moretuzzo, «il dietrofront evidenzia la fragilità e lo stato di confusione in cui versa la maggioranza. Gli emendamenti dei consiglieri di maggioranza erano poste puntuali, forse troppo puntuali, a beneficio di singoli enti e associazioni amiche di questo o quel consigliere e non del sistema regionale». —

D.D.A.

L'assessore Sergio Bini, il presidente dell'aula Piero Mauro Zanin e i consiglieri di Forza Italia e Progetto Fvg Mara Piccin e Mauro Di Bert durante una pausa dei lavori dell'assemblea di piazza Oberdan

LA POLEMICA

E Bordin snocciola tutti gli "aiutini" offerti in passato dal centrosinistra

«Non accettiamo lezioni da una minoranza che ha presentato emendamenti che loro stessi potrebbero definire puntuali. L'elenco, leggendo la finanziaria 2017 e l'assestamento 2018 è lunghissimo». Con queste parole, il leghista Mauro Bordin introduce la lettura in aula dei numerosi emendamenti presentati in passato dal centrosinistra.

Per quanto riguarda l'ultima manovra estiva, tra le cifre si evidenziano 10 mila euro all'Aned di Ronchi, 60 mila per il tetro Bobbio di Trieste, 30 mila alla coop Artisti associati, 15 mila per il museo della Fortezza di Osoppo, 10 mila per l'ex caserma Sbaiz di Visco, 36 mila all'Asd Zaule, 70 mila per il Castelliere di Savalons, 80 mila per l'Enpa di Trieste, 30 mila per la Società di mutuo soccorso di Cividale.

LE NOMINE DEI DIRIGENTI

Valzer dei manager di Palazzo "Graziati" solo quattro uscenti

Conferme per Milan, Viola, Uliana e Manfren. New entry alla Funzione pubblica Dall'Avvocatura arriva Forte. Risparmi da 300 mila euro con il taglio di 5 Aree

Marco Ballico / TRIESTE

Il turnover Fedriga-Callari risparmia solo quattro uscenti della macchina burocratica della legislatura Serracchiani. Franco Milan rimane direttore generale e continuerà ancora per un po' a fare il capo di gabinetto ad interim. Paolo Viola viene confermato alle Finanze, Magda Uliana alle Infrastrutture, Nicola Manfren al Lavoro, direzione che perde l'Area Agenzia del lavoro, ma che nelle intenzioni di Alessia Rosolen potrebbe vedere rinascere proprio l'Agenzia, esattamente come in sanità.

I nomi nuovi sono tutti interni al comparto unico, e senza che ci sia commistione tra politica a Palazzo, sottolinea il presidente leghista al contrattacco. «Come dimostrato con i fatti e con i numeri - dichiara Fedriga -, le nostre scelte sono state guidate esclusivamente dalla ricerca delle professionalità più idonee e dalla logica del risparmio». Le critiche del Pd? «C'è un limite alla decenza politica: prima fanno la norma e poi ci accusano di voler lottizzare la Regione. Siamo alla presa in giro, alle fake news. Di fronte a falsità e bugie, mi aspetto scuse pubbliche».

Massimiliano Fedriga e Sebastiano Callari

Accanto a Fedriga, in conferenza stampa, c'è Sebastiano Callari, l'assessore alla Funzione pubblica che chiama nella sua direzione, l'unica ex novo, Francesco Forte, dall'Avvocatura. Gli altri ingressi sono quelli di Gianfranco Rossi, segretario generale della presidenza, dei direttori centrali Gianni Cortiula (da fine maggio alla Salute), Antonella Manca (alla Cultura, lascia le Autonomie), Augusto Viola (Agroalimentare, dalla segreteria del Consiglio), Antonio Bravo (Attività produttive, dal servizio Turismo), Gabriella Lugarà (Autonomie, dall'Erpac) e Massimo Canali (Ambiente, dal Consorzio di bonifica Pianura friulana). Nel giro di valzer pure Lydia Alessio Vernì (dalle Attività produttive all'Ardiss, al posto di Cinzia Cuscela), Anna Del Bianco (dalla Cultura all'Erpac), Gianni Mighetti (dal servizio Audit all'Ersa) Francesco Miniussi (dalle Risorse agricole all'Etp) e Amedeo Aristei (dalla direzione dell'Area tecnica di Tarvisio alla Protezione civile al posto di Luciano Sulli, dopo un'esperienza da ufficiale dei Carabinieri del Ris di Parma).

C'è un direttore centrale in più - l'incarico vale 135mila euro lordi all'anno -, ma con 5 Aree in meno si risparmia. «Ci saranno minori costi per 300mila euro per le sole direzioni apicali - riassume Callari -. Poi interverremo su vicedirettori e direttori di servizio puntando a creare una struttura agile ed eliminando i doppioni».

Ad agevolare l'operazione risparmio, oltre all'addio dell'esterno Roberto Giovanetti all'Ambiente, sono i pensionamenti di tre figure storiche della dirigenza regionale. A Gabriella Di Blas, che ha chiuso la carriera sostituendo Daniele Bertuzzi alla segreteria generale della presidenza, si aggiungono ora Berlasso, per un lungo periodo dominus della Protezione civile, e Sassonia, già direttore tra l'altro dell'Erdisu di Trieste, dell'Areran, del Corecom e del Patrimonio, pure all'età della pensione. Ancora Callari sottolinea la novità «rivoluzionaria» dei contratti lunghi, dal 2 agosto, un solo anno, per verificare se le linee di indirizzo della giunta «saranno compatibili al rapporto assessori-direttori». —

IL SERVIZIO

Contributi per gli universitari I moduli sbarcano sul web

Possibile sul sito dell'Ardiss la compilazione delle domande d'accesso ai benefici previsti dal bando per il diritto agli studi superiori

Da ieri è possibile compilare la domanda online sul sito dell'Ardiss (*www.ardiss.fvg.it*) per richiedere i benefici e i servizi previsti dal bando unico regionale per il diritto agli studi superiori, pubblicato nei giorni scorsi: si tratta della possibilità di concorrere all'accesso di borse di studio, posti e contributi alloggio - anche per le sedi di Padova, Portogruaro, Bolzano, Conegliano e Verona - nonché contributi per la mobilità internazionale e per il servizio di ristorazione a tariffa agevolata.

Le borse di studio destinate a studenti in possesso di determinati requisiti di iscrizione - merito, reddito e patrimonio - consistono, come si legge in una nota della Regione, in un importo in denaro che varia in base alla condizione dello studente (in sede, pendolare o fuori sede) e alla condizione economica del suo nucleo familiare, attestata dalla certificazione Isee valida per le prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario. Per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo parte della borsa viene erogata sotto forma di servizio mensa gratuito.

La mensa universitaria di Trieste in un'immagine di repertorio

Gli studenti in possesso dei requisiti previsti dal bando unico possono richiedere, inoltre, di poter alloggiare in una delle residenze universitarie che l'Ardiss gestisce a Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e Gemona. A Padova, Portogruaro, Bolzano, Conegliano e Verona, dove l'Ardiss non gestisce direttamente una residenza universitaria, gli studenti avranno la possibilità di ricevere 1.200 euro per anno accademico a fronte di un contratto di locazione a titolo oneroso regolarmente registrato.

Sono previsti inoltre contributi per la mobilità internazionale da 160 euro per un massimo di 10 mesi.

I nodi del governo

L'Ue: «Se l'Italia sfora, punita dai mercati»

Bufera sui conti pubblici. Una fonte europea: «La reazione arriverebbe prima di una procedura della Commissione»

Marco Bresolin

«Se l'Italia dovesse sfidare i vincoli europei sui conti pubblici, i veri problemi non arriverebbero da Bruxelles». Chi parla, sotto garanzia di anonimato, è un'alta fonte Ue. La sua non è un'apertura a Roma, anzi. Perché il ragionamento continua così: «Prima ancora di un'eventuale procedura da parte della Commissione per la violazione delle regole del Patto di Stabilità, ci penserebbero i mercati a rimettere l'Italia nei binari». Dice che questa «non è una minaccia, ma solo la constatazione di ciò che potrebbe succedere se il governo decidesse di tirare troppo la corda».

L'eco delle recenti dichiarazioni di Matteo Salvini e di Davide Casaleggio è arrivata anche nella capitale Ue. Entrambi hanno detto che l'Italia potrebbe ignorare il tetto del 3% nel rapporto deficit/Pil. Come prevedibile, la reazione ufficiale dei portavoce della Commissione è per ora pacata: «Valuteremo i conti pubblici italiani a ottobre, quando l'esecutivo ci invierà il progetto di legge di bilancio». Ma – a microfoni spenti – si fa notare che quella replica contiene già un importante messaggio implicito: «Il nostro interlocutore si chiama Giovanni Tria e spetta a lui comunicarci i piani del governo». E infatti Tria, in un'intervista al Washington Post, ha ribadito che l'Italia vuole «ridurre il debito», per questo «il deficit resterà entro i limiti». Quindi la Flat Tax sarà finanziata «aumentando altre tasse».

TUTTI CONTRO IL MINISTRO

Il problema è che il titolare del Tesoro al momento è isolato. Nei suoi confronti è in atto un accerchiamento. Dopo le bordate dei due vicepremier Di Maio-Salvini e la presa di posizione di Casaleggio, ieri ci si è messo pure Alessandro Di Battista, che da Città del Messico, ha lanciato dei proclami sui conti pubblici: «La legge di Bilancio deve essere coraggiosa perché il contratto di governo tra M5S e Lega prevede delle spese importanti». L'esponente M5S ha quindi aggiunto: «Bisogna andare in Europa e farle capire che o cambia registro oppure si sgretolerà».

A Bruxelles sanno benissimo che il prossimo autunno sarà caldissimo. L'Ue ha già visto all'opera il nuovo esecutivo sulla questione immigrazione e ha toccato con mano fino a che punto è stato capace di spingersi (lasciare in mare per giorni una nave carica di persone in fuga dall'inferno libico). E così, mentre da un lato ci sono le promesse e le rassicurazioni di Tria, dall'altro ci sono le minacce del M5S e soprattutto della Lega che si preparano ad aprire il secondo fronte di scontro con Bruxelles. Convinti di capitalizzarne i risultati alle prossime elezioni europee nel maggio 2019.

Il ministro Tria: deciso a ridurre il debito, la flat tax sarà possibile solo con ulteriori tasse

Ma i margini di trattativa sono stretti. Pur restando ampiamente sotto il tetto del 3% del rapporto deficit/Pil, l'Italia rischia già quest'anno uno sforamento dello 0,3% del Pil (circa 5,2 miliardi di euro). Perché tale deviazione si riferisce al deficit strutturale (calcolato al netto del ciclo economico e delle misure una tantum), la cui riduzione deve seguire un percorso fissato dai parametri del Patto di Stabilità (altra cosa rispetto al limite del 3% riferito al deficit nominale).

Per il 2019, poi, la correzione richiesta è addirittura doppia: lo 0, 6% del Pil (10, 4 miliardi di euro). Le cifre sono contenute nelle raccomandazioni della Commissione europea, già approvate all'unanimità sia dall'Ecofin (i ministri dell'Economia) sia dal Consiglio europeo (i capi di Stato e di governo). Dunque da Giovanni Tria, ma anche dal premier Giuseppe Conte. —

I due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio

Di Maio e Salvini sentono i candidati e cercano un nuovo accordo
Il grillino: «Stiamo cercando personalità slegate dalla politica»

Rai, il M5S boccia Bianchi Clerici E per la presidenza spunta Mazzi

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Negli ultimi giorni sugli smartphone dei 5 Stelle sono girati vecchi articoli e intercettazioni. Si tratta di una storia di dieci anni fa, una storia di film, di attrici, di Padania, e di una «soldatessa». Così veniva definita la fedelissima di Bossi, la deputata Giovanna Bianchi Clerici, in una telefonata del 2007 tra l'ex premier Silvio Berlusconi e l'allora direttore di Rai Fiction Agostino Saccà. Si parlava del film Il Barbarossa, voluto a tutti i costi dal Senatùr, che si ritagliò anche un cameo e che insistette a tal punto che Berlusconi si sfogò: «Mi sta facendo una testa tanta». Per quella telefonata in cui l'ex Cavaliere raccomandava anche due attrici, Saccà finì processato dal direttore generale Claudio Cappon che ne chiese le dimissioni. Vennero respinte dal Cda e tra i membri che salvarono Saccà ci fu Bianchi Clerici.

Per questo e per altri motivi oggi il M5S non vuole che l'ex deputata leghista diventi la presidente della Rai. Per essere eletta avrebbe bisogno del voto dei due terzi della Vigilanza, ma pare che pure un pezzo di Forza Italia non la sostenga anche per vendicare la nomina sfumata di Maurizio Gasparri a capo della commissione. Per tanti grillini non sarebbe comunque una nomina «opportuna», perché troppo politica, e poco «di garanzia» come recita la legge sul servizio pubblico e come non la considera Roberto Fico che continua a vigilare sulle nomine, promettendo un commento solo dopo la scelta degli ultimi due membri del Cda, quelli che spettano al Tesoro. Ma non è un caso che proprio ieri il presidente della Camera, teorico grillino della riforma della Rai, abbia ribadito che il nuovo consiglio «come primo punto deve sentirsi indipendente a tutti i costi». Un messaggio per i colleghi di M5S e ai vertici, a partire da Di Maio, che stanno trattando con la Lega e che già hanno dovuto digerire la nomina in odore di lottizzazione di Igor De Biasio, neo-membro del Cda, già giovane padano e consigliere comunale leghista.

Ieri, la notizia che l'assemblea dei soci per ratificare gli ultimi due membri sarebbe slittata a venerdì ha subito scatenato mille congetture sulle spaccature nel governo. Al punto che lo staff di Palazzo Chigi ha dovuto motivarne le ragioni: «Il ministro dell'Economia Tria è di ritorno dall'Argentina e il premier è in Puglia per il compleanno del padre». Alla fine si è optato per un mini-vertice. Presenti Di Maio e Matteo Salvini che hanno risentito i candidati e cercato di superare i veti reciproci. Per il posto di dg, la rosa si è ristretta a tre ma per ora non ci dovrebbero essere problemi per l'ex direttore di La7 Fabrizio Salini, voluto dai parlamentari grillini della Vigilanza, con cui pare abbia costruito già nella scorsa legislatura un ottimo rapporto.

«Stiamo cercando personalità slegate dalla politica» conferma Di Maio dopo aver spiegato a Salvini che sulla Bianchi Clerici non avrebbe tenuto il M5S. Al suo posto, la Lega propone Gian Marco Mazzi, manager amico di cantanti e musicisti, direttore e curatore di Sanremo dal 2005 e 2012, sponsorizzato da Gasparri e Ignazio La Russa, i vecchi alleati di Salvini. –

IL COMMENTO

VITTORIO EMILIANI

Quelle lottizzazioni al ribasso non liberano la tv di Stato

Per le nomine Rai è andata, purtroppo, nel peggiore dei modi, roba da far rimpiangere in modo cocente le lottizzazioni del tempo in cui i dc si chiamavano (cito a caso) Leone Piccioni, Emilio Rossi, Albino Longhi, Leonardo Valente, i socialisti Sergio Zavoli, Massimo Fichera, Andrea Barbato e i laici Enzo Forcella, Livio Zanetti, Aldo Rizzo, i comunisti Angelo Guglielmi, Giorgio Cingoli, Sandro Curzi, ecc. La Rai di quegli anni, pur fra non pochi conflitti, presenta ancor oggi un bilancio di rispetto coronato dalla riforma generale del '75. E devo dire che la governance introdotta nel '93 con 5 soli membri del CdA, presidente incluso, nominati dai presidenti delle due Camere, funzionò e si sarebbe consolidata, se il presidente della Repubblica fosse entrato, alla francese, nella terna quale ulteriore garante del servizio pubblico.

Ora abbiamo assistito alla grande cerimonia "democratica" delle cento e cento candidature giunte alle Camere. Doveva preludere a chissà quali cambiamenti radicali. La montagna ha partorito il topolino scaturito dai soliti, vecchi accordi fra i partiti che si sono così garantiti (anche il Pd che sembrava escluso) una rappresentanza in Rai. Siamo dunque a nuove lottizzazioni, sempre più al ribasso. Si trascura poi un fatto: se il neo-eletto non conosce già un po' quella grande e diversificata azienda che è la Rai (politica, intrattenimento, cultura, musica, fiction, film, tecnologie, didattica) inizia a capire dove si trova dopo un anno e forse più.

La delusione politica non viene dalla Lega che in Rai c'è già stata coi governi Berlusconi quale vassalla. Viene dai 5 Stelle che avrebbero dovuto imprimere una sterzata molto decisa a Raiset o Mediarai. Ma, per farlo, avrebbero dovuto compiere un gesto eclatante di rottura: azzerare tutto, cancellare la legge Giacomelli-Renzi, che incatena il vertice Rai al governo stesso, e quanto resta (non poco) della pessima legge Gasparri voluta da Berlusconi. Il quale ha avuto ancor oggi il potere (altra delusione cocente) di imporre nel pacchetto delle lottizzazioni un suo uomo, un ex Mediaset, alla delicata presidenza della Commissione di Indirizzo e Vigilanza Rai.

Fare tabula rasa, varare una legge che creasse anzitutto al di sopra della emittente di Stato un organismo di garanzia tipo Bbc, o France Télévision, oppure quello posto a difesa delle due reti pubbliche tedesche Zdf e Ard (di modelli utili ce ne sono parecchi) avrebbe significato, questo sì, una svolta epocale. Il tanto declamato (a parole) modello Bbc lo aveva promesso per qualche ora anche Renzi salvo poi tuffarsi su un controllo governativo ancor più stretto della Rai tramite il presidente e un consigliere nominati direttamente (come il superdirettore generale, di fatto) da Palazzo Chigi. Un meccanismo di potere oggi in mano ad altri. L'esatto contrario di Bbc. Siamo lontani dall'Europa migliore. Ve lo immaginate adesso un Tg1 modello Salvini? —

La svolta del Lingotto

Nuova Fca, Elkann apre il cantiere Manley prepara i conti per la sfida

Primo vertice a Torino: è iniziato il dopo Marchionne. Si dimette il manager Altavilla, deluso per la mancata nomina

Luca Fornovo / TORINO

Lingotto: ore 9,00, Sala Giovanni Agnelli. In casa Fca è il primo giorno del dopo-Marchionne e comincia al cardiopalma con la riunione del Gec, il consiglio esecutivo del gruppo, per discutere del piano d'azione. A Torino il presidente di Fiat Chrysler Automobiles e il nuovo amministratore delegato Mike Manley hanno radunato solo per ieri la squadra della prima linea, una ventina di top manager, per presentare il piano il dopo-Marchionne. Ma non mancano emergenze e imprevisti da gestire: primo la Borsa con il titolo Fca che ieri ha evitato il crollo a Piazza Affari e a Wall Street, limitando le perdite a un –1,5%; mentre Ferrari è scesa del 4,8%, un calo che è stato messo in conto dai manager anche perché il titolo è già salito da inizio anno: +30% a 113,95 euro.

Il titolo Fca ha tenuto botta anche alle dimissioni a sorpresa di Alfredo Altavilla, giunte ieri in tarda mattinata. Il manager, 55 anni, lascia la responsabilità delle attività europee di Fca e resta nel Cda di Tim. Ai top manager che ieri hanno preso parte al Gec il Lingotto è apparso come una grande sala operativa, dove il flusso delle informazioni è continuo, sotto la regia di John Elkann. Ieri il presidente di Fca ha presenziato al Gec con un intervento su Sergio Marchionne spiegando che «grazie al suo coraggio lavorare all'integrazione culturale tra Fca e Chrysler ha posto le basi per un futuro migliore e più sicuro». Elkann ha poi sollecitato i membri del Gec a dare il massimo in questa fase delicata. In giornata Elkann ha avuto poi stretti contatti con i Cda di Fca, Ferrari e Cnh Industrial. Accanto a Elkann, Manley, a Suzanne Heywood, la nuova presidente di Cnh Industrial e a Louis Camilleri, nuovo ad di Ferrari, emerge poi un "quinto elemento": il direttore finanziario Richard Palmer, che da ieri ricopre anche le attività di Business Development a livello globale e sostanzialmente da punto di raccordo per coordinare le varie divisioni e strutture del gruppo.

A MARANELLO

Nel pomeriggio Elkann è poi andato a Maranello dove ha incontrato, con Piero Ferrari e il nuovo ad Camilleri, i responsabili della Scuderia. Parlando sia al team che al Gec di Ferrari Elkann ha rivolto un invito a continuare a dare il massimo per la corsa al titolo e per lo sviluppo industriale di Ferrari, ricordando le parole di Enzo Ferrari: «Le fabbriche sono fatte di uomini, muri e macchinari, la Ferrari è fatta solo di persone che fanno la differenza».

> Il titolo in frenata sui mercati. Il gruppo punta su Palmer per lo sviluppo globale

I CONTI

Tornando invece al Gce di Fca, Manley ha parlato con la sua squadra soprattutto del primo appuntamento finanziario nell'agenda di Fca: domani in tarda mattinata verranno presentati i conti del secondo trimestre. Manley si presenterà alla comunità finanziaria nel pomeriggio partecipando assieme a Palmer alla conference call con gli analisti. Un punto a favore è l'aver raggiunto con largo anticipo l'azzeramento dell'indebitamento netto industriale di Fca. Un obiettivo importante che era stato già preannunciato da Sergio Marchionne il 1° giugno all'Investor day a Balocco. La presentazione dei conti sarà il secondo test in Borsa per Fca nell'arco della stessa settimana, dopo che ieri Manley ha superato l'esame di Piazza Affari e Wall Street contenendo le perdite. Altra notizia positiva per Manley l'aver incassato da Standard & Poor's il rating BB+ e la prospettiva positiva sul merito di credito di Fiat Chrysler «non cambiano dopo la sostituzione di Sergio Marchionne con Michael Manley come Ceo del gruppo».

L'ADDIO DI ALTAVILLA

Sulle dimissioni di Altavilla, considerato uno dei candidati in corsa per succedere a Marchionne, la comunità finanziaria parla di reazione emotiva ed esagerata che arriva in un momento delicato. E secondo quanto si apprende la sua candidatura non è stata presa in considerazione dal Cda di Fca perché Altavilla non ha maturato esperienza negli Stati Uniti. Ieri Manley ha assunto ad interim la carica di Altavilla come responsabile Europa. Altavilla lavorerà comunque con Manley fino alla fine di agosto per assicurare il proprio supporto durante la transizione.

A Zurigo Marchionne è ancora in terapia intensiva in condizioni irreversibili. «Sono addolorato per le sue condizioni», ha detto ieri pomeriggio il presidente degli Stati Uniti Donald Trump in una telefonata a Elkann.

«Lui è il mio preferito», aveva affermato durante un incontro con i vertici di alcune case automobilistiche. Trump ha espresso a Elkann il suo dolore per le condizioni di Marchionne, e gli ha chiesto di trasmettere la sua vicinanza alla famiglia. –

John Elkann riparte con l'elicottero dalla "Bolla", sul tetto del Lingotto, dopo il primo cda con Manley

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

ACQUISTO 2

A.CERCHIAMO appartamento panoramico, composto da salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, garage, massimo, 300.000. Definizione immediata. Studio Benedetti tel. 040/3476251

Il vicepremier Di Maio annuncia: "Pronti a investire molti soldi nei progetti privati
Vengo da Pomigliano e questa fabbrica mi sta a cuore. Priorità all'occupazione giovanile"

L' auto elettrica e il polo del lusso nel futuro degli stabilimenti italiani

IL FUTURO

Paolo Baroni / ROMA

Sostiene Di Maio che «dopo anni in cui ci dicevano che non possono essere messi soldi pubblici per progetti industriali privati», oggi «si può pensare di mettere molti soldi, ad esempio nell'auto elettrica, ma anche in tante altre cose», come un nuovo piano sui bus. Ospite de La7 il ministro dello Sviluppo ieri ha abbozzato un nuovo programma di politica industriale nel campo dell'automotive, con un occhio di attenzione particolare all'occupazione dei giovani e al Sud. «Vengo da Pomigliano che è stata la città della Fiat, oggi lo è un po'di meno ed il futuro degli stabilimenti del Meridione è un tema che ho a cuore» ha sostenuto Di Maio che ha citato anche Termini Imerese.

Sud ed auto elettrica a suo parere sono i temi di un possibile confronto col nuovo vertice di Fca. E visto che «assistiamo ad una riduzione sempre più dei volumi di produzione», e questo poi si traduce nel «rischio di perdita di posti di lavoro», «perché – si è chiesto il ministro – non far rinascere gli stabilimenti del Sud intorno all'auto elettrica che rappresenta la sfida dei prossimi anni? ». Secondo Di Maio su questo tipo di progetti il governo può mettere «molti soldi», in questo caso senza nemmeno bisogno di chiamare in causa la Cassa depositi e prestiti «visto che il ministero dello Sviluppo già eroga tanti incentivi».

BONUS E NUOVI INCENTIVI

A favore dell'auto elettrica, che nel nostro paese sconta un ritardo cronico (tant'è che questo tipo di vetture rappresenta appena lo 0, 1% delle immatricolazioni, mentre l'ibrido arriva al 3-4%) il precedente governo aveva ipotizzato di stanziare 500 milioni di euro tra Iva ridotta al 4%, incentivi fiscali e potenziamento della rete di infrastrutture per dotare il paese di un numero decente di colonnine di ricarica.

Il contratto di governo 5 Stelle-Lega percorre più o meno la stesa strada. Mette la mobilità sostenibile tra i temi centrali del programma puntando però esplicitamente ad «una progressiva riduzione dell'utilizzo di autoveicoli inquinanti» (diesel e benzina) dando priorità a «strumenti finanziari destinati a favorire l'acquisto di un nuovo veicolo ibrido ed elettrico» ed ipotizzando «un contributo attentamente aggiornato sulla base del tasso di diminuzione dei prezzi internazionali delle vetture elettriche, che servirà anche come volano per il rafforzamento della presenza sul territorio di un sistema di vendita e dell'infrastruttura di ricarica». Poi si pensa di concedere spazi pubblici per il car sharing a fronte di quote crescenti di vetture elettriche nella flotta e di incentivare un sistema di bike-sharing con ciclostazioni in prossimità di parcheggi intermodali, stazioni ferroviarie e dei bus.

Sulla carta un programma del genere è in sintonia col piano 2018-2022 di Fca, presentato a giugno da Marchionne (che Di Maio avrebbe voluto incontrare proprio per parlare di auto elettrica), e che prevede 45 miliardi di investimenti totali, di cui 9 destinati esplicitamente a sviluppare l'auto elettrica e a guida autonoma. Se il destino degli stabilimenti del Sud è legato all'auto elettrica, e Melfi resta un caposaldo nella produzione di Jeep, per gli altri stabilimenti del Nord e non solo il futuro potrebbe essere legato al consolidamento e rafforzamento del polo del lusso, che in un futuro nemmeno troppo remoto potrebbe vivere di vita propria pur restando sotto l'ombrello di Exor.

Sergio Marchionne con Mike Manley, suo successore alla guida di FCA

In cantiere progetti per incentivare l'auto pulita e sostegni al comparto car sharing

IL PIANO 2018-2022 DI FCA

Già ora, in base alla nuova strategia di Fca, marchi come Alfa Romeo e Maserati sono destinati a crescere molto. Tant'è che sono stati messi in programma ben 7 nuovi modelli della casa del Biscione tra cui due supercar (un coupé Gtv ed una 8c), la sorella minore dello Stelvio ed un suv più grande. Ed in parallelo arriveranno 6 nuove Maserati (un suv compatto, la Alfieri sia cabrio che coupè, le nuove Ghibli, Quattroporte e Levante) tutti motorizzati Ferrari, a sancire una collaborazione destinata a farsi sempre più stretta sino sfociare forse in una nuova società ad hoc. Che avrebbe un bouquet di modelli e marchi altamente competitivo e che verrebbe arricchito anche con la piccola e sempre più glamour «500».

Si tratta di tanta carne al fuoco destinata assicurare un futuro al polo di Grugliasco-Mirafiori e all'impianto di Cassino che sforna Giulia e Stelvio.

E che un eventuale matrimonio a tre renderebbe ancor più forti. –

USA

Detroit ringrazia Sergio E dal 2020 si cambia: Salone dell'auto a giugno

Anche Detroit ringrazia Marchionne per avere salvato Crysler e averle regalato un futuro. Ma la città americana si prepara anche a un altro importante cambiamento: dal 2020 il Salone dell'auto non si terrà più a gennaio ma in giugno, così da consentire alle case automobilistiche di esporre fuori dal Cobo Center e pianificare eventi in giro per la città.

ZURIGO

Ospedale "off-limits" Marchionne stazionario

ZURIGO

È sottile la linea che lega Torino a Zurigo in queste ore. Mentre al Lingotto si riunisce la prima linea dei top manager di Fca, per la prima volta sotto la guida di Mike Malley, nella terapia intensiva dell'ospedale universitario del centro svizzero, Sergio Marchionne continua a combattere la sua battaglia.

Il top manager è entrato, in quello che è un polo d'eccellenza, oltre tre settimane fa per un'operazione alla spalla destra. Il tutto si doveva chiudere con una breve convalescenza. Così non è stato. Le sue condizioni sono improvvisamente aggravate, tanto che si è accelerata quella transizione che era già prevista nel gruppo automobilistico. L'uomo che ha trasformato la Fiat in un'azienda globale, è in condizioni irreversibili, ma stazionarie. Poco continua a trapelare da quella rigorosa cortina di privacy che da sempre lo caratterizza. Di ufficiale non c'è nulla, la famiglia non parla, l'azienda non conferma e né tanto meno vi è il riscontro di bollettini medici. E resta fermo anche il controllo della Security che instancabile piantona l'area dell'Universitatsspital, rendendo inaccessibile ogni ingresso della cittadella ospedaliera.

Nello scorrere lento delle ore proseguono gli attestati di stima. Uno su tutti quello di Luca Cordero di Montezemolo: «Marchionne è uno dei più grandi manager internazionali. Abbiamo fatto insieme un lungo e proficuo pezzo di strada alla Fiat negli anni più drammatici con grande spirito di amicizia e collaborazione», ricorda l'ex manager Ferrari. —

Annamaria Furlan, segretaria della Cisl: «Fondamentale investire e spingere sull'offerta di nuovi modelli negli stabilimenti italiani»

La lezione di Sergio al sindacato: ha saputo guidare il cambiamento

L'INTERVISTA

Nicola Corda / ROMA

Annamaria Furlan, Sergio Marchionne ha innovato la produzione automobilistica italiana ma il suo contributo è giudicato in maniera controversa. Perché?

«È vero, Marchione purtroppo ha avuto più sostenitori all'estero che nel nostro Paese. Noi sappiamo che la Fiat nel 2004 era un'azienda sull'orlo del fallimento, lui l'ha trasformata in pochi anni in un player globale. Molti sono quelli che si sono ricreduti in questi ultimi anni, su di lui e sulla parte dialogante del sindacato. Se avessimo ascoltato le cassandre, oggi Pomigliano e molti altri stabilimenti in Italia non ci sarebbero più. Noi abbiamo scommesso sul cambiamento, salvaguardato i salari di migliaia di lavoratori e fatto crescere l'occupazione in Italia».

C'è stato il duro contrasto con la Fiom ma dopo questi 14 anni come ne esce il sindacato nel suo complesso?

«Noi pensiamo che il sindacato sia stato protagonista di questo cambiamento, raggiungendo importanti risultati».

Dove ha sbagliato la Cgil?

«Nel non aver compreso, in quel momento, che il sindacato deve saper guidare i cambiamenti e non subirli. La Cisl l'ha sempre fatto nella sua lunga storia, dimostrando nei momenti difficili di sapersi assumere le responsabilità. Questa è la lezione di Marchionne».

Una bilancia che pende dalla parte dei meriti?

«Sicuramente. È stata elevata la qualità della produzione dell'auto del nostro Paese, riposizionando la gamma in una fascia più competitiva in linea con le esigenze di un mercato in grande evoluzione. Investimenti garantiti da coraggiosi accordi sindacali, che rappresentano un "modello" di sviluppo industriale».

Ora il timore di tanti è che FCA perda l'italianità che, nonostante tutto, Marchionne ha tentato di difendere. Anche lei ha questa paura?

«FCA è ormai un'impresa globale con stabilimenti in ogni parte del mondo. Non abbiamo paura dei manager stranieri. Ma è indispensabile che Manley dia continuità industriale al gruppo FCA in Italia. Bisogna spingere sull'offerta di nuovi modelli, da Mirafiori a Pomigliano, e avviare la produzione delle motorizzazioni ibride, elettriche e anche sulla guida autonoma. Questa è la nuova sfida». —

ANNAMARIA FURLAN
SEGRETARIA GENERALE DELLA CISL

La Cgil ha sbagliato nel non aver compreso che i rappresentanti dei lavoratori devono essere parte attiva e non subire

Gasdotto in Puglia Di Maio verso il "sì" dopo il pressing Usa

La ministra del Sud, Lezzi: «È Luigi che deve decidere» Poi litiga con Emiliano e dice: «Vogliamo bloccare l'opera»

Ilario Lombardo / ROMA

Chi raccoglie i suoi sfoghi da settimane, la descrive infuriata, stanca di tutte queste pressioni, nervosa per una storia che sembra perseguitarla, come se tutto dipendesse da lei: «Cosa fa Luigi (Di Maio, *ndr*)? Vengono tutti a chiedere a me del Tap, come se fossi io la responsabile. E invece è lui che deve prendere una decisione, è lui il ministro competente».

La ministra del Sud Barbara Lezzi non ne può più. E lo si è visto ieri che è arrivata al limite, nella sceneggiata (termine che prendiamo in prestito da lei) tutta pugliese con il governatore della Regione, Michele Emiliano.

Già ferita dalle contestazioni che, tre giorni fa, le hanno rivolto i vecchi compagni pugliesi di lotta "No Tap", non le è andato giù che il presidente Dem l'abbia scavalcata e si sia rivolto ad Alessandro Di Battista, un ex deputato, ricordandogli i comizi in cui prometteva che il Tap «mai e poi mai» si sarebbe completato e che se fosse andato al governo il Movimento Cinque Stelle lo avrebbe «bloccato in due settimane».

Promesse da campagna elettorale, perché a quanto pare il ministro competente, ossia Luigi Di Maio, titolare dello Sviluppo economico, si è convinto invece che il Trans Adriatic Pipeline vada fatto.

Per un semplice motivo: perché non si può più fermare, perché ci sono contratti e il progetto e in piena fase di avanzamento.

È quello che ieri hanno ribadito fonti del Dipartimento di Stato Usa all'Ansa, confermando la notizia de "La Stampa" sull'appello rivolto dagli americani al governo italiano a pochi giorni dalla visita del premier Giuseppe Conte alla Casa Bianca.

Ma per capire come la crisi di nervi che attanaglia il Movimento Cinque Stelle e l'esecutivo sul Tap potrebbe aprire un baratro politico e diplomatico, bisogna andare con ordine. Mettere in fila i fatti e le dichiarazioni contraddittorie delle ultime settimane.

Lezzi, 14 giugno: «Il Tap un'opera inutile, può essere anche dannosa, e soprattutto è un'opera già vecchia». Lezzi, tre giorni dopo tempera le certezze: «Personalmente la ritengo un'opera inutile. Ma c'è un trattato ratificato da 5 anni».

878 chilometri di impianti (550 in Grecia, 215 in Albania, 105 in Adriatico e 8 in Italia)

Il leader M5S: «Il vero errore è che, prima di tutto, non si è dialogato con le comunità»

18 luglio, il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi accompagnando il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Baku, Azerbaijan: «L'Italia conferma gli impegni sul gasdotto, compatibilmente, chiaro, con i vincoli ambientali».

Intercettata alla Camera, Lezzi tace imbarazzata. Due giorni dopo, Università di Lecce: la ministra viene accolta così: «Traditrice. Sei peggio della Bellanova, (ex viceministro allo Sviluppo del Pd, *ndr*)». Gli occhi tradiscono la delusione: per lei, salentina doc, attivista tutto pane e Movimento Cinque Stelle, il Trans Adriatic Pipeline era stato il battesimo di fuoco e con quei contestatori fino a qualche mese fa conduceva una battaglia spalla a spalla in difesa della spiaggia di San Foca, a pochi chilometri da casa sua.

L'appello del governatore della Puglia, Michele Emiliano, ad Alessandro Di Battista è stata l'ultima goccia. Lezzi l'ha presa come una provocazione, la lite è degenerata e i video hanno immortalato tutto.

Anche quando la ministra si lascia scappare: «Noi stiamo lavorando per bloccare l'opera», in contraddizione con quello che aveva detto Moavero Milanesi.

Luigi Di Maio sa che il Movimento Cinque Stelle affonda le sue radici nelle campagne contro le grandi opere che non possono essere snobbate, soprattutto se il governo non avrà lunga durata.

E, alla fine, stretto tra le richieste dei militanti e le esigenze del Quirinale e degli americani, se la cava girandoci attorno: «Il vero grande errore del Trans Adriatic Pipeline è che, prima di tutto, non si è dialogato con le comunità».

Anche Alessandro Di Battista, chiamato in causa dal Messico, dov'è in viaggio con la famiglia, risponde a Emiliano con un video: «Fai un po' il paraculo. Ci sono ministri che si occupano di questo. Mi fido di loro. Vedrete che queste opere "stupide" verranno affrontate nel modo giusto». Sì, ma come le affronteranno i ministri? —

L'ILVA DI TARANTO

Cielo rosso di polveri. I 5S: «Il mostro va chiuso»

Per il vicepremier Di Maio è «un paesaggio industriale di fine 800, inquietante, con queste nubi di polveri rosse che si spostano. Vi sembra normale vivere in condizioni del genere?». Ma in attesa del nuovo piano ambientale degli investitori è stato ieri il deputato tarantino dei 5Stelle Giovanni Vianello il primo a postare una foto delle polveri in arrivo dal parco minerario. «Non saranno le prescrizioni ad impedire gli eventi di malattia e morte. Il mostro va chiuso» ha scritto.

Alta tensione Usa-Iran Scambio di minacce fra Trump e Rohani

WASHINGTON

Torna altissima la tensione tra Washington e Teheran. A surriscaldare gli animi ci ha pensato ancora una volta Donald Trump, con un tweet di fuoco in cui si rivolge direttamente al presidente iraniano Hassan Rohani: «Mai più minacce agli Stati Uniti, o pagherete conseguenze come pochi nella storia. State attenti! ». A scatenare l'ira del tycoon l'affondo del leader della Repubblica islamica, che ore prima aveva ammonito gli Usa: basta con la vostra politica ostile. «La pace con l'Iran – aveva detto Rohani – è la madre di tutte le paci, ma la guerra con l'Iran è la madre di tutte le guerre».

Parole che hanno mandato su tutte le furie Trump che poco prima della mezzanotte di domenica – era appena tornato alla casa Bianca dalla sua tenuta di Bedminster, in New Jersey – ha messo mano allo smartphone con un messaggio scritto a caratteri cubitali: «Non siamo più un Paese che starà fermo di fronte alle vostre stupide parole di violenza e di morte». La risposta da Teheran non si è fatta attendere ed è altrettanto dura e rivolta al tycoon: «Quelle di Trump sono affermazioni fatte da una persona incapace e stupida come lui», ha detto il capo della Giustizia iraniana Sadegh Amoli Larijani, aggiungendo che «ogni mossa illogica e poco saggia degli Usa porterà a una risposta indimenticabile dell'Iran che rimarrà nella storia». «È lei che deve stare attento, 50 mila suoi soldati sono sotto tiro dell'Iran», ha tuonato contro il presidente Usa anche il segretario del Consiglio per il Discernimento della Repubblica Islamica, Mohsen Rezaee.

Sembrano dunque tornati i tempi degli strali e delle offese personali tra il presidente americano e il leader nordcoreano Kim Jong-un, mentre quelli della storica telefonata del 2013 di Barack Obama a Rohani, che avviò il disgelo con l'ex "stato canaglia", sembrano lontani anni luce. —

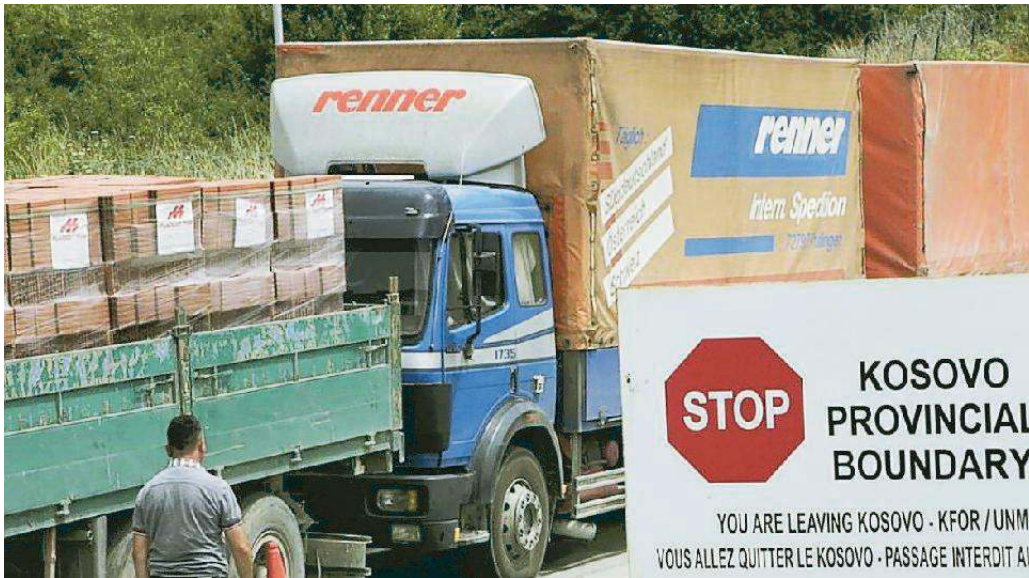
COSTI LIEVITATI DEL 30 PER CENTO

Import, Pristina apre la battaglia coi vicini

Barriera doganale sull'ortofrutta per proteggere i produttori locali. Belgrado vuole rivolgersi all'Ue, Skopje minaccia sanzioni

Stefano Giantin / BELGRADO

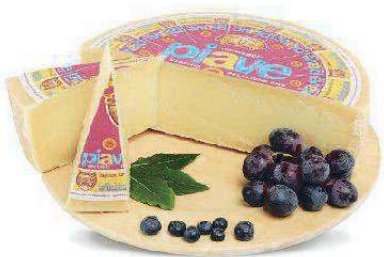
Uno scenario già visto e pericoloso, per i rapporti politici ed economici, che evoca nuove guerre commerciali nei Balcani. È quello che in questi giorni infiamma i rapporti tra Kosovo, Bosnia, Macedonia e Serbia. Tutto per un controverso balzello che Pristina ha deciso di applicare dalla scorsa settimana su una ventina di tipi di frutta e verdura di stagione e mais in ingresso nel Paese.

La tassa provvisoria altro non è che una barriera commerciale che fa lievitare del 30% i costi per i prodotti in ingresso del comparto ortofrutticolo «di tutti i partner commerciali», ha precisato Pristina.

Si sono fatti più rari, segnalano i media locali, i camion in entrata nel Kosovo (da www.slobodnaevropa.org)

Quelli della regione sono i più colpiti, in testa Serbia (10 milioni di euro nel 2017 l'export dei prodotti sulla lista verso il Kosovo) e Macedonia, con l'agribusiness che pesa per l'8% sul Pil (6 milioni di euro il valore delle esportazioni di frutta e verdura nel 2017 per il Kosovo). Fra le ragioni delle nuove barriere tariffarie volute da Pristina, la volontà di proteggere i produttori locali, poco competitivi.

Proprio l'agricoltura kosovara è il settore più delicato, con l'import a 750 milioni di dollari nel 2018, solo 61 milioni l'export dal Kosovo, Paese che registra forti disavanzi commerciali. Mentre Belgrado, ad esempio, ha esportato nel 2017 prodotti e materie prime per circa 400 milioni verso Pristina, il Kosovo ha "ricambiato" con soli 25 milioni di export.

Ma ciò poco interessa ai Paesi colpiti, molto preoccupati, anche se non ci sono ancora stime sulle possibili perdite. «Si tratta – ha attaccato il ministro serbo del Commercio, Rasim Ljajic, assicurando che investirà la Commissione Ue del caso – di una uscita de facto» dall'area di libero scambio Cefta di Pristina, che viola i principi base del sistema. Più attendista Skopje, dove il ministro dell'Agricoltura Ljupco Nikolovski ha minacciato contro-sanzioni se Pristina non farà marcia indietro. Ma i media locali hanno già segnalato il deserto ai valichi tra Macedonia e Kosovo, di solito affollati di Tir carichi di frutta e verdura.

Di certo la questione sarà al centro di un vertice ad hoc tra i Paesi della regione, domani, per fare fronte comune. Ci sarà anche la Bosnia, colpita da simili imposte doganali – dal 17% in su - per latte e prodotti caseari bosniaci esportati verso il Kosovo, uno dei mercati più importanti per Sarajevo, molto irritata con Pristina, accusata di aver violato le regole Cefta. E Pristina rischia così di provocare nuove frizioni nell'area, come accaduto l'anno scorso con la "guerra della farina" tra Serbia e Kosovo o con le tariffe croate ritoccate all'insù su frutta e verdura balcanica. Precedenti che fanno capire che il "sogno" del mercato comune regionale, proposto dal presidente serbo Vučić e dall'Ue e con recente endorsement del tycoon George Soros – rimane una chimera. —

IL SALDO POSITIVO PIÙ ALTO DAL 2011

Lubiana attrae lavoratori i nuovi ingressi superano le partenze

Giovanni Vale / ZAGABRIA

La Slovenia è sempre più attrattiva e attira ogni anno migliaia di lavoratori dall'estero. L'Ufficio statistico nazionale di Lubiana ha registrato nel 2017 un saldo migratorio positivo di oltre 1.250 persone, il più alto dal 2011: è la differenza tra chi parte e chi arriva, e testimonia che l'ex repubblica jugoslava sa sedurre con il mercato del lavoro.

L'Istat sloveno ha registrato 18.808 nuovi ingressi nel paese nel 2017 contro 17.555 partenze. La differenza - i 1.253 nuovi arrivati - costituisce una crescita del 16% rispetto al 2016. Chi sceglie di trasferirsi in Slovenia proviene perlopiù da Bosnia-Erzegovina (40% del totale di immigrati stranieri), Serbia, Kosovo, Macedonia e Croazia, dunque da paesi membri della ex Jugoslavia. Gli sloveni che partono vanno invece in Austria (25%), Germania (19%), Svizzera o Regno Unito, mete di riferimento per chi cerca migliori condizioni di lavoro in Europa. Ci sono poi gli sloveni che dall'estero decidono di rientrare (e il loro numero è in aumento rispetto al 2016) e gli stranieri che, già residenti in Slovenia, scelgono di tornarne a casa.

Ma una volta incrociati i dati, l'immagine che emerge è quella di una Slovenia attrattiva, soprattutto se confrontata con i suoi vicini meridionali. Prendendo a confronto la sola Croazia - unico paese ex-Jugoslavo, assieme alla Slovenia, a far parte dell'Ue - la differenza è impressionante. Zagabria ha registrato fin dal 2009 un saldo migratorio negativo, che con l'ingresso nell'Ue nel 2013 ha subito un'ulteriore impennata. Secondo l'Ufficio statistico croato, più di 36 mila persone hanno lasciato il paese nel 2016 e il saldo migratorio, negativo, è stato di oltre 22 mila persone. Questo trend ha portato il paese a meno di 4 milioni di abitanti, secondo le stime di diversi demografi croati.

Il segreto della Slovenia? Innanzitutto le diverse condizioni economiche. Lo stipendio medio in Slovenia è di 1.077 euro netti contro i circa 750 della Croazia. Il mercato del lavoro sloveno è poi a corto di dipendenti. È recente la notizia - riportata dalla Tv regionale N1 - secondo cui la compagnia slovena Akrapovic (scarichi d'auto) offre un bonus da 250 euro a dipendenti in uscita che segnalino un eventuale sostituto; e offre corsi di sloveno per lavoratori in arrivo da altri paesi dell'ex Jugoslavia.

Ma i Balcani non bastano e Lubiana sta lavorando a una strategia per la migrazione economica 2020-2030 che strizza l'occhio anche a Ucraina, Moldova e Georgia. —

I DATI FORNITI DAL MINISTRO

Crescono i numeri del turismo in Croazia

Cappelli: da inizio anno arrivi aumentati dell'8%. In Istria quasi esauriti gli hotel di fascia più alta. E a Ragusa arrivano i cinesi

Andrea Marsanich / FIUME

Malgrado le bizze meteorologiche di questo mese e il risveglio di Turchia e Grecia, la Croazia sta veleggiando bene in questa stagione turistica, ringalluzzita da risultati che danno ragione alle previsioni degli addetti ai lavori. In questo momento il Paese, soprattutto nelle regioni adriatiche, ospita centinaia di migliaia di vacanzieri nelle proprie strutture. Nelle sole giornate di sabato e domenica scorsi si sono contati 310 mila arrivi e due milioni di pernottamenti. Attualmente il maggior numero di ospiti ha passaporti tedeschi, croati, sloveni, austriaci, polacchi e cechi; le destinazioni più gettonate sono Ragusa (Dubrovnik), Rovigno, Parenzo, Spalato e Zagabria.

I NUMERI DEL MINISTRO

A snocciolare le cifre di questo primo scorcio di stagione è stato il ministro del Turismo Gari Cappelli, interpellato a margine del torneo internazionale di tennis di Umago: «Da inizio anno a sabato scorso in Croazia sono arrivati 9,4 milioni di turisti per un totale di 45 milioni di soggiorni, e rispetto al 2017 si tratta di aumenti rispettivamente dell'8 e 6%. Per il solo luglio, contraddistinto da condizioni meteo non eccezionali, l'aumento su base annua dovrebbe aggirarsi sull'1,2%».

LA QUALITÀ DELLE STRUTTURE

In riferimento alla sola Istria, Cappelli ha precisato che al momento gli alberghi a 4 e 5 stelle sono occupati per il 99,2%, cifra che conferma come gli investimenti tesi a migliorare la qualità delle strutture portino a risultati decisamente positivi. Altro fattore, il prolungarsi della stagione turistica: «Per la Croazia non si può più parlare di stagione» limitata alla sola estate – ha rilevato il ministro – «ma di annata turistica: abbiamo prenotazioni fino a dicembre, e contiamo di chiudere il 2018 con incrementi fra i 5 e i 7 punti sullo scorso anno»..

> Più contenuti gli incrementi a luglio anche a causa del meteo altalenante

Tornando al mese di luglio, fino a sabato scorso gli operatori hanno rilevato l'arrivo di 3 milioni di villeggianti, con 19,5 milioni di pernottamenti. Secondo Cappelli, si è prolungata di qualche giorno la permanenza media del turista che arriva da oltreconfine, con un trend più marcato nella penisola istriana e nel sud della Dalmazia.

ARRIVANO I CINESI

Il ministro ha rilevato anche il traino costituito dal binomio sport-turismo, in riferimento al secondo posto di recente conquistato ai Mondiali di calcio, ricordando anche lo spot promozionale lanciato in aprile «e incentrato sui nostri calciatori della nazionale». Cappelli infine si è soffermato sulle cifre importanti che nel turismo stanno totalizzando Grecia e Turchia, annotando però come la Croazia abbia fra gli assi nella manica anche i nuovi mercati asiatici: la sola Ragusa, ha detto, sta registrando un aumento di turisti cinesi nella misura del 40%. —

È Ragusa (Dubrovnik), una delle città croate più frequentate dai turisti

AL VIA IL PROGETTO

Il cibo e la sua storia Torre-Abrega dà spazio alla gastronomia locale

PARENZO

Da anni ormai l'Istria sfrutta in chiave turistica la propria tradizione culinaria. In quest'ottica, il piccolo Comune di Torre-Abrega, nell'entroterra, ha pensato di allestire uno spazio apposito in cui raccontare i cibi e la loro storia. È nato così il progetto della Casa della gastronomia tradizionale: non un ristorante bensì un punto dove poter conoscere, assaggiare ed eventualmente anche acquistare alcuni dei prodotti che stanno alla base della tradizione istriana: dal pesce all'olio d'oliva, dai tartufi al formaggio e al miele.

«Sarà un centro - spiega il vicesindaco di Torre Gaetano Benčić - in cui i prodotti verranno interpretati anche in maniera multimediale e interattiva, con informazioni storiche e contestuali che verranno proposte ai visitatori». Il progetto è stato supportato dal ministero del Turismo, che considerandolo valido anche per attrarre turisti al di fuori del picco della stagione estiva ha erogato a fondo perduto un contributo di 66 mila euro sui 460 mila del costo complessivo, per il quale si attingerà dalle casse comunali.

Verrà dunque ristrutturata e destinata a nuovo uso una vecchia casa nel centro della località. I lavori, iniziati il mese scorso, dovranno terminare entro l'anno così da aprire la Casa nel 2019: sono già stati avviati accordi con le agenzie turistiche del territorio per inserire la tappa fra i vari itinerari.

In questo modo Torre si propone di incrementare gli introiti legati al turismo, che già ora rappresenta - con la ristorazione e gli affittacamere presenti - una delle attività principali della popolazione. Quello di Torre è un abitato antico: la prima notizia documentata della sua esistenza risale al 983, con la denominazione di Turrim. Oltre al turismo, le attività principali sono rappresentate dalla viticoltura e dall'olivicoltura. —

P.R.

Scorcio di Torre-Abrega (archivio)

SULL'ISOLA DI ARBE

Si perde sul sentiero ritrovato cadavere dopo 8 giorni di ricerche

ARBE

Tragedia nell'isola quarnerina di Arbe, dove dopo otto giorni di ricerche effettuate in un'area particolarmente impervia sul monte Kamenjak e con circa 200 persone impegnate è stato trovato senza vita Franz Joseph Weber, austriaco, 69 anni.

Weber, che assieme alla moglie - lei è di Arbe - risiedeva nella località di Donja Supetarska Draga, domenica 15 luglio si era messo in cammino verso l'entroterra del paese, dove intendeva raggiungere intorno a mezzogiorno un ristorante. Verso le 13 aveva chiamato la moglie con il cellulare dicendo di sentirsi estremamente stanco al punto da non poter più proseguire oltre nel cammino, visto anche il caldo che non dava tregua. A quel punto erano scattati subito i soccorsi: l'uomo aveva telefonato un'ultima volta intorno alle 18, apparendo però in uno stato di profonda prostrazione fisica. «Sono lungo la strada», aveva detto alla moglie, senza però specificare dove si trovasse. La comunicazione poi si era subito interrotta.

Per una settimana come detto più di 200 persone hanno passato al setaccio l'isola altoadriatica, facendosi aiutare nelle ricerche da diversi droni e dall'equipaggio di un elicottero dell'Aeronautica militare croata.

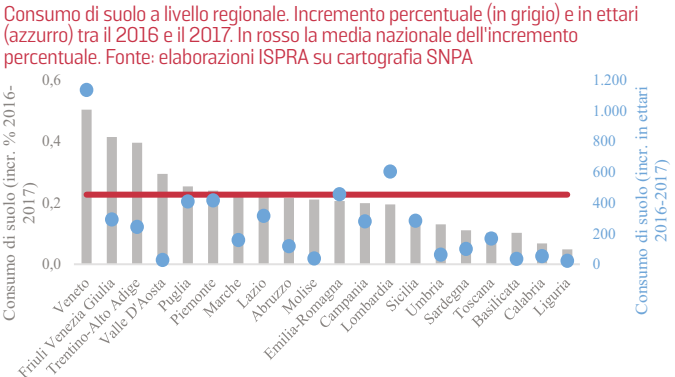
Il cadavere è stato infine trovato in mezzo ai cespugli, segno che l'uomo aveva cercato riparo dal sole e dalle temperature abbondantemente sopra i 30 gradi. A dare le informazioni è stato Frane Bebić, direttore della sezione spalatina del Soccorso alpino e responsabile delle ricerche: «Abbiamo rinvenuto il corpo in una zona difficilissima da praticare, dove né i droni né i militari a bordo dell'elicottero potevano individuare il corpo». L'operazione ha coinvolto vigili del fuoco volontari di Arbe città e Loparo, agenti di polizia, appartenenti alla Croce Rossa e alla Protezione civile arbesane, Soccorso alpino, soci del locale club alpinistico Kamenjak, volontari, i militari, abitanti del posto. Molto impegnativa è stata anche l'opera di recupero del cadavere. —

A.M.

Ambiente

LE CIFRE

Consumo di suolo a livello regionale. Incremento percentuale (in grigio) e in ettari (azzurro) tra il 2016 e il 2017. In rosso la media nazionale dell'incremento percentuale. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA

CROMASIA

Comuni con maggiore incremento del consumo di suolo nel 2017 (in percentuale, in km² e in m² procapite l'anno)

Comune	Consumo di suolo (% rispetto alla superficie territoriale) 2017	Comune	Consumo di suolo (km²) 2017	Comune	Consumo di suolo procapite (m²/ab) 2017
1.Monfalcone	49,8	1.Trieste	30	1.Drenchia	4.770
2.Udine	42,4	2.Udine	24	2.Dogna	4.502
3.Pordenone	40,6	3.Pordenone	15	3.Barcis	4.121

Provincia	Consumo di suolo (%) 2017	Consumo di suolo (% esclusi i corpi idrici) 2017	Consumo di suolo (km²) 2017	Consumo di suolo procapite (m²/ab) 2017	Consumo di suolo (incremento in %) 2016-2017	Consumo di suolo (incremento in ettari) 2016-2017	Consumo di suolo procapite (incremento in m²/ab/anno) 2016-2017
Gorizia	14,3	16,6	67	477	0,24	16	1,1
Pordenone	9,1	9,1	206	659	0,41	83	2,7
Trieste	23,1	23,1	49	209	0,20	10	0,4
Udine	7,7	7,9	384	723	0,48	182	3,4
Regione	8,9	9,1	706	579	0,41	291	2,4

Un cantiere per la terza corsia della A4 (archivio)

La grande avanzata di asfalto e cemento spariti in un anno 291 ettari di suolo

Il Fvg seconda regione in Italia per incremento di consumo Ispra: effetto ripresa a Nordest. Il peso delle infrastrutture

Luigi Putignano / TRIESTE

Aumenta in Friuli Venezia Giulia il consumo di suolo, con 291 ettari di terreno "mangiato" nel 2017 che portano il suolo intaccato del territorio a un totale di 70.571 ettari contro i 70.280 dell'anno precedente. I numeri sono quelli del nuovo rapporto dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (Ispra). In regione è l'incremento del consumo il dato più eclatante: l'Ispra conteggia un +0,41% sul 2016, che quasi doppia la media nazionale dello 0,23 e proietta la regione al secondo posto in Italia dopo il solo Veneto e prima del Trentino Alto Adige.

I maggiori incrementi di consumo si sono verificati nelle regioni del Nord e nello specifico del Nordest: cifre che l'Ispra mette «facilmente in relazione con la ripresa economica», dato confermato dagli indicatori e propedeutico a una accelerazione delle infrastrutture. Più che di consumo del suolo per uso residenziale o produttivo si denota un incremento degli spazi destinati alle infrastrutture legate a trasporti e logistica, come la terza corsia autostradale che occupa 114 ettari, il polo intermodale di Trieste Airport, con circa 8 ettari, o il parco fotovoltaico di Monfalcone, affiancate da interventi importanti anche in ambito commerciale. Percentualmente, nel 2017 il consumo di suolo risulta più elevato a Trieste (23,1%) e Gorizia (14,3), mentre Udine è prima per consumo pro capite e - decisamente - per incremento di consumo in ettari: 182 contro i 10 di Trieste, i 16 di Gorizia e gli 83 di Pordenone. Da rilevare anche che il Fvg è la regione con il maggiore incremento di consumo nella fascia costiera (fra 1 e 10 km dalla linea di costa).

Naturalmente diverse le interpretazioni. Per il presidente regionale di Ance Andrea Comar «non va demonizzato il concetto di consumo del suolo: sappiamo tutti quanto sia prezioso, ma ciò non ci deve impedire di crescere e svilupparci. Certo occorre farlo in maniera coscienziosa. Basti vedere i dati del rapporto per comprendere come siano le infrastrutture a "consumare" suolo, indice di una ripresa economica che non può prescindere da realtà infrastrutturali moderne e all'avanguardia. L'obiettivo primario è il riuso di strutture in loco e il loro miglioramento estetico e funzionale. Abbiamo proposto l'abbattimento di strutture ex militari degradate per farne parchi che, oltre a migliorare la qualità della vita degli abitanti e a restituire aree non cementificate al territorio, aumentano il valore del costruito. Basti vedere Cormons e il parco realizzato al posto di una vecchia struttura degradata agli inizi del centro abitato che ha rivalutato l'impatto visivo dell'ingresso cittadino», chiude Comar.

Secondo Luca Cadez, responsabile territorio e paesaggio Legambiente Fvg, «non si tratta di essere favorevoli o contrari allo sviluppo economico: il nodo è che non si può continuare a costruire nelle campagne e le nostre sono piene di capannoni dismessi affiancati da nuove strutture. E non è solo un problema di quantità, ma anche di dove queste strutture sono realizzate, con tutti i problemi di funzionalità ecosistemica che ne derivano. Va attuato un processo di rigenerazione e recupero di strutture dismesse esistenti: ci sono tutte le ex caserme che andrebbero rigenerate e riutilizzate per scopi civili».

Sul fronte politico l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, ricorda che «abbiamo appena approvato una delibera sullo stanziamento di 12,2 milioni di euro per l'edilizia agevolata, perché puntiamo a rigenerazione e riuso del patrimonio abitativo esistente. Quanto a nuovi capannoni in Friuli non vedo in verità tante gru in giro». Dall'assessorato all'Ambiente fanno sapere che è stato avviato un iter sul Prae - strumento programmatorio mirato a assicurare lo sfruttamento sostenibile delle risorse minerarie - atto a regolamentare e evitare la proliferazione incontrollata di cave sul territorio, con consumo di suolo. —

LA SCHEDA

Il rapporto Ispra

L'edizione 2018 del Rapporto sul consumo di suolo in Italia si prefigge di fare il punto sui processi di trasformazione del territorio nazionale, che portano alla perdita di suolo e dei relativi servizi ecosistemici. Viene posta l'attenzione al confronto fra le diverse regioni italiane e fra i Paesi europei.

I dati

I dati del 2017 mostrano una marcata criticità del consumo di suolo nelle zone periurbane e urbane a bassa densità.

La situazione in Fvg

In regione il consumo di suolo è salito dai 70.280 ettari del 2016 ai 70.571 del 2017, con un incremento dello 0,41% (contro la media nazionale dello 0,23) e 291 ettari consumati.

INDAGINE DELLE PROCURE GIULIANA, FRIULANA E TORINESE

Furti in ospedale dal Piemonte a Trieste Sgominata la banda dei colombiani

Rubate e spedite oltreoceano fra il 2016 e quest'anno strumentazioni endoscopiche per un valore di 1,2 milioni di euro

Benedetta Moro / TRIESTE

Affonda le proprie radici in Colombia il traffico di strumentazioni mediche sul quale ha lavorato, con una lunga e articolata indagine, la Compagnia dei Carabinieri di Palmanova sotto la direzione delle Procure di Udine, Trieste e Torino. L'attività investigativa ha portato all'arresto di tre persone e ad altre quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere con mandato di arresto europeo, arrivando a identificare un sodalizio criminale colombiano dedito al furto di apparecchiature endoscopiche.

STRUMENTI SOFISTICATI

Il gruppo ha messo a segno una serie di furti, tra il 2016 e quest'anno, negli ospedali di Trieste, Palmanova, Pola (in Croazia) e Pinerolo, in Piemonte. Da quanto emerso dalle indagini, i malviventi avrebbero commesso un colpo in ciascuna città sottraendo ogni volta strumenti molto costosi. Il valore totale dei furti corrisponde a un milione e 200mila euro. Le strumentazioni in questione, molto sofisticate e con precise caratteristiche tecniche, di un valore di mercato intorno ai 18-20.000 euro l'una, hanno spinto fin dall'inizio gli inquirenti a valutare l'ipotesi di furti mirati, su commissione o quantomeno effettuati con l'obiettivo di individuare refurtiva da piazzare in mercati appositi. Refurtiva, è emerso, che veniva poi spedita in Colombia.

IL COLPO A CATTINARA

L'operazione "Take-away probe" – questo il nome con cui è stata definita – ha preso le mosse da colpi specifici avvenuti in diversi ospedali italiani e non solo. A Trieste i ladri "eruditi" avevano pianificato un'azione nell'ospedale di Cattinara. Era il weekend di Ferragosto del 2016. Tre, forse quattro uomini vestiti da infermieri con la divisa verde, ognuno con in mano una capiente borsa, avevano preso di mira l'ambulatorio di gastroenterologia al piano terra di Cattinara. In breve se ne erano andati con 15 strumenti endoscopici: cinque gastroscopi, due duodenoscopi e otto colonscopi. Strumenti non nuovi, ma il cui valore totale sul mercato si avvicina comunque alla cifra di 300 mila euro. Le porte erano chiuse, ma era bastato poco per forzarle. Veloci, i malviventi le avevano aperte con un cacciavite e poi, altrettanto rapidi, avevano preso gli strumenti endoscopici mettendoli delicatamente nei borsoni. Sul luogo era intervenuto il Nucleo dei Carabinieri di Borgo San Sergio che aveva attivato le indagini del caso. Già all'epoca, negli ambienti investigativi, si ipotizzava fosse stata una banda di professionisti che rubasse per rivendere all'estero.

Proprio nello stesso periodo la banda potrebbe avere agito nell'Ospedale civile di Pola, individuato dalle indagini come uno dei centri colpiti: lì il colpo era stato perpetrato cinque giorni dopo, tra il 22 e il 23 agosto. E anche in quel caso erano spariti sei endoscopi, tre gastroscopi e sei colonscopi.

Anche nel nosocomio di Palmanova si erano verificati alcuni episodi di furti e di tentativi di furto. Sempre in quello stesso periodo. Nella notte tra il 27 e 28 agosto 2016, in particolare, i ladri avevano forzato la porta dalla quale accedono i pazienti alla zona delle indagini endoscopiche, avevano sottratto le chiavi dei vari ambulatori e avevano messo a segno il furto, rubando 15 sonde endoscopiche per un valore totale di circa 300.000 euro.

GLI INQUIRENTI AL LAVORO

Le indagini avevano fatto un passo avanti quando, nella primavera 2017, erano state ritrovate alcune sonde endoscopiche rubate in Piemonte, grazie alla collaborazione tra i Carabinieri di Palmanova (in particolare il Nucleo operativo) e quelli di Pinerolo che indagavano su simili furti. Così si è giunti fino agli arresti e alle ordinanze di custodia cautelare di questi giorni. Tutti i dettagli dell'operazione saranno resi noti oggi nella conferenza stampa indetta dal Comando provinciale dei Carabinieri di Udine. —

(ha collaborato Monica Del Mondo)

Un esterno dell'ospedale di Cattinara, a Trieste: qui, a Ferragosto 2016, erano stati rubati 15 strumenti endoscopici del valore di circa 300 mila euro

IN CROAZIA

Le attrezzature sparite dal nosocomio di Pola

Anche nell'ospedale civile di Pola, nell'agosto 2016, erano stati trafugati strumenti ospedalieri per un valore di circa 100 mila euro. I disagi si erano fatti subito sentire. L'ospedale era stato costretto a prendere in prestito altri utensili. Il malloppo corrispondeva a sei endoscopi, tre gastroscopi e sei colonscopi. Le indagini da parte della Questura di Pola erano immediatamente scattate, con la consapevolezza dell'esistenza di un mercato nero di questi oggetti che possono anche essere smontati per la vendita dei pezzi di ricambio. —

IL FENOMENO

Sonde ecografiche scomparse da via dell'Istria

A Trieste, a metà luglio del 2016, si era verificato un altro episodio anomalo: all'ospedale infantile Burlo Garofolo dei ladri avevano puntato a un piccolo deposito vicino a un ambulatorio di ginecologia. Erano sparite alcune sonde ecografiche. Strumenti, anche in questo caso, destinati ad accertamenti specialistici particolarmente complessi. Questo furto non sembrerebbe però riconducibile alla banda colombiana. —

COINVOLTA ANCHE FINCANTIERI

Maxi traffico di rifiuti nella discarica siciliana

PALERMO

Per anni nella discarica di Camastra (Agrigento) gestita dalla società A&G Ambiente sarebbero finite tonnellate di rifiuti speciali e pericolosi sfuggiti a ogni controllo. Non per distrazione, secondo la Dda di Palermo che ha notificato l'avviso di conclusione indagini a 50 tra persone fisiche e società nell'ambito di una maxi inchiesta su un traffico di rifiuti che avrebbe fatto lievitare il fatturato della srl che gestiva la discarica. Disposto il sequestro di beni per oltre 2 milioni intestati a alcuni indagati. L'avviso di chiusura inchiesta riguarda fra gli altri, oltre a vertici della A&G Ambiente, i titolari delle ditte locali che smaltivano abusivamente come gli imprenditori Cultrera, Marco Campione, ex rappresentante della Girgenti Acque, i vertici della catanese Isea e società nazionali come Fincantieri, Raffineria di Gela e Rete ferroviaria italiana che scaricavano nel sito tramite alcune ditte siciliane, pure finite sotto inchiesta.

Nei guai sono finiti poi diversi laboratori di analisi che avrebbero attestato falsamente che i rifiuti conferiti rientravano tra quelli autorizzati dalla legge. —

Una discarica

UTENTI E GESTORI TELEFONICI

Corecom, attivo il sistema web per la gestione delle controversie

TRIESTE

Il Comitato regionale per le comunicazioni del Fvg ricorda che è entrato in funzione il nuovo sistema unico per le controversie tra utenti e gestori telefonici, di internet e pay tv, chiamato "Concilia-Web" (conciliaweb.agcom.it). La principale novità è consentire agli utenti di gestire le controversie con i gestori collegandosi dai propri pc, smartphone o tablet, alla nuova piattaforma web; da qui si potrà gestire l'interoiter a distanza, compresa la fase dell'udienza. Le controversie andranno quindi presentate esclusivamente tramite la piattaforma; le domande presentate con altri mezzi - posta elettronica semplice o certificata, fax, raccomandata oppure consegna a mano - non potranno essere accolte. Per chi non dispone di un accesso a Internet, l'Agcom ha disposto che gli sportelli per il pubblico dei Corecom mettano a disposizione alcune postazioni, accessibili tramite la propria Carta regionale dei servizi. Alla sede di Trieste, già dotata delle postazioni, si aggiungeranno a breve anche quelle di Udine e Pordenone. Il Corecom continuerà a fornire supporto e informazioni agli utenti come sempre attraverso il numero verde dedicato 800743488 e attraverso gli sportelli per il pubblico a Trieste, Udine e Pordenone. —

ITALIA & MONDO

RECORD IN NEPAL

L'impresa di Andrzej Giù dal K2 con gli sci

Tremilacinquecento metri di dislivello sugli sci lungo le pareti del K2, la seconda montagna del pianeta. L'impresa è riuscita al polacco Andrzej Bargiel, 30 anni. In molti, in questi ultimi giorni, sono riusciti a raggiungere la vetta a 8.609 metri, ma solo lui con gli sci. L'altoatesino Hans Kammerlander ci aveva provato nel 2001, si fermò per la morte di un coreano. Andrzej Bargiel ha impiegato otto ore lungo la via dello Sperone Abruzzi, poi è sceso sulla via Cesen, la variante Messner, quindi la Kukuzka. Bargiel, che ha toccato la cima senza usare ossigeno. Una rarità se si pensa che gli altri 53 alpinisti saliti in questi giorni sulla cima del K2 si sono tutti serviti dell'ausilio dell'ossigeno supplementare. Il polacco ha dato una grande lezione di sport ma anche di forza interiore.

Contenuto in un libro in fase di restauro della biblioteca universitaria
Il prezioso breviario riportava anche le parti cantate della liturgia

Ritrovato a Pavia l'antifonario più antico

LA SCOPERTA

PAVIA

Un rigo rosso e minuscole notazioni musicali vergate a mano quasi mille anni fa su un foglio di pergamena, impreziosito da decorazioni in oro e da un disegno misterioso con un animale mitologico che pare un drago pronto a ghermire tra le sue zampe una specie di uccello. Macchiato dalla colla eppure ancora intero e leggibile, è riemerso a Pavia, ritrovato casualmente in un libro che si stava restaurando, quello che gli studiosi ritengono possa essere il più antico antifonario esistente, una sorta di breviario che riportava le parti cantate della liturgia in qualche modo antesignana medievale di uno spartito. Annunciata dal ministro della cultura Bonisoli, che ne approfitta per sottolineare «l'importanza della tutela» e dei rapporti tra Mibac e istituzioni universitarie, la scoperta si deve alla restauratrice Alessandra Furlotti, alla quale la biblioteca Universitaria di Pavia aveva affidato il restauro di tre libri della prima metà del Seicento, con legature di pregio, conservati nel Salone Teresiano.

Nel corso del restauro di uno dei libri (In Ecclesia Mediolanensi di Agostino De Deis del 1628) dalla controguardia posteriore del volume è uscita la pergamena manoscritta, usata in pratica dal legatore secentesco per rinforzare la legatura del volume. Fin qui niente di strano, all'epoca era una consuetudine quella di usare vecchie pagine e frammenti per rinforzare le legature. La particolarità, spiegano dal Mibac, «è che si tratta di un foglio intero, ancora ben leggibile, nonostante sia stato cosparso di colla animale perché aderisse al cartone».

Per le prime verifiche è stato interpellato un esperto francese, il musicologo Dominique Gatté, e ha confermato che si tratta di una pagina, pressoché completa, di un antifonario, «un breviario che riportava anche le parti cantate della liturgia, sicuramente uno dei più antichi che è possibile studiare oggi, databile intorno al 1100 e collocabile nell'area di Novara». Ora la pergamena, sottolinea Paola Passarelli, dg Biblioteche e Istituti culturali del Mibac, «è stata inserita in un passe-partout che ne consente la lettura recto-verso, pronta per essere studiata». —

REGGIO EMILIA

Aggredita e stuprata Caccia all'aggressore

REGGIO EMILIA

Una ragazza ventenne è stata aggredita e violentata domenica sera nella prima periferia di Reggio Emilia. La vittima ha raccontato di essere stata assalita alle spalle intorno alle 21 da uno sconosciuto, probabilmente straniero. L'uomo l'ha spinta dietro un cespuglio prima di abusare di lei, per poi far perdere le sue tracce. La ragazza, ferita e sotto choc, è stata soccorsa dal 118 e trasportata in ospedale. La polizia, con volanti, squadra mobile e scientifica, è al lavoro per rintracciare l'aggressore. Gli agenti sono rimasti sul luogo dell'aggressione tutta la notte a caccia di indizi per identificare lo stupratore. All'ospedale è scattato il protocollo sanitario per le violenze sessuali.

Roberto Calderoli, vicepresidente del Senato, torna a parlare di castrazione chimica ricordando i recenti stupri di Piacenza, Milano, Monta e Reggio Emilia: «Basta, sono troppi, troppe vite rovinate: serve la castrazione chimica e nei casi più gravi quella chirurgica irreversibile». —

IN CANADA

Sparatoria a Toronto assassinate due persone

TORONTO

Domenica sera da incubo a Toronto, dove in una delle strade più frequentate di Greektown un uomo ha cominciato a sparare all'impazzata seminando il terrore tra i passanti e le tante persone che a quell'ora affollavano bar e ristoranti.

Alla fine si contano due morti, una bimba di 10 anni e una ragazza di 18, e diversi feriti. Morto anche il killer dopo uno scambio a fuoco con la polizia, anche se non è ancora chiaro se sia rimasto ucciso dai colpi degli agenti o se si sia suicidato. La città canadese è sotto shock, anche perché è ancora vivo il ricordo della strage compiuta appena tre mesi fa da un uomo che, alla guida di un furgone, salì sul marciapiede travolgendo ed uccidendo 10 persone e ferendone altre 16. A provocare il panico nel quartiere greco è stato invece un uomo di 29 anni di cui non è stata ancora rivelata l'identità. —

BRESCIA

Ragazzina scomparsa ricerche in cento grotte

«Abbiamo ispezionato 190 ettari di bosco, cento cavità carsiche asciutte e cinque laghetti e di Iuschra non c'è traccia». Così il comandante provinciale dei Vigili del fuoco di Brescia, Agatino Carollo, sul caso della 12enne scomparsa nei boschi di Serle, in provincia di Brescia, da giovedì scorso. «Non abbiamo elementi per poter dire che è morta e nemmeno che è passata di lì. Andiamo avanti», ha aggiunto. Nella notte droni con telecamere con sensori termici sorvoleranno l'area di Serle. —

CASERTA

Strangola la moglie per gelosia, poi si uccide

Una gelosia morbosa. Questo il movente che l'altra notte a Caserta avrebbe spinto Antonio Topa, 51 anni, a strangolare la moglie, Antonietta Stabile, 48 anni, e poi a togliersi la vita impiccandosi a una trave in casa. La donna a settembre aveva querelato il marito raccontando ai carabinieri di essere sorvegliata in maniera patologia dal marito, che la controllava di continuo. La querela però fu rimessa dopo qualche giorno perché Antonietta disse di essersi riappacificata con il marito. A trovare i corpi, i figli.

GIAPPONE

Riaperte le tre spiagge nell'area di Fukushima

FUKUSHIMA

Il Giappone ha riaperto tre spiagge in regioni devastate dallo tsunami del 2011 e il conseguente disastro nucleare di Fukushima, dopo anni di sforzi per la ricostruzione.

La speranza è che cambi la percezione della regione, che è diventata inestricabilmente legata al disastro del 2011. Una delle coste riaperte è la spiaggia di Haragamaobama, nella prefettura di Fukushima, a circa 40 chilometri a nord della disastrata centrale nucleare Daiichi. Poi c'è la spiaggia della città di Soma, la più vicina all'impianto. «Sono felice, perché la vita in città è sempre stata associata al mare prima del disastro», dice Hiroyuki Ito, segretario generale dell'Associazione del turismo di Soma. Da anni l'ispezione della qualità dell'acqua non rileva materiali radioattivi in mare al largo. —

FOCUS

Presentati i dati del rapporto Aci-Istat sui sinistri stradali che si sono registrati in Italia nel 2017
Le cause principali? Mancata precedenza, velocità elevata e distrazione dovuta al cellulare

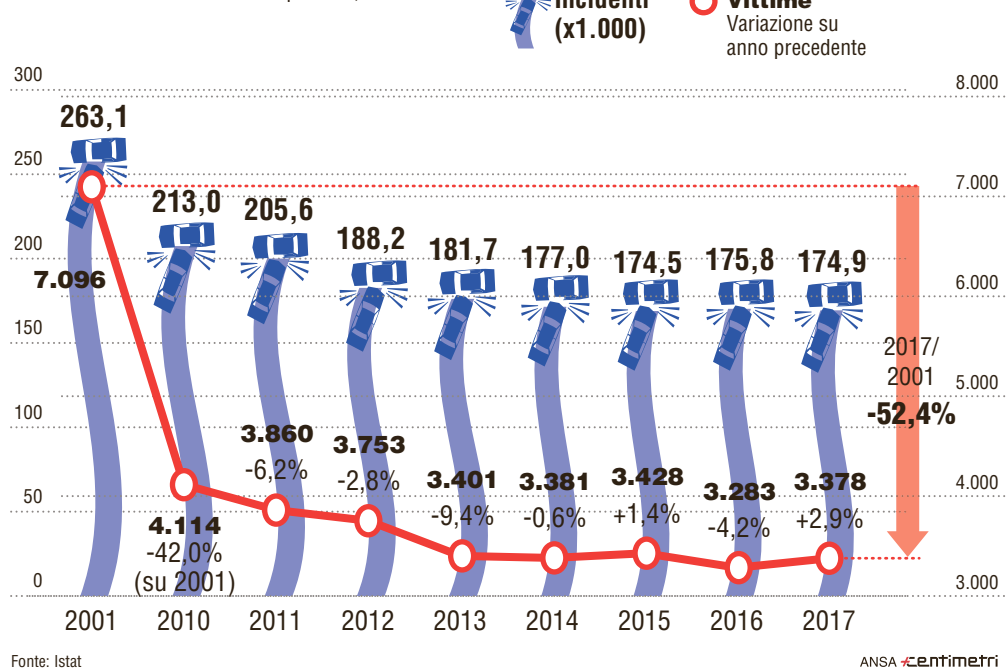
Meno incidenti ma più vittime
È agosto il mese più rischioso

IN 5 PUNTI

Mariaelena Finessi / ROMA

L'anno scorso sulle strade italiane si sono registrate 3.378 vittime di incidenti stradali (+2,9%), mentre è diminuito, rispetto al 2016, il numero totale di sinistri (-0,5%, pari a 174.933). In calo i feriti (246.750, –1%) mentre crescono i costi sociali, stimati in 19,3 miliardi (1,1% del Pil nazionale). Ecco, in sintesi, i dati del Rapporto Aci-Istat sugli incidenti in Italia nel 2017.

1 Dove e quando

La regione col più alto numero di incidenti è la Lombardia (32.552), seguita da Lazio (19.590), Emilia-Romagna (17.362), Toscana (16.099) e Veneto (13.844). Numeri più bassi in Val d'Aosta (256), Molise (510) e Basilicata (848). L'estate è il periodo più a rischio con picchi a luglio (3.682) su autostrade e raccordi, e agosto per gli incidenti gravi (2,3 morti ogni 100 sinistri).

2 Le vittime

La fascia d'età più a rischio? Tra i 75 e i 79 anni con 263 morti (7,8% del totale). In aumento pedoni (+5,3%) e motociclisti (+11,9%), stabile il numero di automobilisti deceduti nel 2017 (-0,4%). In calo ciclomotoristi (-20,7%) e ciclisti (-7,6%). Stabile il numero dei feriti gravi: in base ai dati di dimissione ospedaliera nel 2017 sono stati 17.309, valore analogo al 2016 (-0,1%).

3 Guida spericolata

Tra i comportamenti errati più frequenti, il mancato rispetto della precedenza, la velocità elevata e la distrazione che porta sul banco degli imputati il telefono cellulare, usato alla guida specie in autostrada, dove si è registrato un aumento di decessi (+8%). Gli incidenti avvengono su rettilinei (82.386) e agli incroci (31.035). Gli impatti si verificano in genere su strade asciutte (151.460) e con tempo sereno (87%), mentre in caso di pioggia e nebbia incide il fattore "notte", con un picco attorno alle 4 del mattino (7 vittime ogni 100 incidenti).

4 Viaggiare sicuri

Un contributo alla sicurezza arriva dagli Adas, i sistemi di assistenza avanzata alla guida che si rivelano spesso decisivi. Si va dai sistemi di frenata d'emergenza al "Cross Traffic Alert" che, agli incroci, segnala vetture in avvicinamento da angoli non percepibili dal guidatore. Per la guida notturna ci sono telecamere termiche, sensori infrarossi e fari full led a matrice che si spengono parzialmente per non abbagliare.

5 Le app anti-distrazioni

Tra i maggiori indiziati nelle cause degli incidenti, il cellulare può rivelarsi anche un aiuto per il guidatore grazie all'installazione di app ingegnose e di facile utilizzo. Tra le più famose c'è l'italiana Smartphoners (per iOS e Android). Unica regola: una volta saliti in macchina, mettere via il telefonino. Con i comportamenti virtuosi (mancata risposta a chiamate, rispetto dei limiti ecc.) si accumulano punti e si vincono buoni benzina fino a mille euro. —

Natura

Avvistato nel rione di Gretta il primo esemplare di questa specie aliena caratterizzata da grandi dimensioni e tendenza a condurre vite solitarie

Dall'Estremo Oriente alla periferia di Trieste La lunga marcia dell'ape cinese gigante

IL CASO

Riccardo Tosques / TRIESTE

È grande il doppio rispetto a quella normale, non nidifica in sciami e fortunatamente non è aggressiva. Ha queste caratteristiche la nuova ape avvistata ufficialmente a Trieste. È l'ape resinosa gigante (Megachile sculpturalis), detta anche "ape cinese", il cui primo esemplare è stato trovato in un giardino del rione di Gretta il 12 luglio scorso. La conferma è arrivata dall'esperto naturalista Nicola Bressi: «La grossa ape proviene dalla Cina, ma ora sta girando il mondo grazie ai pallet. In natura infatti scava piccoli fori nel legno morto di pini e altre piante resinose, dove costruisce una culla di foglie per le larve crescono a base di nettare. Capita così che il legno venga usato per i pallet imbarcati poi sui container e le giovani api escano fuori in altre parti del mondo».

Si tratta di un'ape solitaria piuttosto grande per la sua famiglia, con dimensioni comprese fra 13 e 25 mm. L'insetto è di colore nero, con peluria gialla sul torace. È originario comedetto dell'Estremo Oriente (Cina e Giappone), ma negli ultimi anni ha iniziato a colonizzare la costa est degli Stati uniti, ed è presente anche in Canada, nell'Ontario. Ultimamente si sta diffondendo anche in Europa, Italia compresa. Nel nostro Paese il primo esemplare è stato segnalato in Piemonte nel 2009. Quest'anno gli esperti del Museo civico di Storia naturale di Trieste l'hanno trovata anche in un'altra località del Fvg: sui colli di Nimis, sopra Udine. «Le specie aliene invasive creano molti problemi agli ecosistemi in cui sono introdotte, ma quest'ape non è aggressiva e al momento non sembra competere con le specie autoctone di api del legno, come le nostre famose Xilocope o api viola. Potrebbe quindi forse essere un solo impollinatore in più per i nostri fiori. Auguriamocelo», puntualizza Bressi.

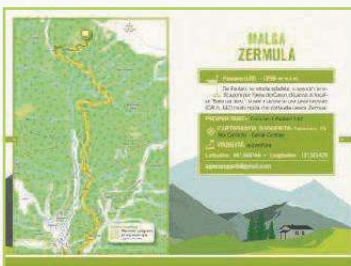
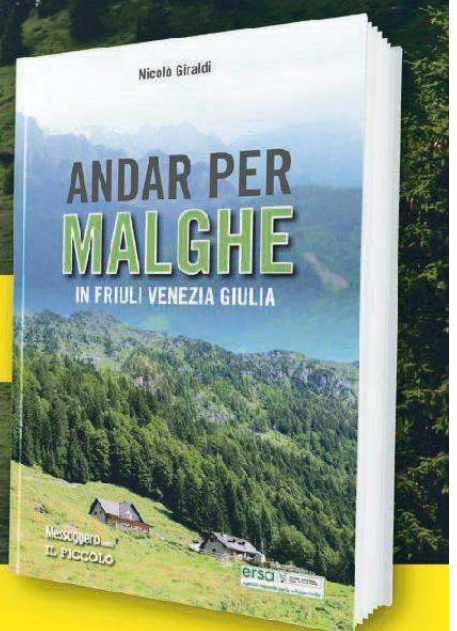
Come detto l'ape non appare pericolosa (almeno che non si decida di stringerla dentro la mano), e non desta quindi timore rispetto invece alla "vespa mandarinia", l'insetto che venne avvistato due anni fa nel giardino di casa da un cittadino di Muggia. La vespa mandarinia non solo è il calabrone più grande del mondo, ma ha un pungiglione di circa 6 mm e può iniettare un potente veleno. Come se non bastasse questo insetto è molto aggressivo e tende a proteggere strenuamente i propri nidi.

Questo esemplare, avvistato ufficialmente già in Liguria e Piemonte oltre che in Francia, è originario dell'Estremo Oriente e più precisamente di paesi quali Corea del Nord, Russia orientale, Cina, Taiwan, Nepal, India, Sri Lanka e soprattutto Giappone. «La vespa mandarinia è molto aggressiva nei confronti delle api – spiega Bressi - e rappresenta un problema per l'apicoltura, mentre non ho mai sentito di attacchi all'uomo. Detto questo, quell'avvistamento non venne mai confermato. L'ape resinosa gigante vista pochi giorni fa nel rione triestino di Gretta è invece un dato scientificamente certo». —

1) Un esemplare di "ape cinese", l'insetto originario dell'Estremo Oriente avvistato per la prima volta nei giorni scorsi anche in Friuli Venezia Giulia. 2) I temibili gamberi rossi della Louisiana, noti anche come gamberi killer. 3) Le tipiche striature rosse sopra gli occhi delle tartarughe americane, altra specie aliena ormai diffusa anche in regione

I PRECEDENTI

Gamberoni "killer" e tartarughe rosse nella lista dei cattivi

Il gambero rosso della Louisiana, la tartaruga dalle orecchie rosse, il pesce siluro. O ancora le temibili noci di mare. Sono sempre più numerose le specie aliene approdate in regione dopo aver ricevuto i "passaggi" più diversi. Le mucillagini avvistate di recente nel golfo, per esempio, potrebbero essere arrivate sfruttando le acque di sentina delle grandi navi. Le api cinesi, come detto, girano il mondo nei pallet. In qualche caso, però, l'introduzione di questi animali "stranieri", si deve alla mano dell'uomo. È il caso del gambero rosso della Louisiana, introdotto a scopo di allevamento, e poi sfuggito di mano e diventando un pericolo per gli ecosistemi nostrani.

ECONOMIA

LA SVOLTA DEL GRUPPO TRIESTINO

Fincantieri, doppia commessa da record A Monfalcone le navi più grandi in Italia

Due colossi da 175 mila tonnellate per Princess Cruises (Carnival) alimentati a gas . La svolta green del colosso di Bono

Giulio Garau / MONFALCONE

Altre due navi nel portafoglio di Fincantieri, stavolta il *memorandum di agreement* è stato firmato con Princess Cruises, brand di Carnival Corporation, la più grande compagnia di crociere al mondo. Anche queste due saranno costruire nel cantiere di Monfalcone e Fincantieri conferma non solo la svolta strutturale verso le navi di crociera di nuova generazione, ma soprattutto "green" visto che anche queste saranno alimentate a a Gnl. Come le altre due, ordinate dalla Tui Cruises (joint venture tra i gruppi TUI e Royal Caribbean) la scorsa settimana infatti.

E la consegna delle Princess si incastrerà perfettamente con la costruzione delle Tui. Per le Princess si parla del 20123 e del 2025, per le Tui invece 2024 e 2026. Il colosso delle costruzioni fa il pieno di commesse mandando in over-booking il cantiere di Panzano a Monfalcone, e si assicura anche commesse record dal punto di vista economico. Come sempre questi ordini sono circondati dalla riservatezza, ma a quanto si è potuto apprendere il valore delle ultime commesse si attestano a cifre da capogiro: un miliardo a nave. In due settimane dunque per quattro navi si arriva a un valore di 4 miliardi.

È una svolta epocale quella di Fincantieri verso le costruzioni di navi da crociera a Gnl, il combustibile più pulito al mondo. E che rivoluzionerà anche Monfalcone che dopo aver rigettato due progetti di rigassificatori in porto, prima quello della Snam, poi quello più piccolo di SmartGas (il mini-rigassificatore di Alessandro Vescovini), dovrà stavolta fare seriamente i conti con la necessità di un deposito costiero di Gnl per rifornire le navi. Non soltanto quelle in costruzione di Fincantieri, ma anche quelle mercantili di nuova generazione che approderanno in porto. Visto che il porto di Trieste è già occupato dal terminal petrolifero Tal è possibile che la scelta di un terminal di rifornimento gas per le navi (come prevedono tutte le normative europee per i porti) cada naturalmente su Monfalcone.

Le due navi avranno un design innovativo, una stazza lorda di 175 mila tonnellate e potranno ospitare 4.300 passeggeri. «La piattaforma rivoluzionaria di queste navi da crociera di nuova generazione introdurrà un design innovativo e un nuovo modo di concepire la vacanza per i nostri ospiti, un'ulteriore evoluzione della nostra offerta. Siamo impazienti di collaborare con Fincantieri per tradurre in realtà queste navi» ha dichiarato Jan Swartz, presidente di Princess Cruises.

«Siamo fieri di estendere ulteriormente la nostra consolidata partnership con Princess Cruises - ha aggiunto l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono - un brand a cui siamo legati dal nostro ritorno nel comparto crocieristico nel 1990. Dopo tanti anni, ci apprestiamo insieme ad entrare in una nuova era della nostra industria, sempre più orientata alla riduzione dell'impatto ambientale, e lo facciamo orgogliosamente con un progetto da record assoluto, sia per stazza che per livello tecnologico raggiunto». —

Il Ceo Giuseppe Bono

CANTIERISTICA

L'azienda triestina fa il pieno di ordini

Il colosso delle costruzioni fa il pieno di commesse mandando in over-booking il cantiere di Panzano a Monfalcone (nella foto aerea sopra): quest'ultimo ordine da Princess vale circa 2 miliardi.

LO STABILIMENTO EX FINMECCANICA

Leonardo, missioni aeree virtuali con tecnologia Made in Ronchi

L'esercitazione Spartan Alliance ha coinvolto la nostra Aeronautica nella prima esercitazione simulata su scala europea

Luca Perrino / RONCHI

Un'esercitazione simulata che ha utilizzato sistemi interamente progettati e prodotti allo stabilimento di Ronchi dei Legionari di Leonardo, società che è tra le prime dieci al mondo nel settore dell'aerospazio. Si tratta di Spartan Alliance e che ha impegnato vari reparto dell'Aeronautica Militare Italiana assieme al comando dell'Us Air Force in Europa. Per la prima volta in assoluto, pochi giorni fa l'Arma azzurra si è esercitata sperimentando una "federazione" di simulatori, connessi in rete, che hanno partecipato a missioni aeree complesse in un ambiente totalmente virtuale, riproducendo uno scenario d'impiego estremamente realistico. Un campo di battaglia sintetico, generato da un unico sito e distribuito a tutti gli altri simulatori, che hanno quindi "giocato" all'interno di un unico ambiente virtuale di operazioni, interagendo e operando esattamente come avverrebbe in caso reale. Tutto questo grazie a Riace, un sistema concepito come detto nello stabilimento Leonardo (già Finmeccanica) di Ronchi dei Legionari capace di mettere assieme le diverse piattaforme della simulazione, siano essere quelle dei velivoli, dei sistemi radar o di quelli missilistici. «Un sistema – ha detto Marco De Fazio - responsabile italiano della divisione sistema avionici e spaziali di Leonardo – che mette al centro proprio il sito di Ronchi dei Legionari». Gli avanzati sistemi utilizzati hanno così consentito alle forze che hanno preso parte a questa esercitazione, di svolgere le proprie missioni in uno scenario virtuale assolutamente fedele e affidabile. Un traguardo reso possibile dalla stretta collaborazione con l'industria, che ha riaffermato la valenza del "Sistema Paese". Riace consente di integrare la simulazione di numerosi sistemi a diversi livelli di complessità. Grazie a Riace, poi, è stato possibile sperimentare in un ambiente avanzato e realistico, gli asset operativi a pilotaggio convenzionale e a pilotaggio remoto, presenti nei vari siti dell'Aeronautica, quali Tornado, Eurofighter, T-346, Predator, l'Integration test ded del Reparto sperimentale di volo di Pratica di Mare, il sistema antimissilistico e l'unità Joint terminal attack controller. Il sistema ha dimostrato la capacità di offrire addestramento collettivo in ambiente sintetico permettendo ai piloti dei diversi velivoli di vivere all'interno dello stesso scenario ed interagire all'interno dell'ambiente simulato, con il "Man-in-the-Loop", vale dire il coinvolgimento effettivo di persone nell'ambiente sintetico. Con l'utilizzo di Riace tutti gli utenti coinvolti, personale navigante, comando e controllo, comando operazioni, sistemi ISR, controllo del traffico aereo, supporto terrestre alle operazioni, possono prendere parte alla preparazione delle missioni e addestrarsi all'interazione reciproca senza abbandonare le rispettive basi. —

L'ad Marco De Fazio: ruolo importante sul piano tecnologico dell'azienda isontina

IL RAPPORTO DI INTESA SANPAOLO

Il mobile trascina l'export Fvg Il caffè triestino soffre in Usa

Nel primo trimestre la meccanica risente dell'andamento della siderurgia Segnali di ripresa per i vini distillati. Boom di affari per il prosciutto San Daniele

TRIESTE

Tornano a crescere nel primo trimestre 2018 i distretti industriali del Triveneto, guidati dalla ripresa del mercato tedesco. Complessivamente dei 40 distretti monitorati da Intesa Sanpaolo, 25 hanno registrato un aumento delle esportazioni da gennaio a marzo 2018, toccando complessivamente gli 8,3 miliardi di euro, con un buon incremento tendenziale del +2,7% (pari a +218,7 milioni), poco superiore alla crescita media disstrettuale nazionale, che ha segnato +2,4%), anche se in rallentamento sulla dinamica dello stesso periodo 2017 (+3,9%).

FVG: MOBILE IN RIPRESA

I distretti del Friuli Venezia Giulia hanno raggiunto 815,8 milioni di export, 300 milioni dei quali nella filiera del mobile: per questa regione il periodo gennaio-marzo si è chiuso in crescita dell'1,3%, pari a 6,1 milioni.

Tra i nuovi mercati spiccano gli incrementi di Cina, India, Repubblica Ceca, Turchia, Vietnam e Brasile.

Il giro d'affari dei sette distretti regionali monitorati da Intesa Sanpaolo proviene per 349,8 milioni di euro dal distretto della meccanica di Udine e Pordenone, che risente delle oscillazioni dovute alle consegne di commesse di un grande gruppo della siderurgia come la Danieli.

Il bilancio degli altri distretti della regione segna un aumento di 6,1 milioni di euro (+1,3%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con i maggiori incrementi realizzati dai distretti della filiera del mobile: i due distretti del mobile di Pordenone e delle sedie e tavoli di Manzano hanno raggiunto quota 300,7 milioni di euro (con un incremento di 5,4 milioni) grazie all'aumento delle esportazioni da Germania, Francia, Svezia, Russia, Regno Unito e Paesi Bassi. All'interno del settore casa, il distretto degli elettrodomestici di Pordenone ha invece segnato un calo del 2,4% a quota 2,0 milioni a causa di una flessione verso il Regno Unito, gli Emirati Arabi Uniti e la Spagna.

CORRE IL PROSCIUTTO

Per quanto riguarda i distretti appartenenti al settore dell'agroalimentare, che riveste un peso minore all'interno della regione per livello di valori esportati, il migliore distretto è stato proprio il più piccolo, quello del prosciutto di San Daniele cresciuto di 1,9 milioni di euro (+18%) nel primo trimestre del 2018, grazie a Germania e Francia, mercati di sbocco consolidati, e anche al rafforzamento di Regno Unito e Thailandia.

I vini e distillati del Friuli, hanno mostrato una crescita di +1,1 milioni di euro (pari a +3,8%), grazie all'aumento a doppia cifra delle esportazioni verso Stati Uniti, Germania, Canada e Svizzera. Chiude il trimestre in leggera perdita il distretto del Caffè di Trieste, per la diminuzione delle vendite sul mercato statunitense e brasiliano. —

> **Tra i nuovi mercati spiccano gli incrementi di Cina, India e Vietnam**

CROMASIA

ANDAMENTO DELLE ESPORTAZIONI DEI DISTRETTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA NEL 1° TRIMESTRE 2018

	2017		ANALISI TRIMESTRALE MILIONI DI EURO		
	MILIONI DI EURO	PESO %	1° TRIM. 2017	1° TRIM. 2018	DIFFERENZA 2018 SU 2017
Totale complessivo	3.523,9	100,0	821,9	815,8	100,0
SISTEMA CASA	1.573,0	44,9	379,9	383,3	44,9
Mobile di Pordenone	762,6	21,6	18,7	185,9	21,6
Sedie e tavoli di Manzano	461,8	13,14	113,6	114,8	13,14
Elettrodomestici di Pordenone	348,5	9,9	84,6	82,6	9,9
AGROALIMENTARE	384,7	10,9	80,1	82,7	10,9
Prosciutto San Daniele	47,6	1,4	10,1	12,0	1,4
Vini e distillati del Friuli	137,8	3,9	30,4	31,5	3,9
Caffè di Trieste	199,3	5,7	39,6	39,2	5,7
METALMECCANICA	1.566,3	44,4	361,9	349,8	44,4
Meccanica di Udine e Pordenone	1.566,3	44,4	361,9	349,8	44,4

	VARIAZIONE TENDENZIALE VALORI %	
	1° TRIM. 2018	2017
Totale complessivo	-0,7	-2,0
SISTEMA CASA	0,9	7,1
Mobile di Pordenone	2,3	14,8
Sedie e tavoli di Manzano	1,1	0,8
Elettrodomestici di Pordenone	-2,4	0,6
AGROALIMENTARE	3,3	1,3
Prosciutto San Daniele	18,9	6,2
Vini e distillati del Friuli	3,8	3,6
Caffè di Trieste	-1,0	-1,3
METALMECCANICA	-3,4	-10,4
Meccanica di Udine e Pordenone	-3,4	-10,4

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat Note: in questa edizione si è tenuto conto anche della provincia di Pordenone per le esportazioni dei Vini e distillati del Friuli.

TECNOLOGIE

Il servizio di Generali Welion

Generali Italia lancia il primo servizio digitale anti-ipertensione

TRIESTE

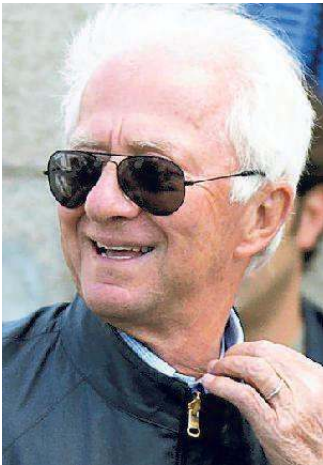
Migliorare gli stili di vita per controllare e prevenire i rischi legati all'ipertensione. È questo l'obiettivo della partnership che Generali Welion, la nuova società di welfare integrato di Generali Italia, ha siglato con la start-up Amicomed. Questa partnership - sottolinea una nota -consentirà a Generali Welion di offrire ai propri clienti il servizio digitale altamente scientifico e personalizzato «in grado di interpretare le variazioni della pressione arteriosa e contrastare l'ipertensione, affiancando il ruolo del medico e la terapia farmacologica». Il programma di cura, creato da Amicomed nella Silicon Valley, attraverso un team tutto italiano, con rilevanti contributi scientifici e tecnici sia in Italia sia negli Stati Uniti, combina un'interpretazione innovativa dei valori della pressione arteriosa a suggerimenti personalizzati su come modificare gli stili di vita per gestirla al meglio. «La semplice modifica degli stili di vita, senza sostituirsi all'opera del medico e dell'eventuale farmaco, aiuta a ottenere importanti benefici nel breve e lungo termine. Il percorso, ideato da Amicomed, che Generali Welion offre ai propri clienti, incoraggia e premia il comportamento salutare di coloro che desiderano migliorare il proprio stile di vita», sottolineano a Trieste.

«Tra le principali attività di Generali Welion -chiarisce l'amministratore delegato Andrea Mencattini- vi è la gestione delle prestazioni sanitarie tramite il ricorso ad un capillare network di strutture convenzionate, con l'obiettivo di incrementare il livello di servizio per il cliente, supportando il rapporto tra pazienti e medici attraverso nuove tecnologie e piattaforme evolute. La collaborazione con Amicomed nasce nell'ottica di offrire ai nostri clienti le più innovative soluzioni nel mondo della salute individuale». —

OCCHIALERIA

Luxottica, pesano i cambi Nuove strategie in Asia

MILANO

I cambi e un'estate zoppicante sul fronte meteo pesano sui conti dei primi sei mesi dell'anno di Luxottica, che comunque vede positivo e conferma i suoi obiettivi per il 2018. Il colosso dell'occhialeria, sempre in attesa degli ultimi via libera alle nozze con i francesi di Essilor, chiude primo semestre con ricavi a 4.553 milioni: in crescita dello 0,3% considerando cambi costanti, ma con un netto calo del 7,7% guardando quelli correnti. Una situazione speculare anche sugli altri indicatori: l'utile operativo adjusted è a 781 milioni (+0,5% a cambi costanti, -13,1% correnti), l'utile netto adjusted è a 545 milioni (+11,6% a cambi costanti, -3,9% correnti). Numeri comunque migliori rispetto alle attese degli analisti, che si attendevano un calo del 5,3% del fatturato a 2,4 miliardi.

Leonardo Del Vecchio

Guardando le aree geografiche, rallenta l'Europa per nuove politiche commerciali e per il ritardo della stagione, mentre Nord America e Asia-Pacifico - Cina e Australia in testa - crescono rispettivamente dell'1,8% e del 3,5% a cambi fissi. Per il presidente esecutivo Leonardo Del Vecchio, «la crescita nei mercati dove le nuove strategie commerciali sono ormai a regime, come Nord America e Asia, ci conferma la bontà e la correttezza delle iniziative intraprese».

CONTROLLA LA TRIESTINA ACEGASAPS

La bolletta si paga online: intesa Hera-Unicredit

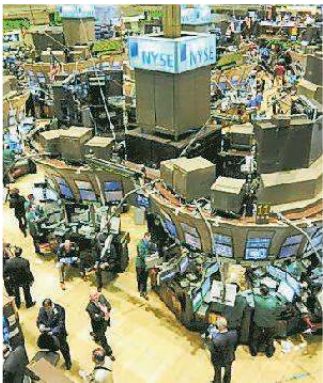
MILANO

Pagamenti digitali sempre più *smart*. Il gruppo Hera che controlla la triestino-padovana AcegasAps ha sottoscritto un accordo di collaborazione con Unicredit per lo sviluppo di un servizio che favorirà una significativa semplificazione dei pagamenti e della relativa gestione contabile. In virtù di questo accordo, la banca ha generato 6 milioni di Iban *virtuali* dedicati che Hera - prima società in Italia a farlo su larga scala - metterà a disposizione di ciascun cliente attraverso una comunicazione in bolletta, o in fattura. Il cliente potrà così pagare comodamente anche dal proprio internet banking, senza file, con riconoscimento automatico e univoco del pagamento. Unicredit provvederà poi all'accredito sul conto corrente della multiutility di tutti i bonifici in entrata, indipendentemente dalla tipologia e invierà all'azienda un rendiconto delle operazioni effettuate.

JOINT COMMUNITY GROUP

Nasce la società che tutela la reputazione sul web

MILANO

Community Group e Reputation Manager, attiva nell'analisi e gestione della reputazione online di brand e figure pubbliche, hanno dato vita a Reputation Science. Come si legge in una nota, la joint venture, di cui Auro Palomba sarà chairman e Andrea Barchiesi Ceo, è la prima società in Italia a unire le competenze della comunicazione tradizionale e digitale mettendo a disposizione dei clienti un supporto strategico e consulenziale, basato su un approccio metodologico scientifico e misurabile alla gestione della reputazione. Reputation Science potrà contare sul contributo di un gruppo di 80 professionisti, tra esperti di comunicazione, ingegneri, consulenti di crisis management e analisti. «Con l'esplosione dell'accesso alla rete, sono cambiati i paradigmi della comunicazione: restare invisibili non è più un'opzione percorribile, dal momento che i media e le community, online e offline, hanno sempre più la capacità di definire la nostra identità se il flusso di informazioni non viene gestito», ha detto Auro Palomba, chairman di Reputation Science e Community Group.

Wall Street

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

ADVANTAGE A.	DA TEESPORT A RADA	ore 0.01
AF MICHELA	DA ANCONA A SCALO LEGN.A	ore 6.00
MS ARCTIC	DA FREEPORT A RADA	ore 12.00
MSC COBALTO	DA IZMIR A MOLO VII	ore 15.00
BF PHILIPP	DA ANCONA A MOLO VII	ore 18.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM.39	ore 20.00
UN ISTANBUL	DA BARI A ORM.31	ore 23.00

IN PARTENZA

MAERSK ESMERALDAS	DA MOLO VII PER PORT SAID	ore 6.00
AF MICHELA	DA SCALO LEGN.A PER ANCONA	ore 12.00
UNI PHOENIX	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore 13.00
QEZBAN	DA ORM.39 PER LAURIUM	ore 13.00
SEASENATOR	DA RADA PER MALTA	ore 14.00
CUNEYT SOLAKOGLU	DA ORM.31 PER ISTANBUL	ore 20.00
ULUSOY 15	DA ORM.47 PER CESME	ore 20.00

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 23-07-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

	Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A	A.S. Roma	**0,5220**	-0,9500	0,4320	0,6207	-11,1500	328
	A2A	**1,5425**	-0,9600	1,3920	1,6865	+0,0300	4.833
	Acea	**12,9500**	-0,8400	12,6700	16,4300	-15,9100	2.758
	Acsm-Agam	**2,4500**	-0,4100	2,2800	2,5100	+6,1500	188
	Aedes	**0,3035**	-1,3000	0,3035	0,5280	-35,1500	97
	Aegon	**5,2940**	-0,2600	5,1120	6,1180	-0,4000	-
	Agatos	**0,2300**	+0,8800	0,2220	0,3577	-22,7100	14
	Ageas	**43,1100**	+0,0000	40,5800	45,3500	+3,8000	0
	Ahold Del	**21,5600**	-0,0200	17,2480	21,5650	+17,6900	-
	Alerion	**3,0300**	+1,0000	2,9500	3,6000	+1,5400	155
	Allianz SE	**182,6800**	+0,6400	171,5000	205,6000	-4,8500	82.763
	Ambienthesis	**0,3720**	+0,2700	0,3530	0,4080	-7,2800	4
	Ambromobiliare	**4,1100**	+0,0000	3,5500	4,3400	+8,1600	11
	Anima Holding	**4,4560**	-2,0700	4,4240	6,5475	-21,1000	1.693
	Assiteca	**2,7000**	-1,8200	2,1000	2,9000	+7,5700	88
	ASTM	**21,6000**	+3,8500	18,1200	25,0000	-10,8500	2.138
	Atlantia	**25,3500**	+0,0400	23,5800	28,4000	-3,6900	20.934
	Autogrill Spa	**9,5700**	+0,7400	9,4900	11,5000	-16,7800	2.435
	Autostrade Meridionali	**28,1000**	+1,4400	26,3000	34,8000	+1,4400	123
	Axa SA	**20,7900**	+0,7500	20,6350	27,4400	-16,0700	-
	Axelero	**1,3300**	+0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
	Azimut Holding	**13,2200**	+0,0800	13,0100	18,9700	-17,2200	1.894
B	Banca Carige	**0,0082**	-4,6500	0,0073	0,0095	+1,2300	453
	Banca Carige ris	**85,0000**	+0,0000	75,0000	93,0000	+7,9400	0
	Banca Farmafactoring	**5,1900**	-1,3300	4,8920	6,6100	-18,9100	883
	Banca Generali	**21,7600**	-0,1800	20,0400	30,8400	-21,5600	2.543
	Banca Intermobiliare	**0,3820**	+3,2400	0,3110	0,6860	-19,0200	60
	Banca Mediolanum	**5,7550**	-1,1200	5,6950	7,9500	-20,2400	4.260
	Banca Monte Paschi Siena	**2,3750**	-1,0400	2,3750	4,0180	-39,3200	2.708
	Banca Pop. Emilia Romagna	**4,5400**	-0,6800	4,0870	5,1480	+7,8400	2.185
	Banca Popolare di Sondrio	**3,5800**	-0,2200	3,0440	4,0120	+17,6100	1.623
	Banca Profilo	**0,1984**	-0,6000	0,1920	0,2665	-16,5700	135
	Banco BPM	**2,5930**	-0,5400	2,1000	3,1455	-1,0300	3.929
	Banco di Desio e Brianza	**2,1600**	-0,9200	1,9900	2,3900	-6,0100	253
	Banco di Desio e Brianza rnc	**2,0500**	-1,4400	2,0300	2,3600	-2,4700	27
	Banco di Sardegna risp	**6,6200**	+2,4800	5,9800	7,3200	-2,2900	44
	Banco Santander	**4,6460**	+0,1300	4,5400	6,1200	-15,0600	74.969
	Basf	**82,3400**	-0,1200	80,3500	98,7000	-10,4000	-
	Basicnet	**3,9450**	-0,3800	3,4800	4,0400	+7,2000	241
	Bastogi	**0,9800**	+0,8200	0,9420	1,1950	-17,7200	121
	Bayer	**92,5300**	+0,9200	87,7714	107,3648	-10,4500	0
	Beghelli	**0,3570**	+0,5600	0,3440	0,4480	-14,1800	71
	Beiersdorf AG	**99,5000**	+0,1800	86,2000	100,4000	+2,5800	-
	Beni Stabili	**0,7400**	-1,6600	0,6520	0,7900	-4,0200	1.679
	Bialetti Industrie	**0,3460**	-3,3500	0,3460	0,5980	-33,5900	37
	Biancamano	**0,2820**	-1,0500	0,2650	0,3690	-14,4400	10
	Bio On	**57,3000**	+4,9500	24,3000	70,0000	+97,5200	1.079
	Biodue	**5,6400**	-0,7000	4,8700	7,1000	+3,9600	63
	Bioera	**0,1665**	-4,8600	0,1665	0,2300	-9,1700	7
	Blue Financial Communication	**1,1600**	+0,8700	0,7750	1,6800	-29,0100	4
	BMW	**79,9300**	+1,0500	77,5000	96,1500	-6,5100	-
	BNP Paribas	**52,2500**	+0,8900	51,7000	68,5400	-15,9300	-
	Bomi Italia	**3,1100**	+0,0000	2,7166	3,6505	+14,4800	48
	Borgosesia	**0,5500**	+5,7700	0,5150	0,8500	-7,7200	7
	Borgosesia r	**1,7400**	-1,6900	0,3200	1,7700	+443,7500	2
	Brembo	**12,1100**	-0,4100	11,1300	13,6000	-4,4200	4.044
	Brioschi	**0,0712**	+3,7900	0,0596	0,0840	-12,9600	56
	Brunello Cucinelli	**35,5500**	-1,1100	25,1000	38,5500	+31,6200	2.417
	Buzzi Unicem	**19,1550**	-0,2600	19,0100	24,4400	-14,8700	3.167
	Buzzi Unicem rnc	**10,6200**	-0,3800	10,6200	13,8800	-16,5800	432
C	Caleffi	**1,4600**	-1,3500	1,3400	1,5050	-2,0100	23
	Caltagirone	**2,5800**	+0,3900	2,5000	3,4000	-14,5100	310
	Caltagirone Editore	**1,2600**	-1,5600	1,2600	1,4450	-1,6400	158
	Campari	**7,5800**	-0,8500	5,7450	7,6450	+17,6100	8.805
	Carraro	**3,1700**	-0,9400	2,5550	4,3100	-18,3000	253
	Carrefour	**13,5900**	+0,6300	13,1700	19,6600	-24,5000	-
	Casta Diva Group	**1,5350**	-3,4600	1,2850	1,8800	+6,7500	20
	Cattolica Assicurazioni	**7,2800**	-0,6100	7,0600	10,7300	-19,5600	1.269
	CdR Advance Capital	**0,9820**	+0,4100	0,9740	1,0850	-4,6600	12
	Cerved Group	**9,0800**	-0,3300	8,5900	11,7000	-14,3400	1.773
	CHL	**0,0111**	+0,0000	0,0107	0,0214	-45,5900	4
	CIA	**0,1675**	-2,0500	0,1665	0,2054	-4,8300	15
	Cir	**1,0300**	-0,9600	1,0180	1,2380	-11,5900	818
	Class Editori	**0,2720**	-0,7300	0,2710	0,4110	-28,2100	27
	CNH Industrial	**8,6720**	-1,7000	8,6720	12,4800	-22,3600	11.832
	Cofide	**0,4355**	-3,1100	0,4225	0,6050	-24,7800	313
	Conafi	**0,2950**	-1,0100	0,1866	0,3802	+37,5800	12
	Credem	**6,2000**	-2,0500	5,8200	7,8500	-12,3700	2.061
	Credit Agricole	**11,4800**	+0,0000	11,3150	15,4400	-17,1100	-
	Credito Valtellinese	**0,0899**	-0,1100	0,0899	0,1783	-48,4700	631
	CSP	**0,9680**	-0,2100	0,9340	1,1000	-6,3800	32
	Culti Milano	**4,4000**	-2,2200	4,1500	4,9100	-6,7800	14
D	Daimler	**57,6200**	+0,5600	54,9100	75,8500	-18,5000	-
	Damiani	**0,9360**	+0,0000	0,9200	1,0840	-13,6500	77
	Danieli	**20,8000**	-2,8000	19,7900	23,8000	+5,0000	850
	Danieli rnc	**14,9400**	-1,7100	13,8600	16,9800	+7,7900	604
	Danone	**65,8100**	-0,6800	62,9700	71,2000	-6,2500	-
	De' Longhi	**23,6400**	-2,4800	22,4400	27,1800	-6,3000	3.534
	Deutsche Bank	**10,3480**	+0,9800	9,0410	16,3200	-34,7100	-
	Deutsche Borse AG	**116,8000**	-0,7200	97,9000	119,3500	+19,3100	-
	Deutsche Telekom	**13,7050**	-0,9400	12,7600	15,0600	-7,2700	-
	Diasorin	**94,5000**	-1,9700	66,1000	98,2000	+27,7000	5.287
	Digital Magics	**6,7400**	+0,0000	6,6000	8,8200	-14,5800	50
	DigiTouch	**1,3900**	-2,8000	1,2800	1,9400	-8,9100	19
	doBank	**10,3000**	-2,2800	9,1150	13,7100	-23,9900	-
E	E.ON	**9,5930**	+0,0000	7,9000	9,9100	+4,6100	0
	Ecosuntek	**4,3300**	-7,8700	4,3300	8,3000	-45,9400	7
	Edison rnc	**0,9660**	+0,4200	0,9000	1,0150	+1,7900	107
	EEMS	**0,0736**	+0,0000	0,0722	0,1020	-11,5400	3
	Enav	**4,4700**	-1,7200	3,9900	4,6100	-0,8900	2.422
	Enel	**4,7270**	-3,6500	4,5940	5,3900	-7,8600	48.058
	Enertronica	**2,2800**	+5,0700	2,0367	2,9161	-19,4600	12
	Enervit	**3,1300**	-0,6300	3,0000	3,6300	-8,4800	56
	ENGIE	**13,5400**	+1,2300	12,2250	14,7050	-6,2300	-
	ENI	**16,1300**	+0,2700	13,3300	16,7640	+16,8800	58.619
	ERG	**19,2400**	-0,8200	14,8567	20,1480	+27,7400	2.892
	Eukedos	**0,9240**	-0,6500	0,9200	1,1000	-9,7700	21
	EXOR	**54,7600**	-3,2500	51,1000	65,4200	+7,1600	13.197
	Expert System	**1,2000**	-1,6400	1,1550	1,4640	-16,1400	43
F	Ferrari	**113,9500**	-4,8800	87,3000	127,6500	+30,3000	22.098
	Fiat Chrysler Automobiles	**16,1700**	-1,5000	14,9100	19,8440	+8,4500	25.058
	Fincantieri	**1,1930**	+0,5100	1,0810	1,5240	-4,7100	2.019
	Finecobank	**10,1800**	+0,5900	7,9560	10,3700	+19,2700	6.194
	Fintel Energia Group	**2,4000**	+0,0000	2,4000	3,9000	-33,9900	61
	First Capital	**10,2000**	+2,0000	9,7000	10,9000	+2,0000	26
	FNM	**0,6020**	+0,0000	0,5730	0,8210	-10,6800	262
	Frendy Energy	**0,3890**	-2,0200	0,3200	0,4800	+14,7200	23
	Fullsix	**0,9900**	+0,4100	0,9760	1,2970	-23,6700	11
G	Gabetti Property Solutions	**0,3000**	+0,0000	0,2960	0,4350	-26,5400	18
	Gas Plus	**2,3300**	-0,4300	2,1400	2,6600	-10,9300	105
	Gedi Gruppo Editoriale	**0,3465**	-5,0700	0,3160	0,7100	-50,6100	176
	Generali	**14,5450**	+0,2400	14,1350	17,0550	-4,3100	22.765
	Geox	**2,2600**	+1,3500	2,2300	3,0060	-21,8500	586
	Gequity	**0,0399**	-0,2500	0,0385	0,0507	-19,8800	4
	Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2280**	+4,1100	0,2110	0,3060	-18,8600	19
H	Hera	**2,7580**	-0,7900	2,6060	3,1000	-5,2200	4.108
I	I Grandi Viaggi	**1,8700**	+4,9400	1,7660	2,2900	-5,8900	89
	Il Sole 24 Ore	**0,6260**	-1,7300	0,6240	0,8850	-29,2700	35
	IMMSI	**0,4610**	-3,3500	0,4585	0,8190	-34,8400	157
	Imvest	**2,7500**	+0,0000	2,0200	3,3700	+31,5800	117
	Ing Groep NV	**12,5940**	+1,8400	12,2700	16,6900	-17,7900	48.636
	Iniziative Bresciane	**21,0000**	+0,0000	19,4000	23,6000	+5,0000	79
	Innovatec	**0,0328**	+0,3100	0,0286	0,0539	-35,1800	5
	Intek Group	**0,3600**	-1,3700	0,2698	0,3975	+33,4300	140
	Intek Group risp	**0,4360**	-1,3600	0,3850	0,4720	-4,5500	22
	Intesa Sanpaolo	**2,4010**	-0,1900	2,4010	3,2100	-13,3200	39.705
	Intesa Sanpaolo rnc	**2,5010**	+0,0000	2,5010	3,3320	-5,9800	2.332
	Iren	**2,2680**	-0,9600	2,0660	2,7400	-9,2800	2.951
	Italgas	**4,8820**	+0,2500	4,3060	5,3660	-4,0900	3.950
	Italia Independent	**3,9100**	-3,9300	3,8082	5,1976	-18,2300	21
	Italiaonline	**2,7300**	-1,0900	2,6800	3,2900	-12,1100	313
	Italiaonline R	**362,0000**	+0,5600	292,0000	362,0000	+20,6700	2
	Italmobiliare	**20,4500**	-1,6800	19,6400	25,3000	-14,2600	974
	IVS Group	**11,8400**	-0,5000	10,8400	13,4400	-9,4800	461
J	Juventus FC	**0,8885**	+0,1700	0,5900	0,8980	+16,2200	895
K	K.R.Energy	**3,1500**	-1,1000	3,0800	4,6587	-31,1200	136
	Kering	**480,2000**	-1,6400	340,0294	516,0000	+31,2800	0
	Ki Group	**1,7900**	+0,0000	1,7900	2,7400	-26,0300	10
L	L'Oreal	**210,5000**	-0,2800	170,7500	213,9000	+13,4200	-
	Leonardo	**9,1980**	+1,5200	8,3160	11,2900	-7,2800	5.318
	Leone Film Group	**4,8000**	+1,2700	4,3400	5,2000	+4,3500	68
	LU-VE	**10,0000**	+0,0000	9,4000	11,5000	-6,7200	222
	Lucisano Media Group	**2,2000**	+0,0000	2,0800	2,5900	-8,7900	33
	Luxottica	**56,3800**	-0,2100	48,2200	56,5000	+10,2200	27.352
	LVenture Group	**0,6160**	-4,9400	0,5520	0,7100	-8,5400	18
	Lvmh	**293,3000**	+0,0200	233,3000	311,5500	+18,7400	-
M	M&C	**0,1650**	+0,3000	0,1110	0,1815	+32,1100	78
	Mailup	**2,3400**	+1,3000	2,0400	2,7500	-7,2200	33
	Maire Tecnimont	**4,2000**	-0,1900	3,6680	4,6540	-2,7300	1.380
	Masi Agricola	**4,3000**	-0,9200	4,1300	4,5500	-2,9300	138
	Mediacontech	**0,5700**	-1,7200	0,5560	0,6720	-5,0000	1
	Mediaset	**2,7900**	-0,1400	2,5710	3,3800	-13,6200	3.296
	Mediobanca	**8,1780**	+1,3600	7,6820	10,4500	-13,5500	7.254
	Merck KGaA	**84,8600**	+0,0000	76,0000	93,2500	-6,3900	-
	Micron Technology	**45,9000**	-5,5600	32,3000	55,2000	+28,2800	-
	Microsoft Corp	**90,6000**	+0,3300	70,5000	90,7000	+26,2700	-
	Mittel	**1,7700**	-0,2800	1,6018	1,8293	+9,4900	156
	Molmed	**0,4670**	-0,2100	0,4475	0,5880	-1,7900	216
	Moncler	**38,8000**	-0,2300	25,1600	42,1800	+48,7700	9.917
	Mondo TV France	**0,0596**	-0,6700	0,0596	0,0948	-36,3900	6
	Mondo TV Suisse	**0,9800**	-2,0000	0,9100	1,1850	-14,1100	10
	Monnalisa	**13,9980**	-0,0900	13,9980	14,1780	-	73
	Monrif	**0,2070**	+0,9800	0,1907	0,2900	+8,0400	31
	Munich Re Ag	**187,5500**	+0,0000	176,7000	199,7500	+3,7300	-
N	Net Insurance	**4,2800**	+0,2300	4,2700	6,2000	-26,1400	29
	Netweek	**0,3520**	+2,0300	0,2220	0,5480	+43,0300	39
	Neurosoft	**2,2800**	+0,0000	2,0800	2,5000	+8,5700	58
	Nokia Corporation	**5,0620**	-0,6300	3,8590	5,3480	+30,2000	-
	Notorious Pictures	**2,0900**	+2,4500	1,1050	2,0900	+53,3400	47
	Nova Re	**4,1400**	+3,5300	3,8100	6,5100	-36,4100	43
O	Orange	**14,0950**	+0,0000	13,4050	15,1700	-2,5900	-
	Orsero	**7,8100**	+2,7600	7,1500	9,3600	-15,5700	138
	OVS	**2,9020**	-1,0200	2,6580	6,1900	-47,7600	659
P	Parmalat	**2,8900**	-0,1700	2,8550	3,1600	-6,7700	5.361
	Philips NV	**36,0350**	-1,2200	29,5300	37,2750	+13,8500	-
	Piaggio	**2,2260**	-2,2000	1,9860	2,6400	-3,2200	797
	Pierrel	**0,1635**	+0,3100	0,1625	0,2170	-13,1000	9
	Pininfarina	**2,6350**	-3,8300	1,9780	3,4450	+32,7500	143
	Piquadro	**1,9550**	+0,2600	1,6750	2,0300	+8,2500	98
	Pirelli & C	**7,0700**	-1,0100	6,8920	7,9450	-2,4800	7.070
	Plc	**2,1700**	+2,1200	1,9900	3,7000	-33,2300	52
	PLT Energia	**2,7000**	-2,5300	2,4300	3,0000	+8,7800	6
	Poligrafici Editoriale	**0,2250**	+1,3500	0,1910	0,3450	+17,4300	30
	Poligrafici Printing	**0,5880**	+0,0000	0,5240	0,7360	-15,6400	18
	Poste Italiane	**7,7340**	+0,2600	6,2750	8,2180	+23,2500	10.101
	Prismi	**2,3700**	-3,2700	1,0800	2,9600	+72,4200	23
	Prysmian	**21,9300**	+1,0600	19,7033	28,5398	-16,5800	5.164
R	Rai Way	**5,0800**	+0,9900	3,9950	5,4100	+0,1000	1.382
	Ratti	**2,8200**	-2,7600	2,3400	3,0500	+16,7200	77
	RCS Mediagroup ord	**1,0860**	-1,4500	1,0420	1,2860	-11,1300	567
	Recordati	**31,0300**	-0,5400	27,5200	38,7000	-16,2700	6.489
	Renault	**72,6700**	-0,1600	72,3000	99,0000	-13,0700	-
	Risanamento	**0,0284**	+3,2700	0,0210	0,0354	-15,7300	51
	Rosss	**0,9240**	+0,4300	0,8980	1,2250	-19,5800	11
	RWE	**22,2600**	+1,1800	15,1500	22,2600	+31,1700	-
S	S.S. Lazio	**1,7400**	-0,3400	1,1440	1,9620	+48,8500	118
	Safe Bag	**4,6900**	-1,2600	3,9850	5,6500	-11,5100	69
	Safilo Group	**4,2650**	+0,8300	3,9000	5,2800	-10,5100	267
	Saipem	**4,0660**	-0,7800	3,0810	4,2200	+6,8300	4.111
	Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	41,0000	+0,0000	0
	Salini Impregilo	**2,1740**	-0,0900	2,1060	3,4620	-32,4400	1.070
	Salini Impregilo rnc	**6,2000**	+0,0000	5,8500	7,0500	-10,9200	10
	Salvatore Ferragamo	**19,8750**	-0,2500	19,3400	25,2900	-10,2700	3.355
	Sanofi	**72,1400**	-0,2900	63,1800	74,4500	+0,2600	-
	SAP	**99,8300**	+0,1600	82,4200	105,0000	+7,0600	-
	Saras	**1,9140**	+1,5400	1,5980	2,1300	-4,4900	1.820
	SIAS	**13,0300**	+2,3600	12,6000	18,3900	-16,0400	2.965
	Siemens	**116,3400**	+0,2600	99,9600	125,3000	-2,2400	-
	Sintesi	**0,0830**	+0,1200	0,0813	0,1160	-28,4500	4
	SITI - B&T	**7,3600**	-3,1600	6,9000	9,7000	-12,7400	92
	Snaitech	**2,1900**	+0,0000	1,3220	2,2250	+64,6600	413
	Snam	**3,6690**	-0,6200	3,4400	4,1420	-10,0700	12.728
	Societe Generale	**36,0300**	+0,8800	35,7150	47,2700	-16,2900	-
	Softec	**2,7800**	-0,3600	2,5600	3,2700	-14,7200	7
	Sol	**10,6400**	-1,1200	9,9000	12,1400	+0,0900	965
	Stefanel	**0,1564**	+5,3900	0,1484	0,1838	-12,8200	13
	Stefanel rcv	**145,0000**	+0,0000	145,0000	145,0000	+0,0000	0
	STMicroelectronics	**19,7950**	-2,2000	17,0250	22,6800	+8,7600	18.036
T	TAS	**1,7300**	-0,4600	1,6980	2,1000	-17,3800	145
	Technogym	**9,8000**	-2,9700	7,9550	10,9100	+21,3600	1.970
	Telecom Italia	**0,6066**	+0,7600	0,6020	0,8802	-15,8100	9.222
	Telecom Italia R	**0,5236**	-0,1500	0,5232	0,7566	-12,1500	3.156
	Telefonica	**7,3570**	-0,2400	7,1790	8,5050	-9,2800	0
	Tenaris	**15,7400**	-0,8200	12,7200	17,1650	+19,6000	18.582
	Terna	**4,7050**	-1,2000	4,4110	5,0520	-2,8700	9.457
	TerniEnergia	**0,4310**	-8,0000	0,3495	0,6730	-29,2300	20
	Tiscali	**0,0198**	-2,4600	0,0198	0,0392	-44,5400	62
	Tod's	**54,2500**	+0,4600	52,5500	64,3000	-10,9200	1.795
	Toscana Aeroporti	**14,4500**	-1,0300	14,4500	16,1800	-10,5300	269
	Total	**52,2000**	+0,0000	43,8600	54,8500	+13,1100	-
	Trevi	**0,3480**	+2,5000	0,2975	0,4920	+10,7900	57
	Triboo	**2,0600**	-1,9000	1,4400	2,5700	-17,4700	59
U	UBI Banca	**3,4370**	+0,6100	3,1100	4,4000	-5,7300	3.933
	Unibail-Rodamco-Westfield	**185,0000**	+0,0000	178,6000	213,8000	-12,2800	-
	UniCredit	**14,0160**	+0,4000	13,6000	18,2120	-10,0400	31.258
	Unilever	**49,2900**	-0,4700	42,2000	49,5250	+4,5800	-
	Unipol	**3,3800**	-0,4100	3,2790	4,5180	-13,5500	2.425
	UnipolSai	**1,9045**	-0,5200	1,8400	2,2500	-2,1800	5.389
V	Valsoia	**15,7000**	-1,8800	14,2000	16,8000	-5,1400	167
	Vianini	**1,2850**	+0,0000	1,1750	1,3500	+4,0500	37
	Visibilia Editore	**0,0852**	-1,3900	0,0574	0,1548	-44,9600	3
	Vivendi	**21,5500**	+0,0000	20,3600	24,4800	-4,2200	-
	Vonovia SE	**41,6200**	+0,0000	36,7000	41,8200	+1,9800	-
W	War Agatos 2013-2018	**0,0310**	+0,0000	0,0310	0,0600	-48,3300	0
	War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,1612**	-26,7300	0,1612	0,3200	-37,7100	2
	War Enertronica 2013-2018	**0,0430**	+0,0000	0,0320	0,4040	-89,2500	0
Z	Zucchi	**0,0213**	-0,9300	0,0213	0,0269	-16,8000	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,8100**	-0,2600	2,6500	4,9700	-13,0100	16
Aeffe	**2,8600**	+0,5300	2,1000	3,4300	+27,1100	307
Aeroporto Marconi di Bologna	**15,2400**	-0,6500	14,8000	16,2400	-4,9900	551
Amplifon	**17,4200**	-0,0600	12,8400	17,9800	+35,6700	3.943
Ansaldo Sts	**12,4800**	+0,0000	12,0000	12,8000	+4,0000	2.496
Aquafil	**12,5000**	-1,1900	11,3500	13,2000	-0,7900	534
Ascopiave	**2,8600**	-1,0400	2,8600	3,6900	-19,3500	670
Astaldi	**1,8560**	-0,9600	1,8370	3,1800	-12,4500	183
Avio	**13,8800**	-0,4300	12,0400	15,9800	+2,8900	366
B&C Speakers	**12,5400**	+1,6200	10,4000	13,5600	+14,9400	138
Banca Finnat	**0,3650**	-1,8800	0,3580	0,4760	-8,6100	132
Banca Ifis	**26,5400**	-1,4100	21,3000	40,7700	-34,9000	1.428
Banca Sistema	**2,0350**	-0,7300	1,9000	2,4650	-10,2700	164
BB Biotech	**58,2000**	-0,6800	54,1000	62,9000	+5,4300	3.224
BE	**0,9520**	+0,5300	0,8050	1,0920	-4,1800	128
Biesse	**34,5400**	-3,0300	30,9000	53,1000	-18,3500	946
CAD IT	**5,2800**	+0,7600	4,2380	5,9400	+24,5900	47
Cairo Communication	**3,1900**	+0,3100	2,9850	3,9500	-14,0200	429
Cembre	**25,2000**	+1,8200	21,1000	27,4000	+16,6700	428
Cementir	**6,6000**	-1,7900	6,4500	8,0900	-12,5800	1.050
Centrale del Latte d'Italia	**2,8400**	-0,3500	2,8400	3,6100	-17,9700	40
D'Amico	**0,1732**	+0,5800	0,1722	0,2700	-33,0000	113
Datalogic	**29,8000**	-8,7300	24,2000	34,2500	-3,3100	1.742
Dea Capital	**1,2560**	-0,9500	1,2340	1,4723	+0,9300	385
Digital Bros	**9,3200**	-0,8500	8,7300	11,3800	-13,8600	133
Ei Towers	**56,6000**	-0,3500	44,0500	56,9000	+5,7900	1.600
EL.EN.	**28,8000**	-0,6900	24,6000	34,5400	+10,6400	556
Elica	**2,1800**	+2,1100	2,0600	2,5900	-9,9900	138
Emak	**1,1940**	-1,3200	1,1800	1,6400	-16,7900	196
ePrice	**1,4120**	-0,1400	1,2620	2,9750	-44,2300	58
Esprinet	**3,7350**	-1,1900	3,5150	4,6800	-9,2600	196
Eurotech	**2,4950**	-2,7300	1,3100	3,0300	+84,4100	89
Exprivia	**1,2260**	-0,4900	1,1700	1,6900	-18,5400	64
Falck Renewables	**2,0500**	-1,9100	1,7920	2,3550	-5,5300	597
Fidia	**6,2600**	-1,5700	6,2600	10,3000	-9,4700	32
Fila	**18,3200**	+1,7800	16,5600	21,1000	-6,9100	637
Gamenet	**7,4800**	-0,6600	7,0900	9,6500	-4,7100	224
Gefran	**7,2500**	-1,8900	7,2500	11,4800	-26,9500	104
Giglio Group	**3,8400**	+0,0000	3,8400	7,3400	-44,4300	62
Gima TT	**13,6100**	+0,3300	13,5000	19,3000	-18,0600	1.198
IGD	**7,2420**	+0,3600	6,5539	9,3150	-19,1900	799
Ima	**74,6000**	-0,4700	67,4000	84,7000	+10,0300	2.929
Interpump	**26,6400**	-1,4100	25,4200	30,8000	+1,6000	2.901
Irce	**2,5200**	+3,2800	2,4300	3,1200	-3,8900	71
Isagro	**1,5500**	-0,5100	1,5300	2,1850	-9,7300	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,2350**	-1,2000	1,1070	1,3750	+11,5600	18
It Way	**1,0250**	+0,0000	1,0200	1,3900	-16,3900	8
La Doria	**10,4000**	-2,4400	10,3600	16,5000	-36,5500	322
Landi Renzo	**1,3640**	-0,5800	1,2700	1,6300	-13,1200	153
Marr	**23,5000**	-1,5900	20,7600	25,4000	+9,2000	1.563
Massimo Zanetti Beverage	**7,0000**	+0,1400	6,8200	7,8600	-5,4100	240
Mondadori	**1,5080**	-0,9200	1,2040	2,4850	-27,5700	394
Mondo TV	**4,3800**	-3,2000	3,4100	6,4800	-31,3500	136
Mutuionline	**13,3000**	-3,9000	12,5200	16,6000	+0,3000	532
Nice	**3,2900**	-0,3000	3,0300	3,7500	-5,4600	382
Openjobmetis	**10,0600**	+0,6000	9,3500	14,0000	-21,8900	138
Panariagroup	**2,9700**	-2,1400	2,5650	6,2800	-48,7900	135
Poligrafica S.Faustino	**6,1600**	-1,2800	5,8800	7,1400	-11,8100	7
Prima Industrie	**36,5000**	-0,5400	32,8000	42,5000	+7,9900	383
Reno De Medici	**0,9510**	-3,4500	0,5055	1,0600	+88,1300	359
Reply	**59,0000**	-0,5100	43,5400	59,9500	+27,7900	2.207
Retelit	**1,5780**	-2,2900	1,4870	2,0340	-5,2300	259
Sabaf	**16,0400**	+0,2500	15,8000	21,0500	-19,4400	185
Saes Getters	**21,2000**	-0,4700	19,2000	27,2000	-11,1100	311
Saes Getters rnc	**15,8400**	-2,1000	14,8000	18,2600	+5,3900	117
Sesa	**28,7000**	-1,3700	25,6200	30,4500	+12,0200	445
Sogefi	**2,6600**	-1,9900	2,5260	4,3300	-33,6700	320
Tamburi	**6,0000**	-0,5000	5,5550	6,3700	+8,0100	987
Tecnoinvestimenti	**5,4100**	-1,8100	5,3600	7,3800	-9,6800	252
Tesmec	**0,5040**	-1,9500	0,4960	0,5620	-0,2000	54
TXT e-solutions	**9,9200**	+0,2000	8,6399	12,9600	+11,1800	129
Unieuro	**11,2000**	+0,4500	11,1500	15,3000	-21,3500	224
Vittoria Assicurazioni	**13,9800**	+0,2900	11,4800	13,9800	+17,2800	942
Zignago Vetro	**7,9100**	-1,0000	7,7100	8,6000	-2,8300	696

IL PUNTO

Male i titoli del Lingotto Arretrano Enel e Stm Mediobanca resta su

Luigi Grassia

Chiusura in calo per la Borsa di Milano, che archivia la giornata con l'indice Ftse Mib –0,87% rispetto a venerdì scorso, a 21.605 punti e con l'All Share –0,87% a 23.823. Sul listino principale hanno pesato in particolare i titoli del Lingotto, con Ferrari –4,88% e la capogruppo Exor –3,25% anche se Fca ha contenuto le perdite all'1,50%.

Seduta negativa anche per Enel (-3,65% con lo stacco della cedola) e Stm (-2,20%). Si fanno sentire in negativo la guerra dei dazi e la rinnovata tensione fra Stati Uniti e Iran. In teoria quest'ultimo sviluppo dovrebbe beneficiare i titoli legati al petrolio, che almeno fino all'ora di chiusura di Piazza Affari è rincarato, ma di questo hanno approfittato poco Eni (+0,27%) e per niente Saipem (-0,78%) e Tenaris (-0,82%). Invece hanno vissuto una grande giornata Leonardo (+1,52%) e Prysmian (+1,06%) nel comparto industriale. Bene anche Telecom Italia (+0,76%).

Nel settore della finanza crescono le quotazioni di Mediobanca (+1,36%) e Unicredit (+0,40%) dopo che l'Autorità bancaria europea ha preso una decisione favorevole alla stessa Unicredit in una vicenda che la opponeva all'hedge fund Caius Capital.

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,8480**	100	3,8688	-0,1000
Corona Danese	**7,4509**	10	1,3421	-0,0100
Corona Islandese	**124,5827**	100	0,8027	-0,0700
Corona Norvegese	**9,5533**	10	1,0468	-0,3900
Corona Svedese	**10,3488**	10	0,9663	-0,4000
Dollaro	**1,1716**	1	0,8535	+0,3900
Dollaro Australiano	**1,5821**	1	0,6321	+0,0200
Dollaro Canadese	**1,5387**	1	0,6499	-0,3600
Dollaro di Hong Kong	**9,1948**	1	0,1088	+0,3800
Dollaro N. Zelanda	**1,7204**	1	0,5813	-0,2700
Dollaro Singapore	**1,5979**	1	0,6258	+0,1200
Fiorino Ungherese	**326,0200**	100	0,3067	+0,1200
Franco Svizzero	**1,1614**	1	0,8610	-0,1600
Leu Rumeno	**4,6464**	10000	2.152,2039	-0,1300
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**5,5624**	1	0,1798	-0,4600
Rand Sud Africano	**15,8205**	1	0,0632	+0,7300
Sterlina	**0,8917**	1	1,1215	-0,3100
Won Sud Coreano	**1.328,9500**	1000	0,7525	+0,4700
Yen	**130,1800**	100	0,7682	-0,5800

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
31-07-2018	8	100,0320	**-1,2892**
14-08-2018	22	100,0290	**+0,1124**
31-08-2018	39	100,0090	**-0,0782**
14-09-2018	53	99,8500	**+0,9832**
28-09-2018	67	99,9750	**+0,1305**
12-10-2018	81	100,0400	**-0,1736**
31-10-2018	100	100,1340	**-0,4738**
14-11-2018	114	100,0590	**-0,1848**
30-11-2018	130	100,0340	**-0,2302**
14-12-2018	144	100,2640	**-0,8012**
31-12-2018	161	100,0400	**-0,1213**
14-01-2019	175	100,0600	**-0,0995**
14-02-2019	206	100,0230	**-0,1291**
14-03-2019	234	100,0060	**-0,0092**
12-04-2019	263	100,0940	**-0,1288**
14-05-2019	295	100,0250	**-0,0308**
14-06-2019	326	99,8300	**+0,1160**

OBBLIGAZIONI 23-07-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**102,9600**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**95,2600**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**105,3800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,4300**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**105,0000**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**101,2000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,7800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**98,7100**
Btp 4% 01.02.2037	**112,0700**
Btp Italia 20.04.2023	**98,8400**
Bund 1% 15.08.2025	**106,6800**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**95,5900**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**96,4500**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,5600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,4400**
Comit 1998/2028 ZC	**77,2800**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**43,9000**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**101,9400**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,2500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,6700**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,9000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,7600**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,0700**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,4600**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,7200**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**95,8100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,5000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,3500**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,1200**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**102,5400**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,6800**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**107,9200**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**106,0000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**102,2600**
Oat 0.5% 25.05.2025	**100,8100**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,0000**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**98,5000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,4300**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**108,2600**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	570,4800	**-0,3000**
Bruxelles (Bel 20)	3.832,2800	**+0,4500**
EuroParigi (Cac 40)	5.378,2500	**-0,3700**
Francoforte (Dax Xetra)	12.548,5700	**-0,1000**
Hong Kong (Hang Seng)	28.256,1200	**+0,1100**
Londra (FTSE 100)	7.655,7900	**-0,3000**
Madrid (Ibex 35)	9.726,1000	**+0,0100**
New York (S&P 500)	2.803,8600	**+0,0700**
Sidney (AllOrd)	6.320,1000	**-0,9000**
Tokyo (Nikkei 225)	22.396,9900	**-1,3300**
Zurigo (SMI)	8.959,7900	**-0,3500**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3210	-0,3250
6 mesi	-0,2690	-0,2730
9 mesi	-0,2160	-0,2190
12 mesi	-0,1790	-0,1810

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	23-07-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**444,4570**	447,6110	-0,7000
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.224,9500**	1.228,7500	-0,3100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**33,9740**	34,0480	-0,2200

MONETE AUREE

Quotazioni del 23-07-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**191,47**	**207,10**
Sterlina	**241,43**	**261,14**
4 Ducati	**454,11**	**491,18**
20 $ Liberty	**992,55**	**1.073,58**
Krugerrand	**1.025,87**	**1.109,61**
50 Pesos	**1.236,86**	**1.337,83**

LE IDEE

UNA FONDAZIONE PER RIUNIRE LE FORZE DEI DUE ATENEI

ROBERTO MORELLI

È meglio avere due Università separate a Trieste e a Udine, autonome ma sempre più zavorrate dalla riduzione di risorse pubbliche e dalle loro piccole dimensioni, o un unico ateneo regionale in cui ogni sede si specializza in quel che sa fare meglio, attrattivo anche per gli studenti da fuori regione? La risposta dovrebbe essere scontata a favore della seconda soluzione, ma ovviamente non lo è. La forza del campanile non ha confini, vale per la pallacanestro come per l'alta formazione. E la presenza di un ateneo indipendente nutre l'orgoglio locale quanto in passato facevano la stazione dei carabinieri, il parroco e il farmacista. Non avremo mai un'Università regionale, e forse non ce n'è veramente bisogno. Quel che conta è un'integrazione lungimirante che sforni laureati sempre più attrezzati e renda la nostra regione di confine sempre più attraente per gli studenti, la ricerca e l'impresa. Tra i molti modi in cui le regioni europee "competono" tra loro, questo è il più importante.

La sede dell'università di Trieste di piazzale Europa

IL MOMENTO GIUSTO

Ecco perché va salutata con grande favore la proposta di una Fondazione universitaria regionale che i due rettori Fermeglia e De Toni, insieme con quello della Sissa Ruffo, hanno discusso con l'assessore regionale Rosolen. Se n'era parlato, ma solo parlato, alcuni anni fa. Ora è il momento di realizzarla. Sarebbe il soggetto ideale per canalizzare i contributi alla ricerca, premiare le iniziative congiunte tra i due atenei, favorire la specializzazione di ciascuno nelle proprie eccellenze: realizzare progressivamente, attraverso un "incubatore" istituzionale, quell'integrazione che, se pronunciata *ex abrupto*, svilupperebbe anticorpi talmente forti da dissuadere chiunque dal solo provarci. Se l'immagina qualcuno, l'ipotetica *Università di Trieste e Udine*? Suvvia.

Il fine è di favorire le specializzazione di ciascuno nelle proprie eccellenze

Eppure se, sorvolando le due città, vedessimo dall'alto i due atenei, dovremmo guardarli con occhi diversi: due sedi distinte di *uno stesso ateneo diffuso*, talmente diffuso dall'aver generato (entrambi) nei turbinosi anni Novanta sedi a Gorizia, Pordenone, Gemona e persino Portogruaro, nell'ansia espansionista che pervase tutta l'accademia italiana. Due sedi a 70 chilometri di distanza, servite dal treno e dall'autostrada e ulteriormente avvicinate dalla digitalizzazione. Nella società di trent'anni fa l'ateneo sotto casa suonava come un diritto, che avrebbe consentito l'accesso anche a chi non avrebbe mosso un passo da casa. Oggi sappiamo ch'è stata una condanna: ha generato troppe sedi troppo piccole e troppo frantumate, tutte a dividersi la stessa torta (i contributi dello Stato) in fettine sempre più piccole, tutte a replicare gli stessi corsi anche a pochi chilometri di distanza; o addirittura a centinaia di metri, come accaduto a Pordenone tra le due facoltà d'ingegneria. Con il risultato di penalizzare tutti, diramando i fondi per l'insegnamento e la ricerca in rivoli troppo piccoli per essere rilevanti.

ASSORBIRE LE DUPLICAZIONI

Se ognuno dei due atenei si specializzasse nelle proprie capacità, affidandosi all'altro per le capacità rispettive, potremmo assorbire molte duplicazioni e prevenire scelte di mero campanile oggi impossibili (ce la saremmo immaginata, per dire, Agraria a Trieste? Pura follia). Sappiamo ch'è un esercizio durissimo. Di tutte le baronie di cui la nostra società pullula, quella universitaria è la più difficile da smantellare. Ognuno riterrà sempre che le proprie eccellenze siano più eccellenti di quelle dell'altro. Per questo dev'essere un esercizio graduale, eppure persistente e senza tentennamenti. I due atenei hanno in Fermeglia e De Toni (il primo avviandosi a fine mandato) due rettori lungimiranti quanto concreti. Diano una spinta a un percorso intrapreso da chi li ha preceduti, realizzando la Fondazione regionale. Poi sarà più difficile tornare indietro e riportare l'accademia ai cori da palasport. —

IL PASTICCIO DELLA CDP UN TESORETTO CHE FA GOLA

FRANCESCO JORI

Apriti, Sesamo! La tormentata scelta dell'amministratore delegato della Cassa Depositi e Prestiti fa venire in mente la ricerca di un improbabile Alì Baba in grado di aprire la porta della sola vera cassaforte di un'Italia con le pezze al culo: improbabile, perché a differenza di quanto accade nella favola araba, qui il protagonista dovrebbe aprirla non per sua scelta, ma a comando di qualcun altro. Nella fattispecie, di chi l'ha nominato. Dimenticando peraltro che il patrimonio che c'è all'interno non è frutto di ruberie, ma del risparmio degli italiani.

Sulla professionalità del prescelto, non c'è da discutere. Ma è il modo stesso in cui ci si è arrivati che la svilisce: una figura imposta da un vice premier contro la volontà del ministro cui spettava la nomina; mettendo a rischio un governo in carica da neanche due mesi; sbeffeggiando lo stesso premier effettivo che da solo non è in grado neppure di convocare una riunione. E con l'altro vice che fa il pesce in barile, contando di incamerare un credito da giocarsi nelle prossime nomine, a partire magari da quella della Rai. C'è peraltro una questione di fondo ben più inquietante, e riguarda la finalità sottesa a questo pasticcio: il tentativo di attingere a una preziosa riserva di risorse in vista della scadenza ormai prossima della legge di stabilità. Dove verrà al pettine l'aggrovigliato nodo delle disinvolte promesse elargite in campagna elettorale da entrambi i firmatari del mitico contratto.

Sulla professionalità del prescelto nulla da eccepire, la svilisce il modo in cui ci si è arrivati

La verità nuda e cruda, segnalata a chiare lettere dal ministro dell'Economia (non a caso indigesto), è che scarseggiano i fondi già per arginare il debito, figuriamoci per cominciare a mettere sul piatto anche solo un parco antipasto del lucculliano menu sbandierato prima del voto: dal reddito di cittadinanza alla flat-tax, dalle pensioni al lavoro. Servono nuove entrate o tagli di spesa per almeno otto miliardi: ed è proprio sul salvadanaio rappresentato dalla Cassa Depositi e Prestiti che sono stati messi gli occhi; e soprattutto, si vorrebbe mettere le mani. Non solo: c'è chi ci fa conto anche per altre demenziali operazioni ben più gravose, come l'ennesimo tentativo di salvare Alitalia, un'azienda che negli ultimi dieci anni si è mangiata un miliardo l'anno di aiuti pubblici.

La verità nuda e cruda è che scarseggiano i fondi per arginare il debito. Figurarsi per il resto

Sarà pure il governo del cambiamento, come tiene ad autodefinirsi; ma una consolidata esperienza italiana suggerisce che il peggio non è mai morto. E anche se i protagonisti del cosiddetto nuovo corso fanno a gara per autoincensarsi e per proclamarsi vittime di oscuri complotti, è difficile sottrarsi alla sensazione che di diverso ci siano solo le facce, non i metodi; e che pure su quelle sia lecito nutrire dei dubbi, specie quando tengono così tanto a mettersi in mostra. Come suggeriva Totò: ognuno ha la faccia che ha, ma qualche volta si esagera. —

POPULISTI DI TUTTO IL MONDO RADUNATI DA STEVE BANNON

MARCO ORIOLES

La promessa fatta da Matteo Salvini sul prato di Pontida di fondare una "Lega delle Leghe" potrebbe presto tradursi in realtà. A fondare l'internazionale sovranista e populista non sarà però il leader del Carroccio, bensì l'eminenza grigia del presidente Usa Donald Trump: Steve Bannon.

Come ha sottolineato in un'intervista al magazine americano The Daily Beast, Bannon intende istituire a Bruxelles un centro di coordinamento di tutti i partiti populisti, radicali e di estrema destra che sono attualmente sulla scena in Europa: da Lega e Movimento 5 Stelle, all'Ukip britannico di Nigel Farage, al Rassemblement National di Marine le Pen, al Pis polacco, al Fidesz di Viktor Orbán, ai Democratici Svedesi, ai Veri Finlandesi, ai fiamminghi del Vlaams Belang ecc.

Si chiamerà il "Movimento" e sarà una piattaforma di condivisione di obiettivi, metodi e tecniche elettorali per far marciare in sincrono i populisti europei e consentire loro di vincere anzitutto le elezioni per il Parlamento di Strasburgo del 2019. Il bersaglio politico del Movement di Bannon è quella ideologia sorta ai tempi della globalizzazione rampante fatta di neoliberismo, ampliamento dei legami commerciali, e cosmopolitismo culturale. Davos è non a caso il luogo dove una volta all'anno le élite globali si incontrano in un'assise volta a rafforzare la supremazia del proprio pensiero e stile di vita, promuoverne l'esportazione e apprezzare la profondità della propria impronta sul mondo.

Gli uomini di Davos sono l'antitesi del cosiddetto "uomo dimenticato" che è stato il target elettorale di Donald Trump: ricchi, sempre in viaggio, impregnati di cultura globale, leali non ad una nazione ma al mondo intero. Sono gli uomini cui i populisti attribuiscono lo sfascio delle nostre economie, il disastro degli accordi commerciali, la deindustrializzazione, la disoccupazione, la precarietà lavorativa, e l'invasione degli immigrati.

L'ambizione di Bannon e sodali è cavalcare il disagio nei confronti delle politiche ispirate dagli uomini di Davos, la sofferenza per i travagli del sistema economico, la delegittimazione delle istituzioni democratiche, l'indignazione di fronte alle caste di tutte le provenienze, la rabbia per l'arrivo di ospiti indesiderati dall'Africa e dal Medio Oriente, per amalgamarla in un consenso politico canalizzato in un unico contenitore transeuropeo. Un'internazionale grazie a cui Marine Le Pen e Matteo Salvini, sotto la guida sapiente di "Darth Vader" Bannon, potranno imporre una nuova egemonia culturale prima ancora che politica. Perché, come insegnava Gramsci, è colonizzando anzitutto il mondo della cultura che si propiziano le vittorie politiche. Naturalmente, nell'era digitale, questo tentativo egemonico non si sostanzierà esclusivamente nella stampa di libri e giornali o nella cooptazione di intellettuali. Sarà una battaglia condotta soprattutto nell'odierna arena della pubblica discussione, il web e i social, quegli strumenti che gli strateghi della comunicazione trumpiana coordinati da Bannon sono riusciti a portare dalla loro parte garantendo al proprio candidato la conquista della Casa Bianca. Ora che il suo uomo comanda dallo Studio Ovale, Bannon può dedicarsi a portare nella stanza dei bottoni europea gli epigoni di Trump. Una sfida da seguire con attenzione. —

TRIESTE

Territorio

Intesa Porto-Municipio sul via al Parco del mare nell'area della Lanterna

Approvata dalla giunta la modifica al Piano regolatore dopo l'ok dell'Authority
Venerdì il definitivo disco verde da parte del Consiglio. Iter verso la conclusione

Giovanni Tomasin

L'Autorità portuale ha detto sì. La modifica al Piano regolatore comunale, che consente la realizzazione del Parco del Mare alla Lanterna, ha incassato il via libera dei vertici dello scalo. Un disco verde seguito subito dopo dall'approvazione da parte della giunta municipale (arrivata già ieri), e dalla convocazione del dibattito in Consiglio venerdì prossimo. Piatto forte della discussione sarà proprio l'allegato 1 alla delibera: un'intesa con cui l'Authority recepisce la modifica del piano comunale, dando il suo benestare.

L'ok era nell'aria da tempo: si sapeva infatti che l'Autorità guarda con benevola cautela all'idea di realizzare un acquario in un'area di nessuna utilità ai fini del porto. Al contempo, però, era un passaggio fondamentale e non proprio scontato: un ripensamento dell'ultimo minuti dell'Adsp avrebbe potuto ostacolare il progetto. Con il suo via libera invece il Parco può considerarsi a un passo dall'esser messo in cassaforte, perlomeno dal punto di vista normativo (l'effettiva realizzazione è tutt'altro paio di maniche). Manca ora soltanto l'approvazione del Consiglio comunale, ma in aula un rovesciamento delle posizioni della maggioranza appare improbabile.

L'assessore all'Urbanistica Luisa Polli è soddisfatta dell'esito, che accompagna le altre modifiche al piano regolatore contenute nella delibera. «L'iter si avvicina alla conclusione, dopo la chiusura della finestra di tempo data per la presentazione delle osservazioni». Le proposte di modifica arrivate al Comune, spiega l'esponente della giunta Dipiazza, sono minimali «e non incidono sul contenuto né sulle linee guida del provvedimento. Questione di punti e virgole».

> L'assessore all'Urbanistica parla di tappa fondamentale per sbloccare l'opera

Tutte le modifiche, una corposa raccolta di carte, arriveranno questa mattina alla commissione competente del Consiglio, in cui si svolgerà il lavoro preparatorio all'approdo in aula.

Anche Polli sottolinea l'importanza dell'intesa con l'Autorità portuale: «La Lanterna è area demaniale e la potestà urbanistica appartiene all'Adsp - spiega -, che con il suo via libera ci consente di portare la misura all'approvazione definitiva in Consiglio. Senza il loro "ok" non sarebbe stato possibile farlo».

Il testo dell'intesa Porto-Comune non è ancora stato diffuso dall'ente cittadino, poiché «per questioni di sensibilità istituzionale» l'assessore Polli preferisce che i primi a vederla ufficialmente siano i commissari del Consiglio durante la riunione di oggi. Si sa però che il testo comprende anche l'ampliamento del profilo di costa della piattaforma logistica (opera peraltro affidata alla stessa società friulana, Icop, in corsa per realizzare il Parco del mare), indispensabile per consentire il miglior funzionamento di quella struttura. L'esito è quindi di mutuo beneficio per i sottoscriventi, che non possono procedere a modifiche del proprio piano regolatore senza il rispettivo via libera.

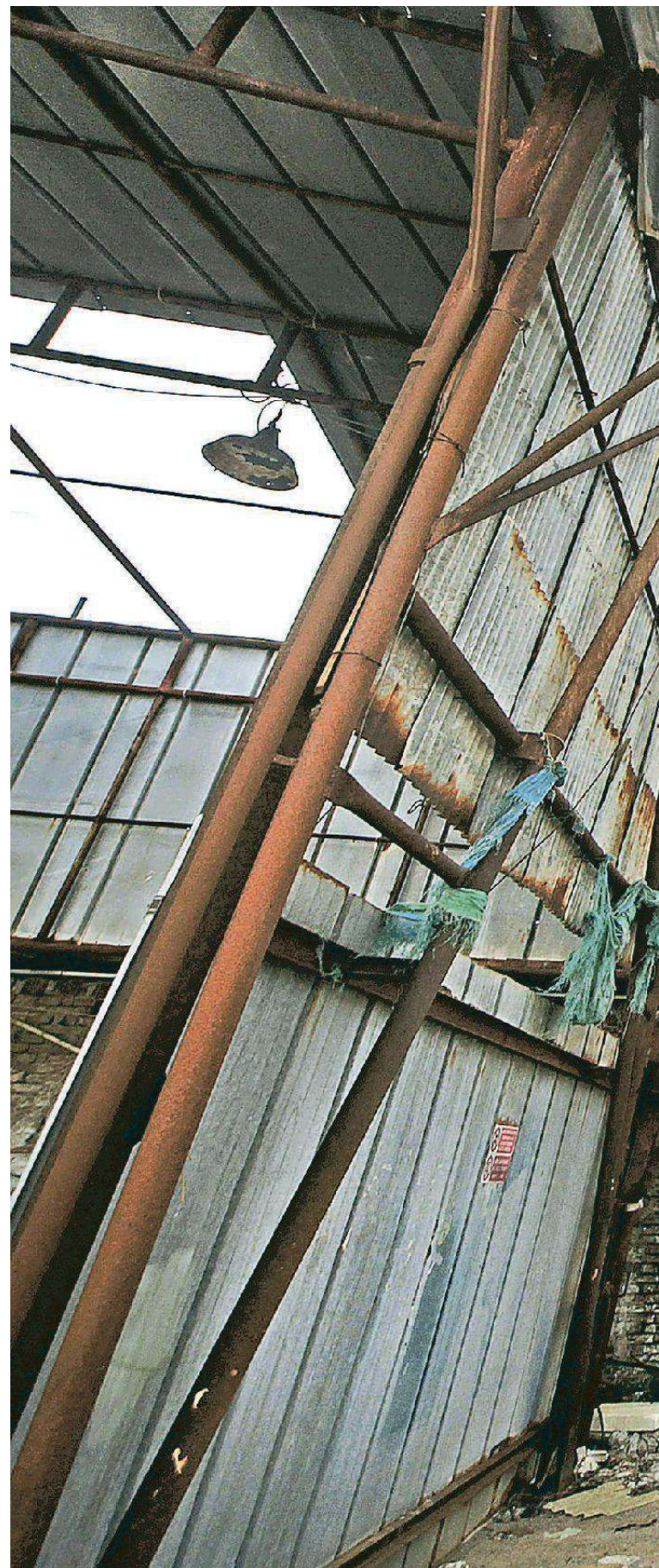
In ogni caso già nei mesi scorsi l'Autorità faceva sapere di voler recepire la modifica comunale con una sostanziale presa d'atto, senza vincolarla a una contemporanea modifica del proprio piano regolatore. L'iter del Piano portuale richiede infatti di passare attraverso molti passaggi, non ultimo l'ok del ministero, che avrebbe rischiato di far slittare il via ai cantieri dell'acquario ben oltre il termine di fine anno annunciato dalla Camera di commercio. —

LE TAPPE

Le scelte di Palazzo
La giunta Dipiazza ha approvato ieri la modifica al Piano regolatore comunale che consente la realizzazione del Parco del Mare nell'area demaniale della Lanterna

Il sì dell'Adsp
L'ente presieduto da Zeno D'Agostino aveva fatto sapere nei mesi scorsi di guardare con favore il progetto destinato a non confliggere con le attività portuali vere e proprie

L'accordo raggiunto
Nei giorni scorsi la disponibilità di massima da parte dell'Autorità portuale di sistema si è tradotta in un'intesa vera e propria, inserita nell'allegato 1 alla delibera. Sul contenuto dell'intesa, così come sulòa modifica al Prg comunale, si esprimerà venerdì il Consiglio

---

L'attenzione si sposta subito sui tempi e soprattutto sugli investimenti
Il costo originario di 40 milioni può calare. L'incognita project financing

Ora si può premere l'acceleratore ma il budget resta da quantificare

IL PROGETTO

La Camera di commercio della Venezia Giulia guarda con ottimismo al Consiglio comunale di venerdì, che dovrebbe sancire la modifica al Piano regolatore. E pensa ormai alla realizzazione concreta dell'opera, dopo l'addio della Fondazione CRTrieste, che nei mesi scorsi aveva ritirato i suoi nove milioni dal budget. Commenta il presidente della Cciaa Antonio Paoletti: «L'approvazione in giunta è un passo molto importante, del quale ringrazio l'amministrazione Dipiazza. Venerdì spero di poter ringraziare il Consiglio all'unanimità e non soltanto la maggioranza. Il Parco del mare è infatti un'opera di interesse generale per Trieste e per l'intero Friuli Venezia Giulia».

Concluso l'iter burocratico, si tratterà dunque di passare ai fatti. Paoletti ha promesso di avviare il cantiere entro il 2018 durante la sua visita ufficiale al sito di PortoLido assieme a Massimiliano Fedriga, spinto anche dall'insistenza sui tempi del governatore.

«Dal punto di vista burocratico la strada è spianata e cercheremo di anticipare e rispettare i tempi, per quanto possibile», dice oggi il numero uno camerale. Quanto al venir meno dei fondi della Fondazione, per Paoletti questo non rappresenta un problema, poiché «la Camera ha le risorse necessarie per ovviare», come sostiene da tempo. Ma «per il momento - aggiunge ora - è un tema su cui non possiamo ancora parlare, visto che l'opera si realizzerà in project financing. Quando avremo in mano la proposta ufficiale si potrà ragionare dei fondi». Il presidente camerale conferma comunque che la Icop, l'azienda friulana che sta realizzando la Piattaforma logistica, è ancora interessata alla possibilità di partecipare al project financing.

Va detto che lo strumento scelto per costruire il Parco del mare apre anche alla possibilità di una revisione dei costi, fanno sapere gli addetti ai lavori: il budget previsto di 40 milioni per la realizzazione dell'acquario proviene infatti da una stima fatta dalla Fondazione diversi anni fa, ancora sul primo progetto dell'architetto Peter Chermayeff. È chiaro che una proposta di progetto differente, basata in modo parziale o meno sulle idee dello stesso Chermayeff, potrebbe portare a una compressione dei costi complessivi. —

G.TOM.

ANTONIO PAOLETTI
PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

> «Dal punto di vista burocratico la strada è spianata Cercheremo di rispettare le tappe per quanto possibile»

IL CASO UTI IN AULA

Il sì dei democratici

Il Pd Igor Svab ha annunciato il sì alla contabilità dell'Uti, sulla scia dei voti favorevoli espressi dai democratici sui supercomuni varati dall'ex giunta Serracchiani.

Lega e Fi fuori gioco

Il capogruppo del Carroccio Antonio Lippolis è stato lapidario: «Non parteciperemo al voto, nella certezza che in futuro le Uti non ci saranno».

Il no politico del M5s

Il grillino Domenico Basso ha motivato il no arrivato dai banchi del M5s: «Il parere non è vincolante perciò diamo un valore politico alla nostra posizione».

Uno dei capannoni abbandonati nell'area della Lanterna dove dovrebbe sorgere il Parco del Mare Foto Lasorte

LA SEDUTA

Sostegno surreale al supercomune Pd e Lista Dipiazza fanno maggioranza

Il parere non vincolante alla contabilità dell'Unione non è stato votato dal centrodestra: l'eccezione è stata la civica del sindaco

Un "sì" non vincolante e molto traballante ai conti dell'Uti. Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il Piano esecutivo dell'Unione territoriale intercomunale 2018-2020. Si trattava di un voto non vincolante, che il Consiglio ha preso come occasione per esprimere il proprio punto di vista sulle unioni. Un punto di vista in gran parte critico. Se Pd e Lista Dipiazza hanno dato il loro via libera alla misura, buona parte delle altre forze politiche non ha partecipato al voto, mentre il M5s ha detto "no". Proprio il consigliere pentastellato Domenico Basso è stato il primo a esprimersi: «Voteremo contro. Sappiamo che si tratta di una misura non vincolante, quindi diamo un valore politico alla nostra posizione». Valutazione opposta per il consigliere Pd Igor Svab: «Si tratta di un parere contabile, quindi noi confermiamo come sempre il nostro voto favorevole». Posizione condivisa anche dalla civica di Insieme per Trieste di Maria Teresa Bassa Poropat. Non ha partecipato al voto Roberto De Gioia dei Verdi-Socialisti.

Il capogruppo leghista Antonio Lippolis ha dichiarato: «Non parteciperemo al voto, nella certezza che in futuro le Uti non ci saranno». Analoga la posizione di Fi, con Alberto Polacco: «Questa è una delibera tecnica, ma si innesta in un contesto di riforma in cui noi auspichiamo che le Uti vengano cancellate». Contrarietà espressa anche da Salvatore Porro di Fdi, che a sua volta non ha partecipato al voto. La misura è stata quindi approvata, ma con un voto che non si può certo considerare come una ferma adesione dell'aula alle Uti.

Prima della seduta vera e propria è toccato alle domande di attualità. Tra queste quella dello stesso Porro, che ha fatto notare come, in seguito ai concerti degli ultimi giorni, la Sala matrimoni sia stata lasciata sporca. Gli ha risposto l'assessore Michele Lobianco, assicurando che si porrà rimedio e che, in caso, si pagheranno eventuali penali.

Bucci rassicura i dem: in arrivo una gara per la gestione di Discover Trieste

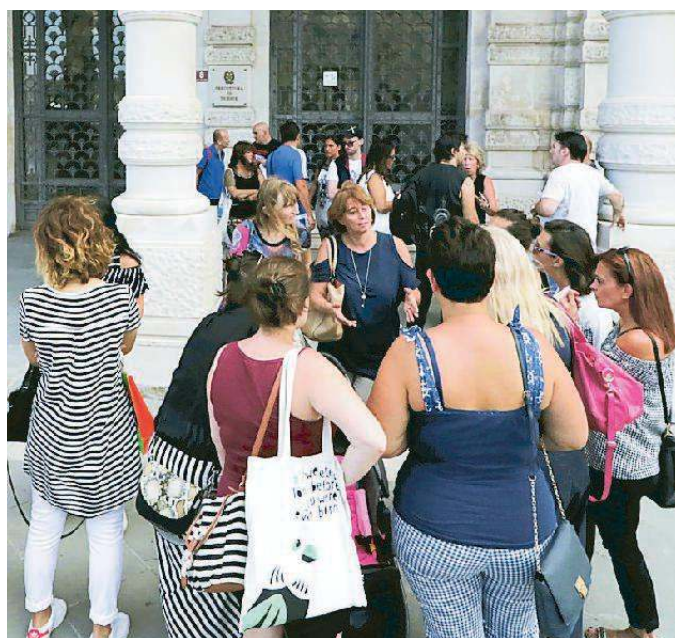
La capogruppo Pd Fabiana Martini ha chiesto al Comune quali iniziative intenda prendere «per salvaguardare il patrimonio Discover Trieste, portale che fornisce in molte lingue informazioni utili ai turisti in arrivo in città». Il gestore Tcd è infatti in scadenza. L'assessore Maurizio Bucci ha spiegato che è in preparazione una gara. Il consigliere dem Giovanni Barbo ha segnalato la presenza di forti odori sgradevoli negli ultimi giorni nelle vie Torrebianca, Carducci, Cadorna. Il vicesindaco Paolo Polidori ha preso atto assicurandone una prossima pulitura. — G.TOM.

INCONTRO IN PREFETTURA

Trenta precari sul giro d'aria Sindacati pronti alle barricate

Cigl, Cisl, Uil e Usb chiedono garanzie precise per i lavoratori a contratto esclusi dall'ultima tranche di stabilizzazioni

Soddisfazione per le 98 stabilizzazioni, preoccupazione per la trentina di lavoratori «che rischiano di perdere il posto di lavoro». Questa la linea espressa dai sindacati al termine dell'incontro di ieri in Prefettura, alla presenza di Roberto Dipiazza, dedicato al tema dei precari dei servizi educativi comunali.

Cgil, Cisl, Uil e Usb hanno espresso compiacimento per la trasformazione di alcuni rapporti di lavoro da part time a quello a tempo pieno annunciato dal sindaco. «Una soluzione che permetterà di vedere chiusa da un lato la fase dell'incertezza - hanno commentato i sindacalisti -. Resta però drammaticamente aperto il fronte che riguarda coloro che operano nei servizi funzionali al settore educativo, per i quali oggi non esiste una via d'uscita». Si tratta di una trentina di lavoratori per i quali non è stata delineata una prospettiva di stabilizzazione. Il sindaco ha spiegato che «la decisione non è frutto di una nostra volontà, ma di uno stato di necessità. Le norme attuali non permettono alternative».

Il presidio sindacale davanti alla Prefettura Foto Lasorte

Un'affermazione che ha visto i sindacati molto critici. «Non possiamo accettare la perdita di trenta posti di lavoro - hanno detto gli esponenti della delegazione della Cgil, guidati da Virgilio Toso - e la direzione delle esternalizzazioni». Per Maria Pellizzari, dell'Usb, «l'alternativa, se la giunta non cambia rotta, sarà la proclamazione dello stato di agitazione, perché non possiamo accettare che su questo fronte non si apra un confronto». Walter Giani, Cisl, ha sottolineato «l'ottimo lavoro del sindacato, che ha permesso di trovare un accordo per 98 stabilizzazioni. A breve chiederemo al Comune un incontro per definire la politica delle assunzioni del personale dell'intero ente». — U.S.

LA CRISI DEM

Il consigliere regionale del Partito democratico Francesco Russo al corteo dello scorso Primo maggio con il consigliere comunale Marco Toncelli. In altro a destra, il nuovo segretario provinciale Laura Famulari, l'ex segretario Giancarlo Ressani, il capogruppo comunale Fabiana Martini e il consigliere eletto in piazza Unità Giovanni Barbo. In basso a destra, l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti

Il Pd di Trieste in frantumi dopo la conta in assemblea

L'ex senatore Russo: «Ho preso 4.400 preferenze. A loro ne bastano 25»
Rossetti replica: «Così la finiremo di parlare di spiagge caraibiche a Barcola»

Fabio Dorigo

«La nuova segretaria (Laura Famulari) è stata votata, come da statuto, dall'assemblea provinciale formata da 60 componenti di cui 40 presenti aventi diritto al voto. Al momento del voto è stata chiesta la verifica del numero legale. Qualcuno dei presenti si è allontanato ed i rimasti sono stati chiamati per appello nominale per ben due volte e sono risultati essere 31. Verificata la sussistenza del numero legale si è proceduto alla votazione che ha dato l'esito comunicato». Il dispaccio ufficiale dell'assemblea provinciale del Pd di Trieste dice già tutto sullo stato di salute del "fu" partito democratico. Un certificato di esistenza in vita firmato da Franco Codega, Gianfranco Patuanelli e Salvatore Spitaleri.

L'elezione di Laura Famulari («con un suffragio di 25 persone» ricorda Marco Cernich) non ha pacificato gli animi e neppure unificato le anime del partito. Anzi. «Dopo aver perso tutto quello che si poteva perdere negli ultimi anni sarebbe normale dare agli iscritti la possibilità di scegliere. In campagna elettorale ho chiesto la fiducia dei cittadini con un programma incentrato sulla discontinuità: ho preso quasi 4400 voti. Loro con 25 impongono la continuità con il passato» denuncia il dissidente Francesco Russo. «L'assemblea sovrana ha discusso e ha votato. Dispiace per chi ha tentato di screditarla andandosene» replica Caterina Conti che siede anche nella direzione nazionale.

Ma è il «brontosauro» Giorgio Rossetti a gridare vittoria: «Il Pd triestino ha risposto unitariamente, prendendo atto delle dimissioni di Giancarlo Ressani e votando a larga maggioranza la sua sostituzione con Laura Famulari. Dunque, un partito unito, con una sola eccezione, quella solita di Francesco Russo che nel tentativo di far mancare il numero legale all'assemblea ha dato ordine allo sparuto gruppetto di seguaci di uscire dall'aula». Ma non basta. «C'è un partito - continua Rossetti - che va al Congresso nazionale e regionale, in cui forse non discuteremo di città metropolitane o di spiagge caraibiche a Barcola». Russo ribatte a distanza: «È evidente a tutti che eleggere un segretario con 25 voti su 60 è un controsenso dal punto di vista politico. Soprattutto in un partito che non gode di buona salute». L'avvocato Raffaele Leo è tranchant: «L'assemblea provinciale ha deciso di non decidere preferendo scegliere un'ottima persona per fare il segretario di alcuni più che fissare il congresso per nominare e scegliere il segretario di tutti». Senza speranza anche l'analisi di Stefano Ukmar, che ha disertato di proposito l'ultima assemblea: «Non è mai accaduto che un segretario sia stato eletto con meno della metà dei voti dei componenti dell'assemblea. Il partito a Trieste è in frantumi».

E ancora. «Da lontano mi pare che il Pd di Trieste stia vivendo una totale involuzione in se stesso» scrive Laura Marcucci. Qualcuno dispensa anche consigli a Russo. «Questa gente non ti darà spazio nemmeno se diventi ministro - scrive Stefano Penco -. L'unica cosa che puoi fare è uscire dal Pd. Questo Pd è un partito destinato a scomparire». Come i dinosauri. Ma il rosso antico Rossetti non demorde: «Speriamo che Russo si renda conto che la rottamazione non ha portato molta fortuna al leader per il quale si è speso fino all'ultimo congresso nazionale». Forse non moriremo tutti renziani. Ma potrebbe accadere al Pd di Trieste. —

LA COMPONENTE SLOVENA

Ukmar a sorpresa: «Un grave errore escludere Francesco»

«Se Francesco Russo è fuori dal Pd dovevate dirlo prima. Prima dell'approvazione delle liste elettorali che hanno di fatto escluso la componente slovena del partito dal consiglio regionale. Invece vi siete presi i voti e adesso vi tenete i casini». L'ex consigliere regionale Stefano Ukmar si sfoga su Facebook e a sorpresa si schiera con l'acerimmo nemico (che pure l'aveva "schifato"). «La mia assenza in assemblea non è stata casuale. Non sono un grande estimatore di Francesco Russo che sembrerebbe voglia strafare. Ricordo però che quando sono stato deferito nessuno ha presentato contro ricorsi. Dal punto di vista politico Francesco ha aperto una prospettiva per il centrosinistra triestino, ma se continuate sempre e comunque a dirgli di no, penso che non andrete lontano».

L'analisi della nuova segretaria provinciale eletta con venticinque voti
«Pochi, certo. Ma il numero legale c'era, l'abbiamo contato due volte»

«Il partito non è mai stato peggio Accetto la sfida anche per questo»

L'INTERVISTA

«Hanno pesato le responsabilità di quello che non si è fatto. Il Pd sta languendo in una situazione che sta creando profondo smarrimento in tutti gli iscritti e negli elettori». Laura Famulari, consigliere comunale e dirigente del ministero della Giustizia, ama le "missioni impossibili".

Ma chi glielo'ha fatto fare?

Me l'hanno chiesto in molti. É il momento peggiore della storia per prendere in mano la situazione del Pd. Forse mi sono messa a disposizione proprio per questo. Ma non sono masochista.

Non era meglio sentire gli iscritti?

Le regole vanno rispettate. La segreteria è l'espressione dell'organo assembleare.

Non la turba essere stata eletta con soli 25 voti?

Indubbiamente sono pochi. Non è però che il presidente del Consiglio regionale sia stato eletto con molti più voti.

Ma c'era il numero legale?

Il numero legale c'era. É stato contato per ben due volte.

Il suo predecessore, Giancarlo Ressani, si è dimesso con uno scopo diverso...

Ressani aveva ritenuto che fosse più utile per ricomporre l'unità interna andare a congresso subito. Questa sua posizione però non è stata condivisa.

È convinta di riuscire dove Ressani ha fallito?

Non credo di essere più capace di Ressani. Spero che il partito cambi atteggiamento. Non basta una guida forte, serve un partito che la sostenga.

Con lei siamo a cinque segretari in 4 anni...

É una situazione disastrosa. Lo riconosco. Manca un dibattito politico sulla nostra identità. È venuta a mancare una comunità. Non siamo più un punto di riferimento.

LAURA FAMULARI
CONSIGLIERA COMUNALE E DIRIGENTE DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Non credo di essere più capace del mio predecessore Ressani. Spero che nel gruppo cambi l'atteggiamento

Ma si sente imposta dalla vecchia guardia che ha denunciato Francesco Russo?

Assolutamente no. Ma non voglio parlare di questa cosa. Mi confronterò con tutti.

Non sarà facile ricucire la spaccatura con Russo...

Farò il possibile. Considero Russo una delle più grande risorse che abbiamo in città.

C'è chi critica anche la blanda opposizione svolta dal Pd in Consiglio comunale.

Per me si tratta della prima esperienza. E devo dire che è veramente difficile fare opposizione al nulla. —

FA.DO.

IL CASO DOPO IL PASSAGGIO DELLE COMPETENZE

Soccorso notturno agli animali selvatici Tocca alla Forestale ma il servizio non c'è

Il personale incaricato dal 1° luglio non è reperibile dopo le 20
Sull'orario diurno proroga regionale all'Enpa fino a settembre

Laura Tonero

Il soccorso agli animali selvatici durante la sera e la notte a Trieste non c'è. Da mesi, da quando il 30 aprile scorso la Protezione Animali-Associazione zoofila triestina (Azt) e l'Enpa hanno alzato bandiera bianca per carenza di volontari, non garantendo più il recupero della fauna selvatica, dalle 20 in poi per caprioli, cinghiali, volpi, ricci, lepri o rapaci in gravi difficoltà la morte è oramai quasi certa. La Forestale, indicata dalla Regione come la realtà che avrebbe dovuto sostituire i volontari di via Marchesetti, non fa servizio di reperibilità notturna. A malapena si riesce a ottenere che polizia, carabinieri, polizia locale o vigili del fuoco, in caso di un animale investito, provvedano a spostarlo a bordo strada per ragioni di sicurezza. Come è successo la scorsa domenica, quando sulla Statale tra il quadrivio di Opicina e Prosecco, alle 22 un mezzo ha investito un capriolo, lasciandolo agonizzante sulla carreggiata. Chi ha assistito alla scena ha chiamato il 112, che in tutti i modi ha tentato di inviare la Forestale. Ma nulla da fare.

Dopo un'ora l'animale è deceduto e a intervenire, a quel punto, sono stati i vigili del fuoco e la polizia che non hanno potuto fare altro che spostare la bestiola a bordo strada. La carcassa è stata recuperata ieri mattina. A riprova del fatto che qualcosa non funziona, basti considerare che al Centro recupero animali selvatici di via Marchesetti, dal 30 aprile in poi la notte non è più arrivato alcun animale da curare, salvare. Quando in precedenza accadeva invece che ne arrivassero almeno 30 al mese, recuperati in situazioni di emergenza dopo le 20 grazie all'intervento del veterinario reperibile h24. Che il recupero della fauna selvatica dalle 20 in poi sia un servizio fantasma, lo confermano le parole di Massimo Stroppa, il direttore dell'area Forestale e Territorio della Regione. «In questo momento il servizio non è organizzato – ammette –, non c'è una reperibilità in tal senso delle guardie forestali dopo quell'ora. Il soccorso diurno invece è garantito da una proroga della convenzione con l'Enpa. L'intenzione è di esternalizzare il servizio ed è stata appena pubblicata un'indagine di mercato per raccogliere manifestazioni di interesse».

Per comprendere come mai Trieste, città che si è sempre distinta per il suo spirito animalista, si ritrovi in questa situazione, è bene fare un passo indietro. Mesi fa Enpa e Azt avevano informato la Regione di non essere più in grado di svolgere il servizio diurno e notturno di recupero degli animali selvatici, causa mancanza di volontari. La Regione aveva preso atto fissando la fine della convenzione al 1° luglio. Così in quella data Enpa ha staccato i cellulari di emergenza h24 e in città si sono moltiplicate le segnalazioni di gabbiani, rapaci, caprioli non soccorsi. Poi, per le ore diurne la Regione, rendendosi conto di non essere pronta a subentrare nel servizio, ha chiesto all'Enpa una proroga dell'attività fino al 18 settembre, dalle 8 alle 20. —

LE TAPPE

La resa del 30 aprile

Il 30 aprile scorso la Protezione Animali-Associazione zoofila triestina (Azt) e l'Enpa hanno comunicato alla Regione Friuli Venezia Giulia l'impossibilità - per mancanza di volontari - di continuare a garantire il recupero della fauna selvatica dalle 20 in poi.

L'alt alla convenzione

La Regione ha preso atto della situazione fotografata da Enpa e Azt, fissando la fine della convenzione al 1° luglio 2018. Il personale della Forestale è stato così indicato quale soggetto chiamato a sostituire i volontari per il recupero degli animali selvatici.

La situazione attuale

La Regione Fvg, resasi conto in queste settimane dell'impossibilità di far fronte immediatamente al servizio di recupero degli animali selvatici, ha tamponato la situazione chiedendo all'Enpa di prorogare fino al 18 settembre prossimo la copertura diurna dalle 8 alle 20. Resta di fatto scoperto l'orario notturno.

Il capriolo accolto e curato all'Enpa, dopo essere stato recuperato la scorsa settimana in clivo Artemisio

L'EPISODIO DELLA SCORSA SETTIMANA

Il capriolo messo in salvo da un automobilista sta meglio dopo le cure

Nelle ultime settimane, non trovando altra risposta, sono stati decine i triestini che di fronte ad un animale selvatico in difficoltà, l'hanno raccolto e con i propri mezzi portato all'Enpa.

La settimana passata, un uomo che ha soccorso un capriolo investito da un'automobilista in clivo Artemisio, non trovando risposte alle sue richieste di aiuto, ha caricato l'animale in macchina portandolo appunto all'Enpa. L'esemplare, un maschio, aveva riportato un trauma cranico e diverse ferite. Molti triestini, letta la notizia, nei giorni successivi si sono informati delle condizioni di salute dell'animale che, fortunatamente, e a riprova che un soccorso celere può salvare la vita di queste bestiole, è in via di recupero in uno dei recinti di via Marchesetti.

Ad oggi, dunque, chi si trovasse di fronte a un animale selvatico in difficoltà, dalle 8 alle 20 può chiamare l'Enpa allo 040-910600 (dalle 14 alle 20) o per emergenze al 339-1996881. Dopo le 20 bisogna affidarsi al 112 che tenterà di trovare una soluzione. «Il soccorso alla fauna selvatica da parte dei volontari dovrebbe essere a sussidio del servizio pubblico, non in sostituzione: il benessere di queste bestiole non può reggersi sulla buona volontà di amanti degli animali», sostiene Gianfranco Urso, coordinatore regionale Enpa che a 74 anni alcune domeniche fa, da solo, ha soccorso 24 animali. Lo scorso giugno in via Marchesetti per reperire volontari per il soccorso su strada sono stati organizzati anche dei corsi ma dei 15 partecipanti, solo due hanno poi manifestato la volontà di operare. —

L.T.

AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

Cinghiali o lepri da assistere Bando da 51.600 euro all'anno

Avviata un'indagine di mercato
Per la zona di Trieste
viene richiesta un'attività
senza alcun giorno di stop
Ammesse solo offerte al ribasso

La Regione è alla ricerca di una realtà a cui affidare "il servizio di soccorso, assistenza e recupero della fauna selvatica ferita, in difficoltà o morta rinvenuta sul territorio regionale". Per reperire manifestazioni di interesse, il 19 luglio scorso è stato pubblicato un avviso di indagine di mercato, dove vengono indicati le modalità del servizio da svolgere e i requisiti richiesti ai soggetti che intenderanno manifestare interesse.

Il territorio regionale del Friuli Venezia Giulia viene suddiviso in cinque aree comprendenti nove lotti, corrispondenti ad ambiti territoriali e divisi per peculiarità del servizio.

Per la zona della provincia di Trieste, dove viene richiesto un servizio per 365 giorni all'anno, 24 ore su 24, sono stati individuati tre lotti: uno per il soccorso dalle 8 alle 20, un secondo per quello dalle 20 alle 8 e un terzo per il recupero degli animali morti. Per i tre lotti, in totale, è prevista una base di gara di 51.600 euro annui. La migliore offerta sarà selezionata con il criterio del minor prezzo e saranno ammesse soltanto offerte in ribasso, mentre saranno escluse offerte alla pari e in aumento.

Per decenni questo servizio a Trieste è stato svolto dall'Enpa e dalla Protezione Animali-Associazione zoofila triestina (Azt). «Convocheremo con urgenza un direttivo per valutare se è nelle nostre possibilità partecipare a questa gara garantendo l'efficienza che ci ha sempre contraddistinto», anticipa Patrizia Bufo, presidente di Enpa Trieste. Per i triestini sarebbe certamente anomalo doversi confrontare per il soccorso e il recupero di un animale selvatico con una realtà diversa da queste. Perché nella provincia caprioli, cinghiali, colombi, gabbiani, assioli o lepri fanno rima con Enpa, così come per i mici c'è il Gattile, e per cani e felini l'Astad. Sono istituzioni, le elargizioni dei cittadini che premiano il loro lavoro lo dimostrano. E se Trieste si è sempre distinta a livello nazionale per tutela del benessere degli animali, lo si deve anche a queste realtà.

Urso critica il testo: «Sconvolge che il tutto sia trattato in modo imprenditoriale»

«Leggendo quell'avviso della Regione – commenta Gianfranco Urso, presidente regionale dell'Enpa – siamo rimasti sconvolti, perché il soccorso ai selvatici viene trattato come se fosse un lavoro imprenditoriale da offrire a qualche imprenditore agricolo». «Sorprende – aggiunge ancora Urso – che il benessere della fauna selvatica sia di competenza dell'assessorato con delega alla Caccia e alla Pesca e non, come per gli animali domestici o d'allevamento, dell'assessorato che ha la delega alla Sanità veterinaria che impone rigide normative sanitarie». —

L.T.

PROFUMI · COSMETICI · DETERSIVI

Inaugurazione

Venerdì 27 Luglio - ore 10.00

TRIESTE - VIA DEI LEO, 8

il mio Specialista di Bellezza

Profumeria- Igiene Persona - Pulizia Casa

Brinda insieme a noi al

BUFFET INAUGURALE

Inoltre in omaggio una bellissima pianta di impatiens

OMAGGIO

Con un minimo di spesa di €10,00 (in unico scontrino). Fino ad esaurimento scorte.

LA SENTENZA

Ventotto mesi al medico che violentò la sua ex

Condannato in primo grado il dottore accusato di aver picchiato e stuprato la donna dopo aver fatto irruzione a casa di lei

Benedetta Moro

Due anni e quattro mesi. È questa la condanna inflitta in primo grado per violenza sessuale, violazione di domicilio e lesioni a Fabio Oselladore, l'otorinolaringoiatra di 64 anni, accusato di essersi presentato nel marzo del 2016 a casa della ex, mettendole le mani addosso e violentandola. Alla donna erano poi state diagnosticate ferite e contusioni guaribili in 21 giorni. La sentenza è stata pronunciata dal giudice Laura Barresi al termine del processo celebrato con il rito abbreviato. Oselladore era difeso dall'avvocato Marina Rizzi. Legale di parte civile Martina Bossi.

L'episodio - su cui aveva indagato la Mobile - aveva poi spinto la vittima a sporgere querela. Alla polizia aveva spiegato di essere stata svegliata al mattino da qualcuno che suonava insistentemente il campanello. Alle 7.30 aveva aperto la porta e si era trovata davanti - così aveva dichiarato lei - Oselladore, il suo ex fidanzato. Lui si era lanciato su di lei, stringendole le mani al collo, e poi l'aveva spinta con forza dentro casa. La vittima, che era in pigiama in quel momento, era finita sul pavimento. Lui, stando sempre alla denuncia e alle successive indagini, non si era fermato. Le aveva tolto con forza ciò che lei indossava. E, dopo averla picchiata, l'aveva violentata selvaggiamente. Ma la donna, nella denuncia, aveva anche affermato che il suo ex compagno, in quella circostanza, dopo averle usato violenza, aveva afferrato dalla cucina un coltello da tavola e, dopo essersi procurato una ferita, aveva sporcato di sangue la bocca di lei. Secondo gli accertamenti della polizia, quella non sarebbe stata la prima volta in cui il professionista avrebbe alzato le mani contro di lei. Sarebbe stata picchiata infatti anche in altre occasioni. In particolare, durante un viaggio a Sharm El Sheik in Egitto, o durante un'altra vacanza a Karpathos in Grecia.

La loro storia era iniziata nel 2014, quando, secondo la denuncia, la donna aveva conosciuto il medico. Era stata lei a contattarlo perché aveva bisogno di essere curata per un problema di salute e un conoscente le aveva lasciato il numero di Oselladore. Da lì la relazione sentimentale fatta di incontri a Trieste ma anche, per l'appunto, di viaggi in svariate località. Da Barcellona, per trascorrere l'ultimo dell'anno, a Bled per un romantico weekend. Infine il viaggio a Sharm el Sheik. Durante il quale - così la donna aveva precisato a un'investigatrice della Mobile - la situazione aveva cominciato a diventare problematica. C'erano stati, aveva spiegato, i primi screzi e litigi. Una situazione divenuta ingestibile e culminata nell'incursione nella casa della donna.

Dopo il drammatico episodio la donna era stata soccorsa da un'ambulanza del 118. I sanitari avevano anche medicato il presunto violentatore, a sua volta ferito. Dopo poche ore la donna, una volta dimessa dal Pronto soccorso, dove le era stata disposta una visita ginecologica, era andata in Questura dove aveva sporto denuncia nei confronti del proprio ex. Subito era partita una segnalazione alla Procura e il pm (all'epoca dei fatti era titolare del fascicolo il sostituto procuratore Nicola Russo) aveva disposto una serie di ulteriori accertamenti.

LA TESTIMONIANZA

«Mi teneva la mano sulla bocca e non respiravo»

«Non avevo la forza di reagire. Anche perché mi teneva una mano sulla bocca. Quando l'ha tolta sono riuscita a respirare». Questo aveva raccontato la donna, sconvolta, agli inquirenti, descrivendo il momento precedente alla violenza. Prima - secondo l'accusa - l'uomo l'aveva presa a schiaffi e le aveva addirittura fatto perdere i sensi.

L'INTERVENTO

C'è il cantiere, via dell'Istria "out"

Sono iniziati ieri, come da programma, gli imponenti lavori di ripavimentazione del fondo stradale di via dell'Istria, che dovrebbero protrarsi, meteo permettendo, per un paio di settimane, e che impongono il divieto di transito ad eccezione dei mezzi pubblici e dei soli frontisti, con inevitabili disagi alla normale circolazione. L'intervento è iniziato in prossimità dell'incrocio con via Marenzi e proseguirà via via verso quello con via Orsera. Foto di Andrea Lasorte

L'INTERROGATORIO

Eroina nascosta nel Tir L'autista: «Raggirato»

«Ho fatto un favore a un amico, non sapevo cosa fosse» Ma la tesi del camionista iraniano non regge: resta in cella

Ha giurato di aver fatto un piacere a un conoscente, non sapendo nemmeno che il carico che gli era stato affidato era una grossissima partita di droga: ben 50 chili di eroina stipati nell'autocarro che guidava. Si è giustificato così, durante l'interrogatorio di garanzia, Z.O., il quarantaseienne iraniano alla guida del camion sbarcato da un traghetto nella notte tra giovedì e venerdì e immediatamente pizzicato dalla Guardia di finanza.

Z.O., aiutato da un interprete, poiché non parla né l'italiano né l'inglese, ha cercato di chiarire come mai nel suo camion, che era diretto in Repubblica Ceca e che trasportava lecitamente del "ferrosilicon", un componente per l'edilizia, c'erano anche svariati panetti di stupefacente. Un quantitativo che, al dettaglio, avrebbe fruttato tra i due e i due milioni e mezzo di euro. Partito dall'Iran, una volta giunto nel porto di Mersin, in Turchia, avrebbe incontrato un conoscente, il quale gli avrebbe consegnato «qualcosa» la cui natura, però, come ha spiegato nel corso dell'interrogatorio, era a lui sconosciuta. Al momento del carico sul proprio Tir, il camionista, che risulta incensurato ed è difeso dall'avvocato Astrid Vida, ha raccontato di essersi allontanato e quindi di non essere riuscito a vedere dove e che cosa avevano caricato sul suo mezzo. Una spiegazione che si può presumere sia stata ritenuta poco plausibile, dato che la misura cautelare in carcere a suo carico è stata confermata, non potendosi escludere in questo momento né il pericolo di fuga né quello della reiterazione del reato. A Z.O. sono stati inoltre sequestrati i due cellulari trovati dalla Guardia di finanza, che ha condotto l'operazione assieme al Servizio antifrode dell'Agenzia delle dogane.

Intanto continuano le indagini da parte delle Fiamme gialle, coordinate dalla Procura, per capire quali siano i legami tra Z.O. , che di mestiere ha sempre fatto il camionista, e la persona che gli ha affidato l'ingente quantità di eroina. E per scoprire dove era destinata la droga. S'ipotizza che la meta fosse l'Europa occidentale, e precisamente i paesi più ricchi del continente, poiché, come aveva spiegato all'indomani del maxisequestro Enrico Mion, comandante della Guardia di finanza, l'eroina «ha un certo costo». L'avvocato Vida intanto sta affinando la linea di difesa, ma dovrà prima comprendere il ruolo effettivo del suo assistito in questo conclamato traffico di droga. —

BE.MO.

L'eroina scoperta in porto nella notte tra giovedì e venerdì

L'INCHIESTA

Minori abusati alla Fonte Cassago torna in libertà

Non sussiste più l'esigenza della misura cautelare. Questo ha decretato di recente il gip Giorgio Nicoli per il settantenne Ferdinando Cassago, ex presidente della "Fonte", residenza per disabili e minori non accompagnati con sede a Prosecco, accusato di maltrattamenti e abusi nei confronti di ragazzi stranieri, ospiti della struttura stessa tra i 2015 e il 2017. Dopo aver scontato tre mesi ai domiciliari nella propria casa di Cussignacco, è dunque tornato in libertà.

L'unico vincolo per ora posto dal giudice riguarda il divieto di accedere alla frazione di Prosecco. Il suo avvocato, Andrea Mondini, del Foro di Udine, resta intanto in attesa che il pm Pietro Montrone, che ha coordinato l'inchiesta della Squadra mobile, depositi gli atti e venga fissata l'udienza preliminare. Nel frattempo sono stati ascoltati alcuni ragazzi, e ciò con la formula dell'incidente probatorio, richiesta per sentire il prima possibile degli stranieri che magari potrebbero lasciare la città o il Paese.

Le "parti offese" hanno confermato quello che già avevano testimoniato in precedenza. Altre verranno ascoltate il 10 settembre. La revoca dei domiciliari arriva dopo le dimissioni di Cassago dal ruolo di presidente, motivo per cui, secondo il gip, non c'è per l'appunto più bisogno della misura cautelare. La richiesta è pervenuta sia dal pm che dal difensore dell'indagato, che resta comunque al centro di un'inchiesta senza precedenti, condita da una gamma incalcolabile di presunte umiliazioni a ripetizione nei confronti dei giovani profughi. —

BE.MO.

IL PROGETTO

Darth Vader e Simpson senior nella versione Lego dei Topolini di Barcola

Circa 3400 mattoncini e due mesi di lavoro. Diego Mozina ha colpito ancora. Il grande appassionato triestino di Lego, dopo aver riprodotto il mitico tram di Opicina, ha diffuso ieri le immagini delle sue nuova creature: i Topolini di Barcola. Tanti i dettagli riprodotti con estrema cura e un pizzico di fantasia: dal bagnino con barchino di salvataggio allo storico venditore ambulante Jimmy (sì, proprio lui, quello di "un ciapin per un milin")., Mozina si è dilettato anche a riproporre qualche personaggio di Star Wars – Darth Vader intento ad esibirsi con un tuffo a schizzo e Joda in piena tintarella – nonché il vecchio Abraham Simpson, padre del più noto Homer, seduto su una panchina del lungomare. «È stato un tuffo ...nel passato. Un pizzico di amarcord per un luogo in cui, come molti altri triestini, ho trascorso molte delle mie estati barcolane», spiega il 37enne, che ora esporrà la nuova "scultura" in Lego allo stabilimento Ausonia sabato, durante l'Olimpiade delle clanfe.

AL CORONEO

Lezioni d'italiano in cella «per imparare le regole»

Giovanna A. de'Manzano

Successo per il secondo ciclo di alfabetizzazione per detenuti appena concluso nella sezione maschile della Casa circondariale di via Coroneo, tenuto dal Cpia, il Centro provinciale istruzione adulti, in accordo con i ministeri dell'Istruzione e della Giustizia. Il corso di cento ore, tenuto da Emilia Colella, docente alfabetizzatore di italiano per stranieri, è stato strutturato anche e soprattutto per instaurare quel rapporto empatico e di fiducia reciproca imprescindibile in qualsiasi contesto educativo, e a maggior ragione in un istituto di prevenzione e pena.

Varie le provenienze degli studenti: nigeriani, kossovari, rumeni, colombiani, afgani, pakistani, russi e ucraini. Altrettanto vari i livelli di scolarizzazione e le età. L'obiettivo del corso è stato non solo linguistico, ma soprattutto relazionale, sociale e di interiorizzazione di diritti e doveri, al fine di stimolare le coscienze ed acquisire il senso civico per riconoscere gli errori e non ripeterli. Spiega Colella: «L'attenzione massima è stata rivolta ai fattori socio-affettivi e socio-culturali, partendo dal vissuto di ciascuno. Un corso di alfabetizzazione ha successo se si riesce a sviluppare negli studenti la voglia di ritornare il giorno dopo la lezione per sentirsi gratificati, nella consapevolezza di potercela fare, ritrovando la fiducia nelle proprie possibilità».

Elisabetta Burla, garante comunale dei diritti dei detenuti, ricorda «l'importanza fondamentale dell'istituzione scolastica anche all'interno della Casa circondariale per permettere alle persone straniere d'imparare la nostra lingua e conseguentemente comprendere regole, doveri e diritti. Solo attraverso il dialogo e la comprensione delle diverse culture si può giungere all'integrazione e, conseguentemente, alla sicurezza tanto invocata». —

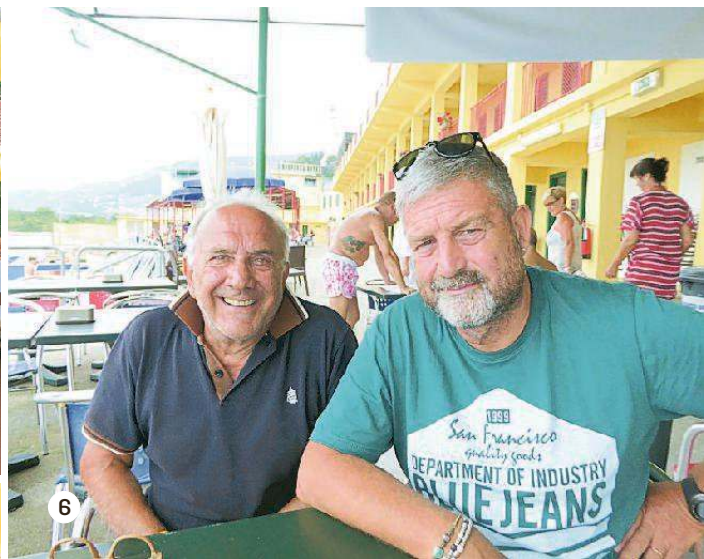
A SANT'ANNA

Realizzati i nuovi loculi previsti nel Campo 32

Ultimati i lavori nel Campo 32, a Sant'Anna è stato realizzato il nuovo complesso cimiteriale. A fronte di un fabbisogno di sepolture comuni - recita una nota del Comune - risultano ora disponibili oltre 19 mila sepolture decennali, suddivise tra loculi areati e sepolture in terra (inumazioni), per garantire l'ordinario ciclo di rotazione decennale.

È stata inoltre avviata una riorganizzazione del sistema di sepolture previsto nello stesso Campo 32. Sono stati quindi realizzati ben più dei 2.412 loculi areati per sepolture comuni, destinando quasi 1.200 loculi stagni a tumulazione in concessione trentennale nonché altrettanti 1.200 loculi a servizio di 300 nuove tombe di famiglia da quattro posti. La soluzione realizzata, nella quale vengono previste tre tipologie di sepoltura, garantirà appunto l'ordinario ciclo di rotazione decennale delle sepolture comuni, il soddisfacimento delle numerose domande pregresse di concessione di tomba di famiglia, attualmente in graduatoria, e assolverà le richieste per i loculi in concessione trentennale. «Si tratta di un intervento importante e doveroso – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – realizzato tenendo conto delle complesse normative in materia, ma soprattutto svolto con la dovuta sensibilità» verso «i nostri defunti». —

L'assessore Elisa Lodi

UNA PARTITA A CARTE - CIRCOLO CRAL

1) Una partita a carte sotto la tettoia del Cral in viale Miramare. 2) Le signore del burraco: da sinistra, Annamaria Clementi, Marisa Ferraresso, Iole Lombardi e Ena Drago. 3) Laura Rocco, pensionata, nata a Pola, oltre al burraco ama la poesia. 4) Il signor Livio Michelini, pensionato della Compagnia portuale. 5) Una veduta dei tavoli dove si concentrano giocatori e giocatrici appassionati di carte. 6) Lorenzo Deferri e Maurizio Arena, rispettivamente presidente e vicepresidente del Cral. 7) Fiori, picche, cuori, quadri: strategia e divertimento vanno a braccetto durante queste giornate estive. Foto di Andrea Lasorte

Al club dell'Autorità portuale si inizia dopo le 15: briscola, scopa e coteccio. Le signore giocano a burraco. «Cosa dicono i mariti? Siamo vedove»

Tornei a coppie e buoni pasto in premio sotto gli ombrelloni, bevendo uno spritz

IL REPORTAGE

Maurizio Lozei

Provate a pensare: che c'è di meglio, in questi tempi frenetici e stressanti, di ritrovarsi in riva al mare per trascorrervi la giornata? E là, liberi dalle ingombranti vesti, giocare a carte con gli amici già di primo mattino e dissetarsi con il magnifico dono dell'uva? Nell'aria, intanto, inizia a vagare, ottimista, il profumo di quel soffritto d'aglio, prezzemolo e peperoncino che tra qualche oretta si concretizzerà in un'appetitosa pasta allo scoglio. Non fa niente se il tuo compagno ha contato male i punti e continua a farsi "pizzicare" dagli avversari mentre ti segnala di aver pescato una briscola. Davanti a te persiste l'azzurro con i suoi riflessi dorati e poco male se hai perso, perché ti rifarai alla prossima partita.

All'ombra degli ombrelloni e della vasta tettoia che sovrasta lo stabilimento balneare di viale Miramare 30, i soci del Circolo Cral dell'Autorità Portuale si godono una splendida giornata estiva. Mentre i bimbetti sguazzano con materassini e pinne, già di primo mattino c'è chi scalda i motori in vista del torneo di briscola e tressette che si giocherà di pomeriggio. «Si inizia dopo le 15, dopo aver desinato – spiegano il presidente del Cral Lorenzo Deferri e il suo vice Maurizio Arena – perché per giocare bene bisogna aver fatto un opportuno rifornimento. Oggi si sono iscritte 16 coppie che si disputeranno un primo premio che prevede 3 buoni pasto presso il nostro ristorante. Anche i secondi e i terzi classificati saranno premiati rispettivamente con 2 e 1 buono pasto».

Sono incentivi che certo non guastano, anche se i giocatori sembrano non averne bisogno. Sotto il solleone del primo pomeriggio, i diversi partecipanti si scambiano di tavolino per affrontare di volta in volta un'altra coppia. E più passa il tempo, più si recrimina, più si sbircia nei tavolini vicini, più si alza la voce e si sente il bisogno di un fresco spritz a lenire il bruciore delle corde vocali provate dagli improperi, dal sale marino e dal calore di un'estate ormai matura. «Nel nostro circolo si gioca un po' di tutto – spiega Lorenzo Deferri – e i tornei sono all'ordine del giorno: tressette e briscola, naturalmente, e poi coteccio, la scopa a 15 e il burraco, amato particolarmente dalle signore. Siamo complessivamente 420 soci e la nostra sede principale è sempre quella del Molo Bersaglieri, dove ci ritroviamo nelle altre stagioni».

«L'affluenza dei soci? È sempre notevole – afferma il vicepresidente – anche se qualche anno fa il movimento era certo più grande. Come per tutti gli altri circoli, mancano i ricambi, ovvero quelle giovani leve che dovrebbero prima o dopo sostituirci». «Siamo persone che in qualche modo sono cresciute nel dopoguerra – riflette Deferri – e dunque conserviamo dei valori importanti come la solidarietà, la condivisione, l'amicizia e il dialogo. Se da una parte è vero che chi è andato in pensione non è stato sostituito, dobbiamo anche pensare che forse non siamo riusciti a trasmettere questi valori come avremmo voluto».

«Giocare a burraco ci piace davvero – informano intanto Annamaria Clementi, Marina Ferraresso, Iole Lombardi e Ena Drago -. Le ore volano, noi ci divertiamo spesso durante l'intero pomeriggio e, cosa da non trascurare, facciamo girare...le rotelle! Cosa dicono i mariti? Siamo tutte vedove». Piace il burraco anche a Laura Rocco, pensionata, che oltre alle carte ama la poesia. Nata a Pola, emigrata da bambina in Argentina con i genitori, la signora Laura è ritornata in Italia nel 1960 per le vacanze. «In quell'occasione ho conosciuto un giovane sangiacomino pittore e decoratore che è diventato mio marito. Con lui sono ritornata in Argentina, a Cordoba, che poi abbiamo dovuto lasciare a causa della dittatura militare. Così siamo ritornati a Trieste». Oltre a crescere quattro figli, la signora Laura si è appassionata al dialetto locale. «Tanto da studiarlo a fondo. Assieme ad altre signore della Pro Senectute, ci rechiamo in club e circoli privati a declamarlo».

È una poesia diversa ma non meno reale, invece, quella che, involontariamente, Livio Michelini dipinge a chi lo intervista. Pensionato della Compagnia Portuale, ama da sempre il gioco delle carte. E tra una smazzata e l'altra, ricorda quando iniziò a fare il facchino e di come quante volte si trovò a scaricare, tra le tante merci, dei sacchi di un minerale che, seppe più tardi, era l'amianto. «Erano sacchi da 25 chilogrammi, non si sapeva ancora quanti danni avrebbe causato. E ricordo pure di sessioni di lavoro che duravano un giorno e mezzo, e sacchi di caffè da 60 kg l'uno e quelli di salnitro da un quintale. E quei compagni che proprio a causa dell'amianto si sono ammalati». Un saluto e il signor Livio ritorna alle carte. Dice che oggi non è la sua giornata. Ma intanto il sole continua a scottare e tutti si abbronzano. E giocano, e si dissetano. Che volere di più? –

4-CONTINUA

LA SCHEDA

Le giornate estive

D'estate, i soci del Circolo Cral dell'Autorità Portuale, si ritrovano alla stabilimento balneare di viale Miramare 30.

I soci

Complessivamente sono 420. La sede del Circolo Cral, nelle altre stagioni, è sempre quella del Molo Bersaglieri.

I tornei

Si organizzano al pomeriggio, di briscola e tressette. Alla coppia vincitrice vanno tre buoni pasto da poter spendere al ristorante. Due buoni ai secondi classificati, 1 ai terzi.

IL RIASSETTO A LIVELLO REGIONALE

Cambi al vertice nelle scuole Tre nuovi presidi sul Carso

Definiti gli incarichi: Umberto Ranauro approda all'Istituto comprensivo Altipiano, al Rilke di Duino c'è Caterina Mattucci mentre all'Ic Aurisina tocca a Marjan Kravos

Marco Ballico / TRIESTE

Ci sono tre nuovi presidi in provincia di Trieste, tutti in Carso. Sono parte del restyling dei piani alti della scuola regionale, con un totale di 15 cambi al vertice in altrettanti istituti, di cui due in provincia di Gorizia. Ugo Previti, segretario di categoria della Uil Fvg, informa della chiamata di Umberto Ranauro, che lascia il D'Aronco di Gemona e si presenta al comprensivo Altipiano, lì dove il dirigente scolastico era Marina Reppini. Al Rilke di Duino, invece, Caterina Mattucci, che arriva dal comprensivo di Latisana, sostituisce Cinzia Scheriani. Tra le scuole con lingua d'insegnamento slovena c'è poi Marjan Kravos che passa dal San Giacomo all'Ic Aurisina-Nabrezina al posto di Marco Jark.

Conferme invece per Donatella Bigotti al Nautico Tomaso di Savoia Duca di Genova, Sergio Cimarosti alla Bergamas, Fabia Dell'Antonia al Dante Alighieri, Mauro Dellore al Valmaura, Teodoro Giudice al da Vinci-Carli-De Sandrinelli, Cesira Militello al Petrarca, Tiziana Napolitano al Deledda-Fabiani, Jasmin Nonis al Nordio, Oliva Quasimodo al Carducci-Dante, Maria Cristina Rocco all'Oberdan e Susanna Tessaro al Cpia. A Gorizia si aggiungono le novità di Eleonora Carletti che dal Verni di Fogliano Redipuglia si sposta al comprensivo Gorizia I, in sostituzione di Silvia Steppi Zanin, che ha fatto domanda di pensione, e di Michele Negro che dall'Itet Mantegna di Mantova si muove in direzione Cpia I, istituto che era in reggenza.

La scuola dell'infanzia dell'istituto comprensivo Rilke a Duino

Ieri intanto al via il concorso per dirigenti scolastici: presente il 60% dei 464 iscritti

Il tema delle reggenze, che verranno rese note attorno a metà agosto, si riproporrà pure nel prossimo anno scolastico, con più di un preside che si dovrà dividere tra due, se non tre scuole diverse.

Proprio ieri, in tutta la regione si è svolta la prova di preselezione del concorso per dirigenti scolastici. Dei 464 iscritti Fvg, chiamati a rispondere in 100 minuti ad altrettanti quesiti a soluzione multipla, secondo le stime sempre della Uil se ne sono presentati non più del 60%. «Ero stato ottimista nel prevedere il 25-30% di assenze – commenta Previti –. Per quanto il concorso fosse annunciato da tempo, la convocazione in piena attività lavorativa non ha agevolato gli aspiranti presidi». I nuovi ingressi non saranno ovviamente a disposizione dal prossimo settembre, molto probabilmente nemmeno nel 2019/20. Ma la scuola regionale deve pure fare i conti con la carenza di segretari. Previti denuncia infatti che il Fvg, assieme a Veneto, Liguria ed Emilia Romagna, è tra le regioni più penalizzate dal basso numero di direttori dei servizi amministrativi. In Italia le scuole da gestire sono 8 mila e 500 circa, ma i segretari che dovranno sobbarcarsi il doppio lavoro saranno 2 mila e 400. Sono intanto noti i posti liberi Ata regionali per le supplenze entro il 31 agosto: in provincia di Trieste 110 amministrativi e 99 collaboratori scolastici. —

DUINO AURISINA

«Pannelli fotovoltaici sulle barriere anti rumore»

DUINO AURISINA

Sfruttare le superfici delle barriere fonoassorbenti per ricoprirle con panelli fotovoltaici. Questa la proposta del consigliere comunale e regionale Igor Gabrovec (Insieme-SSk), lanciata per attenuare i rumori provocati dalla circolazione sul raccordo della A4, ora che sono iniziati i lavori sul tratto autostradale nel territorio di Duino Aurisina. «Quest'intervento - spiega Gabrovec - è già stato adottato a Bolzano, per cui non vedo perché non si possa fare anche da noi visto che il tratto autostradale, quanto meno da Prosecco al Lisert, si trova esposto al sole per tutta la giornata. Ne deriverebbe una centrale fotovoltaica di decine di chilometri - conclude l'esponente di Insieme -, in grado di sommare i benefici della mitigazione ambientale alla produzione di energia pulita, con la possibilità di intercettare anche fondi specifici comunitari».

Gabrovec porterà la proposta all'attenzione del Consiglio regionale. —

U.S.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Ginnastica dolce a Barcola

Appuntamento come ogni settimana a Barcola per stare bene e sentirsi in forma. Ognuno può scegliere liberamente il corso che preferisce o che lo incuriosisce. Tutti i corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. I corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce. Domani, alle 18.30, hathayoga. Per informazioni: tel. 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12), e-mail info@estateinmovimento.it e sito www.benessereasdc.it.

19 Festa dello sport a San Luigi

Dalle 19 Festa dello sport del San Luigi, sul campo di via Felluga 58. Chioschi enogastronomici. Oggi la musica di Livio & Francesco.

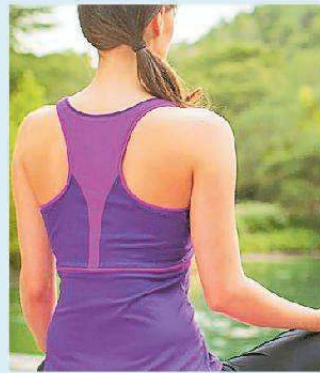
19.30 Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, e in via Lorenzetti, 60 al portierato sociale alle 19.30, si terrà una riunione. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

20.30 Rotary di Trieste Nord e Muggia

I soci dei Rotary di Trieste Nord e Muggia si riuniranno in conviviale assieme a familiari e ospiti in occasione della visita istituzionale del governatore del Distretto Rotary 2060 Riccardo De Paola. Appuntamento alle 20.30, allo Starhotel Savoia. Richiesta la prenotazione in sede.

20 Ausonia Energia vitale

Alle 20, allo stabilimento balneare Ausonia, nell'ambito di "Ausonia Energia vitale", sarà possibile praticare Hatha Yoga, Pilates, Yoga Bimbi, Stretching dei meridiani, Ginnastica posturale, Country dance, danza mediorientale e alle 21 Yoga dinamico, Pencak Silat, Country dance, e rioabierto. Saranno disponibili, dalle 20.10, alcuni trattamenti olistici. Alle 21, la conferenza "Il cibo: insostituibile fonte di vita ma anche fonte di infiammazione se assunto in modo inconsapevole" con Roberto Pietro Stefani, medico chirurgo specialista in Odontostomatologia, e Silene Piscanec, medico chirurgo esperta in Fitoterapia, terapia olistica ed omeopatia. L'ingresso è libero.

Corsi Ballo e fitness al mare

L'Acli Fvg, in collaborazione con la Scuola di ballo Ariana, organizza corsi di ballo, attività di fitness e yoga negli stabilimenti balneari Ausonia e Sticco lunedì, martedì e mercoledì in orario serale nei mesi di luglio, agosto e settembre. Info: Roberto cell. 3939031339 e Arianna cell. 3332581566 e 3387824757.

Arti marziali A scuola di aikido

L'Iwama Budo Kai informa che proseguono domani le lezioni estive all'aperto di aikido tradizionale sotto la guida di Enrico Neami (ogni lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20.30) a Barcola, in zona Pineta. Info: 3662950652.

OGGI E DOMANI

A San Giacomo folclore e musica per celebrare il santo patrono

Dalle 18.30 l'esposizione delle reliquie
Mercoledì processione e mercatino delle pulci

Annalisa Perini

Un' evento all'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte
Oggi una serata pensata per festeggiare il santo patrono

Ben quattro formazioni musicali unite nello stesso evento per far riscoprire, in diverse declinazioni, molti brani della tradizione popolare, con un'attenzione sugli aspetti folkloristici locali e internazionali.

"Folklore vicino al cuore" è il titolo dell'appuntamento proposto oggi, alle 20.30, all'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9, a ingresso gratuito. Nel sito storico si intende rendere omaggio anche alla ricorrenza del santo patrono del rione che sarà celebrata domani.

Ad aprire l'evento, stasera, sarà l'esibizione del gruppo mandolinistico-vocale Serenate della Comunità degli italiani di Pirano, diretto da Arcangelo Svettini. Il suo repertorio spazia tra le canzoni popolari italiane, istro-venete, slovene, dalmate e qualche evergreen.

Un excursus musicale dai canti popolari delle lavandaie sino a danze tradizionali italiane, come la tarantella, e internazionali, dalla Norvegia di Grieg fino alla Romania di Bartok, è invece la proposta del Duo Milani-Barinova, pianoforte e flauti. Il coro russo-ucraino Rodnik, seguendo la stessa traccia, sarà poi pronto a esibirsi in canti

Stasera all'ex Lavatoio un repertorio di canzoni popolari, slovene e istro-venete

della propria tradizione, nonché in un brano tratto da quella istro-veneta.

Il gruppo vocale Ad Libitum, della Comunità degli italiani di Verteneglio, diretto da Lora Pavletic, si renderà quindi protagonista a sua volta con un repertorio costituito da esecuzioni "a cappella" di brani dalla tradizione bulgara a quella croata, non tralasciando autori istriani. I quattro gruppi saluteranno infine il pubblico esibendosi insieme in un brano della tradizione locale.

Nel rione, le celebrazioni patronali inizieranno alle 18.30, in chiesa, con i primi vesperi del santo e l'esposizione della reliquia di S. Giacomo. Domani le celebrazioni entreranno nel vivo, dalle 19, con la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal parroco, don Roberto Rosa, e la partecipazione del frati cappuccini della missione parrocchiale. Alle 20 è prevista la tradizionale processione eucaristica per via Frausin, largo Basevi e via S. Giacomo in Monte, che si concluderà in chiesa. Parteciperà il complesso bandistico Filarmonica di Santa Barbara di Muggia che al termine terrà un concerto in piazza. Per tutta la giornata di domani in campo San Giacomo sarà inoltre allestito il mercatino delle pulci "Il tesoro in casa" a cura di Habitat. —

PARCO DI SAN GIOVANNI

Le crisi umanitarie dimenticate Medici senza frontiere al "Lunatico"

Al Lunatico Festival, al Posto delle fragole del parco di San Giovanni, torna Medici senza frontiere: domani, alle 21 e a ingresso libero, la serata sarà dedicata al racconto e all'approfondimento delle crisi dimenticate con l'incontro "Lontane dagli occhi. Le crisi umanitarie dimenticate e il ruolo dei media".

Medico senza frontiere è da sempre presente in aree di crisi remote di cui si parla poco o nulla, dove spesso è l'unica organizzazione a prestare soccorso a persone che altrimenti non avrebbero nessun tipo di attenzione. Una grave tendenza che si evidenzia in questi ultimi anni è proprio l'inasprimento di queste crisi con «uomini armati che assaltano i pazienti ricoverati negli ospedali, cliniche prese di mira come obiettivi militari o farmacie e ambulatori sistematicamente distrutti e saccheggiati», afferma Gabriele Eminente, direttore generale di Medici senza frontiere.

Si parla anche del ruolo dei media "sbadati" nell'incontro al Posto delle fragole

È per questo che Msf continuerà a stimolare costantemente i media ad accendere un riflettore sulle crisi umanitarie che rimangono nascoste agli occhi del pubblico. Infatti, se la missione principale di Medici senza frontiere è fornire assistenza medica gratuita di qualità, portare la testimonianza delle sofferenze delle persone assistite è parte integrante dell'identità dell'organizzazione.

Proprio Gabriele Eminente parteciperà alla discussione al parco di San Giovanni, insieme ai giornalisti Annalisa Camilli (Internazionale), Stefania Battistini (inviata del Tg1 della Rai), e Ivan Grosny Compasso. Modererà i loro interventi il regista e sceneggiatore Alessandro Metz e ci sarà spazio anche per le testimonianze degli operatori umanitari di Medici senza frontiere in rientro dalle zone di intervento. —

FR. CA.

SAN GIUSTO

"Cena sotto le stelle" Palato e solidarietà

Dalle 20, alla Bottega del vino del castello di San Giusto, torna la "Cena sotto le stelle", evento a cura dell'Associazione cuochi Trieste. Parte dell'incasso andrà favore dei giovani che aspirano a diventare chef ma anche a progetti targati Anvolt-Associazione nazionale volontari lotta contro i tumori e Lions Club Duino Aurisina. Per informazioni: 3386076900, cenasottolestelle@associazionecuochitrieste.org.

"Cena sotto le stelle" dalle 20 alla Bottega del vino del castello di San Giusto. Info: 3386076900.

SEGNALAZIONI

Tre bei concerti, da migliorare la gestione di accessi e sedie

LA LETTERA DEL GIORNO

Dopo avere partecipato come disabile su sedia a rotelle a tutti e tre i concerti in piazza dell'Unità vorrei trarre un piccolo bilancio dei tre eventi.

Iron Maiden: semplicemente fantastici così come il loro pubblico, gentile e carino verso un disabile (mi è stata regalata anche la maglietta ufficiale).

Bocciati i vigili urbani che dopo averci dato indicazioni sbagliate su come raggiungere la biglietteria sulle Rive, alla fine ci hanno impedito di entrare nell'area con il taxi attrezzato e muniti anche del mio contrassegno perché a dire di un'antipatica vigilessa non eravamo autorizzati, costringendo l'autista e il mio assistente a fare scendere la mia sedia a rotelle praticamente in mezzo alla strada. Lo show poi ci ha ripagato di tutto.

Steven Tyler: mitico ma gli anni passano anche per lui. Show (splendido) iniziato con parecchio ritardo e durato pochino. Balzana l'idea di fare mettere sedie in un concerto rock: i pur volonterosi steward hanno dovuto arrendersi dopo i vani tentativi di disciplinare la folla.

David Byrne: bel concerto penalizzato dalla pioggia caduta prima dell'inizio che ha bagnato le solite sedie, costringendo le persone a stare in piedi. La curiosa mancanza di uno schermo sul palco ha limitato la visuale del pubblico. Peccato.

Grazie comunque a tutti gli organizzatori.

Alessandro Rasman

Il concerto triestino degli Iron Maiden (foto di Francesco Bruni)

LE LETTERE

Politica/1

Nulla di nuovo dal "cambiamento"

Dal Piccolo ho letto ultimamente titoli preoccupanti per una equilibrata amministrazione regionale.
Il primo del 13 luglio scorso: "La giunta dà il via libera ai burocrati di palazzo in prestito dai partiti". Il secondo del 17 luglio: "La maggioranza si spacca in aula, Zanin (di Forza Italia) presidente al secondo giro".
Ne deduco che il presidente Fedriga, che ha ammaliato migliaia di elettori di destra e di sinistra con il suo bon ton e la sua sponsorizzata giovinezza, ha cominciato maldestramente il suo servizio.
Il trionfo elettorale, passato sotto il segno del cambiamento, ripropone invece la solita bulimia politica: chi vince si prende tutto. Anche i dirigenti apicali infatti verranno scelti senza alcun concorso interno o selezioni basate su criteri oggettivi di merito; quindi niente di nuovo sotto il sole, i vizietti si stanno perpetuando.
L'accampato "intuitus personae", evocato per giustificare le scelte, si riduce nei fatti alla vicinanza dei candidati ai partiti che hanno vinto le elezioni.. Una bella soddisfazione per i cittadini e per l'apparato burocratico! Se si aggiunge poi l'imposizione del presidente Fedriga di Zanin a presidente del Consiglio regionale (minacciando le dimissioni se non fosse stato eletto) è un ulteriore elemento del dirigismo, per usare un eufemismo, di questa amministrazione.
Nei fatti è stato azzerato un tipico diritto dei consiglieri..! Se questi sono i primi segni del governo del cambiamento c'è di che preoccuparsi a mio avviso. Ma tutto sommato i fatti potrebbero anche essere valutati positivamente. Tra l'altro, i politici non potranno scaricare sui burocrati (visto che sono stati scelti da loro) rallentamenti e complessità delle procedure regionali. Resta però il fatto che il "cambiamento" non corre certamente su questi binari; la gente un po' attenta incomincia a dubitare della politica degli annunci, dei twit elettorali, della piattaforma Rousseau e quantaltro..
Se così è, sta nascendo la Quarta repubblica. Diversamente, come annunciato dal ministro dell'Interno, avremo un trentennio salviniano, con buona pace di tutti..

Gianfranco Orel
segretario F federazione di Trieste del Psi

CIÒ CHE NON VA

Dissestato il marciapiede di un tratto di via Giulia

Segnalo, allegando una foto esplicativa, il deprecabile dissesto del marciapiede di via Giulia nel tratto subito dopo la fermata dei bus, davanti alla sala giochi.
La circostanza è in particolar modo deprecabile perché la zona è una di quelle d'intenso traffico pedonale e vi si trovano frequentate attività commerciali.
Tra di esse vi sono una farmacia, due case di riposo, bed and breakfast con clientela internazionale, bar, panetteria, fioraio e altre.
Sollecito quindi un cortese interessamento delle autorità competenti in materia affinché la situazione sia migliorata con gli interventi opportuni.

Paola Gustini

Politica/2

Vitalizi e dietrofront

L'auspicio è che questa classe politica non usi il dibattito inerente i vitalizi per gli ex deputati come una panacea dietro alla quale nascondere l'incapacità di dar risposte concrete sul territorio ad autentiche emergenze che in vari ed importanti settori si stanno evidenziando giorno dopo giorno. Il Paese ha fatto delle scelte chiare entrando nella cabina elettorale ed esige e pretende che queste scelte siano sviluppate attraverso azioni importanti e concrete, senza vuota demagogia, con concrete assunzioni di responsabilità da parte dei nostri governanti, senza inventarsi un nemico ogni giorno per nascondere il quasi nulla fatto finora.
L'assegno vitalizio per i parlamentari non esiste più dal 2012 ed essendo stato, a suo tempo, istituito per legge solo la legge, e non certo una semplice delibera degli Uffici di presidenza delle Camere, potrà limitare un diritto acquisito. Delibera che comunque ha accolto un emendamento 'salva-vitalizi' (non si sa mai…) del vicepresidente della Camera Rosato: l'Ufficio di Presidenza può incrementare fino a un massimo del 50% i vitalizi rideterminati per l'ex-parlamentare che non abbia altri redditi o sia affetto da patologie gravi o invalido al 100 per cento. Stucchevole poi apprendere che, dopo anni di militanza politica di alto livello, vi sia oggi la volontà da parte di qualche politico triestino di essersi pentito di aver assunto un tale impegno a seguito delle decisioni relative alla revisione dei vitalizi. Gli elettori non vogliono demagogia su futilità, ma vedere gli eletti lavorare per il benessere e il recupero del Paese.

Fulvio Chenda
Associazione operatori Terziario Pmi

Muggia

Duomo rinnovato, non riedificato

In riferimento all'articolo del 3 luglio scorso riguardante un gustoso episodio avvenuto a Muggia durante la festa dei locali Santi protettori, vorrei correggere due date storiche non aggiornate. Infatti, come contenuto in una pubblicazione uscita dopo le feste per l'anniversario dei 750 anni della dedicazione del rinnovo del Duomo muggesano, si spiega chiaramente che allora non si trattò di una nuova costruzione, ma di un importante ampliamento verso il porto di una chiesa precedente definita "antica" (e, pertanto, forse di almeno uno o due secoli prima, ma nominata appena agli inizi del Duecento), avvenuto nella zona di "Mugla" allora chiamata "Lauro" o "Borgo del Lauro". Inoltre nel sempre colà presente mio studio sulla pergamena originale dell'Archivio parrocchiale, contenente la testimonianza storica di questo fatto, avvenuto alla presenza del vescovo di Trieste e del podestà del Comune, si spostava, con una lettura cronologica più puntuale, di un anno l'avvenimento, al 1262, rispetto al tradizionale 1263.
Questa precisazione per evitare un ritorno all'errore che possa diffondere ulteriormente nel pubblico delle notizie scientificamente non corrette su un monumento così importante per i muggesani quale l'antica Chiesa dei Santi martiri Giovanni e Paolo.

Franco Colombo
storico - Circolo Istria

RINGRAZIAMENTO

Giorni fa sono caduta rovinosamente: frattura di quattro costole. Sono arrivata con forti dolori al Pronto soccorso di Cattinara. Ringrazio tutti per le cure prestate con tanta professionalità e gentilezza. Un grazie particolare al medico Elena Caliandro.

Annamara Ferfoglia

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040-676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Cri Servizi Sanitari	**040-313131/3385038702**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040-425234**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040-910600**
Protezione civile	**800 500 300/347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**848 448 884**
Sala operativa Sogit	**040-662211**
Telefono Amico	**0432-562572/562582**
Vigili Urbani	**040-366111**
Vigili Urbani-servizio rimozioni	**040-366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481-476079**

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazzale Foschiatti, 4/A MUGGIA 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304. Località Aurisina, 106/F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via della Ginnastica, 6 040772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Cristina
Il giorno	è il 205°, ne restano 160
Il sole	sorge alle 5.38 e tramonta alle 20.45
La luna	si leva alle 18.12 e tramonta all'2.50
Il proverbio	La luna regge il lume ai ladri.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	34,9
Via Carpineto	µg/m³	21,4
Piazzale Rosmini	µg/m³	27,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	34
Via Carpineto	µg/m³	10
Piazzale Rosmini	µg/m³	10

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	121
Basovizza	µg/m³	133

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

24 LUGLIO 1968

– Verrà ben presto abbattuta la vecchia autorimessa, già anche scuderia, che si trova a Roiano nel comprensorio della caserma della Polizia Stradale ed al suo posto ne verrà costruita una più grande e moderna.

– In relazione alle segnalazioni riguardanti l'orario dei bagni, siamo lieti di informare che il Comune comunica che, a partire da oggi, il pubblico potrà accedere ai bagni alla spiaggia dalle ore 7.30 alle ore 19.30.

– Ancora uno sciopero del settore metalmeccanico. Infatti oggi, dalle 9 alle 11.30, saranno in sciopero gli addetti al Cantiere S. Marco e dalle 9.30 alle 11.30 quelli della Fabbrica Macchine, del Navalgiuliano e delle aziende di Campo Marzio.

– La Giunta regionale ha approvato il piano di riparto degli interventi per i servizi sanitari e per l'assistenza psichiatrica e di igiene mentale, assegnando alla Provincia uno stanziamento di ottanta milioni di lire.

GLI AUGURI DI OGGI

BARBARA E VINICIO
Auguri per le nostre Nozze d'argento: tua Barbara con Francesco e Fabiano

UGO
Buon compleanno, i primi 90 sono andati! Auguri da Alba, Claudio, Grazia, Luca, Gaia, Sofia

BRUNO
Batterie sempre cariche? Certo, per continuare a sorprendere! Abbracci e auguri per i 98 da campione

FRANCA
Tanti auguri per i tuoi primi 60 anni da chi ti vuole bene

MARINA
Sei e sarai sempre la migliore! Tanti auguri per i tuoi 60 da mamma, Nicolas, Fabio

BIANCA
Auguri per i tuoi 80 dalla figlia Annarita con Gastone, la nipote Sara e tutta la famiglia Romano

CIÒ CHE NON VA

Multe in Costiera, il Comune vuole fare cassa

Ormai mi è chiaro: le multe in Costiera non vengono date per motivi di "sicurezza" ma per incassare soldi. Nei pressi della Tenda Rossa c'è una piccola rientranza dove noi ci parcheggiavamo da 40 anni non dando fastidio a nessuno, in un piccolo terrapieno. Abitiamo lì vicino al n. 168e. Con noi si parcheggiavano le macchine delle persone che hanno fondi e orti.

Eravamo ben fuori dalla carreggiata; abbiamo preso la multa anche lì. Ma il colmo è che adesso alcuni che hanno il motorino si sono trovati anch'essi la multa.

È forse più sicuro, per l'assessore Polidori, che ci facciamo un chilometro per andare a casa pieni di borse e sotto il sole con le macchine che ci sfrecciano accanto poiché il marciapiede non esiste in Costiera? In Costiera siamo senza bus, senza negozi vicini, senza parcheggi. Mentre a Roiano ci si può mettere in doppia fila intralciando anche i bus o sui marciapiedi. Siamo "figli di un dio minore"? O, come a me sembra, è più facile per il Comune dare multe in Costiera che nel trafficato centro?

Wilma Naia

ELARGIZIONI

In memoria di Fulvio 24/7 e Oliviero 27/7 dalla famiglia 25,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS; dalla famiglia 25,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN

In memoria di Roberto, Giuseppina e Gisella da parte di Ondina Debegnach 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

PICCOLO ALBO

– Offro ricompensa significativa a chi sia in grado di fornirmi indicazioni atte a farmi riavere la macchina rubatami in piazza Libertà il 2 luglio, Fiat 500 gialla TS 150108 in buone condizioni telefonare al numero 3283514276

– Smarrito mazzo di chiavi via Forlanini martedì 10 primo pomeriggio telefonare al numero 3334773549.

MORSI DI LINGUA

NEREO ZEPER

IL CORPO UMANO

Un po' per dileggio, un po' per insultare, per scherzo, per divertito spirito di osservazione le parti del corpo umano hanno suggerito sempre al dialetto associazioni d'idee fantasiose. Così, a cominciare dall'alto, ecco che abbiamo la *testa de baciro* (il *baciro* è una cucurbitacea, il popone vernino) che è un insulto piuttosto generico, mentre *testa de sburtavagoni* si dice a chi ha semplicemente la testa grande. Nella testa ecco *i oci*, di cui abbiamo disquisito la volta scorsa, con *oci de sepa*, *oci de zimise*, *oci in crose*, *ocio pulin*, *oci de pesse straco* ecc. Il naso, invece, quando non è deliziosamente *a patatina*, e lo è per lo più nelle donzelle e nei bimbi, è spregiativamente *a patata* negli adulti dai tratti grossolani. Peggio, però, di *a patata* sembra essere il *naso pissainboca*, ossia esageratamente aquilino, adunco. Le orecchie, quando in italiano sono "a sventola" da noi, per tradizione marinaresca, sono *a vela*. Tutt'altra cosa sono le *orece de mus* che si fanno su libri e quaderni, quando trascuratamente si lascia una piega su un angolo di pagina. La *boca*, se troppo grande, è *boca de scafa* (la *scafa* è l'acquaio). Tutto ciò può rientrare, come no, in un *muso de porco*, che è sì un insulto generico, ma anche il ritratto di una faccia grassa e rubizza. La *panza*, quando è quella traboccante di un mangione, è *panza de vermi*; è *panza de moniga*, invece, quando denota un indefinito color tenue che si suppone del ventre delle religiose, lontane per impegno devozionale dalle abbronzature estive. Il deretano suggerisce la deliziosa immagine del *cul a mandolin*, e ciò quando ha forma e consistenza simile allo strumento. Talvolta, però, per l'età e per scarsa attenzione alla dieta, si trasforma in *cul de vedova*. —

SCIENZA & SOCIETÀ

Inventori digitali, creazioni in vetrina

Nell'ultimo fine settimana di luglio nel campus dell'Ictp a Miramare la quinta edizione di Trieste Mini Maker Faire

Lorenza Masè

Sabato 28 luglio (dalle 11 alle 20) e domenica 29 luglio (dalle 9 alle 16) torna presso il Campus del Centro Internazionale di Fisica Teorica "Abdus Salam" (Ictp) di Miramare, Trieste Mini Maker Faire, il raduno degli artigiani digitali, inventori, creativi, artisti e divulgatori scientifici. In un'unica parola, si tratta dei Makers: un movimento di non facile classificazione che come spiega Carlo Fonda tra gli organizzatori della manifestazione. «Si tratta di un movimento o meglio di una filosofia nata negli Stati Uniti e diffusasi fin da subito in Europa, sono quelli che una volta chiamavamo semplicemente gli hobbisti del fai-da-te, a questa idea antica del costruirsi le cose in casa oggi si è aggiunta la tecnologia digitale».

Una passata edizione della Trieste Mini Maker Faire, che quest'anno torna sabato e domenica al campus dell'Ictp Foto di Massimo Goina

PICCOLI GRANDI GENI

«In altre parole - prosegue - oggi nel concetto di Maker si fondono insieme la voglia di costruire qualcosa e non comprare l'oggetto già pronto, il desiderio di progettare o modificare qualcosa di esistente con le proprie mani, a cui si aggiungono le capacità e competenze che si acquisiscono nell'utilizzo di tecnologie come l'elettronica, la stampa 3D, l'uso della macchina taglio laser». La Trieste Mini Maker Faire non è proprio "mini": giunta alla quinta edizione negli anni è diventata una grandissima festa per bambini, ragazzi, giovani, adulti, anziani e famiglie, l'ingresso ovviamente è gratuito.

«Quest'anno - commenta Carlo Fonda - siamo particolarmente contenti che l'edizione estiva di TSMMF, aprirà la serie di eventi ProESOF – Trieste Città Europea della Scienza, dopo il passaggio ufficiale di testimone avvenuto a Tolosa lo scorso 14 luglio. La peculiarità della Maker Faire è di essere trasversale, gli artigiani digitali possono avere dai 16 fino ai 70 anni, uomini oppure donne, anche se queste ultime ancora in minoranza.

> Al raduno "artigiani" dai 16 ai 70 anni. Riprodotto il robot di Guerre Stellari R2d2

MASSICCIA ADESIONE

Qualche anticipazione su alcuni dei Makers di questa edizione: Eugenio Cosolo (Turriaco, GO) ha realizzato la replica del robot R2D2 di guerre stellari in scala 1:1 e robot tosaerba autonomo oppure il triestino Max Jurcev ingegnere elettronico, musicista e inventore con il suo Vincent, un robot che sa scrivere in stampatello e disegnare. O ancora Osvaldo De Lorenzo (Pieve di Cadore, BL) che ha perfettamente restaurato alcune apparecchiature telegrafiche prodotte a Vienna nel 1832-34 ora funzionanti e comandate via filo in grado di ricevere brevi messaggi inoltrati da smartphone con adeguata applicazione. In tutto sono attesi circa 200 Makers di cui la metà proveniente da Trieste, un quarto circa dalla nostra Regione e i restanti da Veneto, Trentino, Slovenia, Croazia e perfino dalla Svizzera. Ricco il calendario di incontri dedicato sia ad adulti che a bambini che animerà la due giorni, una fiera-spettacolo con giochi e momenti interattivi di divulgazione scientifica. Inoltre sarà possibile sfidare il meteo triestino provando il Bora-Mat. —

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

LA GUERRA DI SISSY ALLA SORDITÀ E QUEI PASSI DI TANGO A SANREMO

Sissy Bassani, bellunese ma laureata a Trieste in Biotecnologie mediche. È tra le giovani ricercatrici che hanno partecipato a Esof2018 a Tolosa, dove pochi giorni fa Trieste è stata ufficialmente incoronata Città europea della scienza 2020. Bassani quindi è stata ambasciatrice di Trieste, selezionata per svolgere questa missione: «Per Esof2018, che si è concluso il 14 luglio a Tolosa, sono stati scelti alcuni dottorandi con il compito di ambasciatori in funzione di Esof2020. Quindi a Tolosa, abbiamo rappresentato Trieste quale futura Città della scienza. Il nostro lavoro è stato quello di prendere ispirazione da Tolosa, studiarne l'organizzazione, le materie scientifiche più trattate, gli eventi più frequentati, in modo da dare infine dei suggerimenti per Esof2020».

Sissy Bassani è attiva all'Istituto di ricerca del Burlo: «Mi occupo di genetica della sordità. Per quanto riguarda la sordità non abbiamo molte conoscenze. L'idea è quella di cercare nuove mutazioni o nuovi geni che siano appunto associati alla sordità a partire dai bambini. Le mutazioni o i geni che individuiamo sono comunque ereditari, riguardano quindi sia la sordità ereditaria sia quella sindromica. Si tratta di studi funzionali proprio per capire se queste mutazioni possono essere causa di sordità o se questi nuovi geni sono associati alla funzione uditiva, ovvero se nel mutamento causino sordità. Una volta identificate queste nuove varianti, usiamo l'ingegneria genetica per migliorare lo studio della mutazione, per individuare la possibilità di correggere la mutazione del gene».

Oltre la scienza c'è soprattutto il ballo: «Ballo latino americani e tango argentino, ho danzato in vari teatri tra cui l'Ariston di Sanremo. Connessa alla danza c'è la mia passione per il trucco, ho un attestato professionale di makeup artist. Sono sportiva, mi piace correre. E anche la fotografia». —

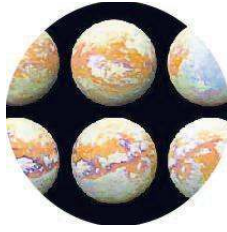
Sissy Bassani si occupa di genetica della sordità al Burlo

SCIENZA IN PILLOLE

Serpente preistorico

In una goccia di resina del medio Cretaceo è stato ritrovato un piccolo serpente, imprigionato nella trappola appiccicosa quasi 100 milioni di anni fa.

Geografia di Titano

L'elaborazione dei dati inviati dalla sonda Cassini ha permesso di ricostruire la verosimile geografia di Titano, la più grande delle lune del sistema di Saturno.

Falsi i primi ricordi

Per la scienza è impossibile ricordare qualcosa che preceda i primi due anni di vita: eppure, il 40% degli adulti è convinto di avere memoria di alcuni episodi.

AL MICROSCOPIO

NELLA CITTÀ DEL DIABETE LE BIBITE FANNO STRAGE

MAURO GIACCA

Ormai è chiaro: gli zuccheri, specialmente quelli raffinati, fanno male alla salute. In particolare, quelli contenuti nelle bibite. Ha cominciato a lanciare l'allarme su cola, bevande energetiche, tè freddo e succhi di frutta uno studio di Harvard del 2004, condotto su oltre 90mila donne di mezza età seguite per 8 anni: chi aveva bevuto più di una lattina al giorno raddoppiava il rischio di diabete. Ha rinforzato il concetto una ricerca su più di 40mila uomini seguiti per 10 anni nel 2010, mostrando come come una lattina aumenti anche il rischio di infarto. Nel 2016, uno studio del Karolinska Institutet su quasi 3000 svedesi ha confermato i dati sul diabete. In questa ricerca, il rischio era 10 volte superiore per chi aveva bevuto l'equivalente di 5 lattine al giorno.

TROPPI ZUCCHERI

Le nuove linee guida dell'Oms hanno portato a 25 grammi (6 cucchiaini da te, 4 bustine di zucchero al bar) la quantità di zucchero raccomandata ogni giorno, ovvero oltre 10 grammi in meno del contenuto di una singola lattina di bevanda non alcolica. C'è qualcosa di particolarmente dannoso negli zuccheri delle bibite, che sono prevalentemente costituiti da fruttosio: non è soltanto una questione di calorie, perché il rischio di diabete e malattie cardiovascolari continua a essere aumentato anche in chi fa uso di bibite zuccherate ma mantiene comunque bassa la quantità totale di calorie e rimane magro. C'è un effetto metabolico del fruttosio, che non conosciamo ancora bene, a essere deleterio.

> Uno studio di Harvard lancia l'alllarme sull'eccesso di zuccheri nelle bevande

UN CASO PARTICOLARE

Se non siete ancora convinti sentite la storia di San Cristóbal de las Casas, incantevole città sulle montagne dello Stato del Chiapas, in Messico, portata alla ribalta da un articolo del New York Times della scorsa settimana. Qui scarseggia l'acqua, tanto che questa è disponibile non più di un paio di giorni alla settimana ma è talmente piena di cloro da essere imbevibile. Non manca invece la cola: grazie a uno stabilimento che dà lavoro a più di 400 persone, contribuendo con circa 200 milioni di dollari alle casse del Chiapas, a San Cristóbal procurarsi bottiglie di cola è quasi più economico che comprare acqua da bere dalle autobotti. Risultato: gli abitanti della città bevono più di due litri di questa bevanda al giorno, tanto che l'uso della cola è entrato addirittura a far parte di alcuni riti religiosi, una mescolanza tra cristianesimo e tradizioni Maya. Con una conseguenza devastante: il tasso di mortalità per il diabete nell'intera regione è aumentato del 30% tra il 2013 e il 2016, mietendo quasi 3000 anime ogni anno. —

> La storia di San Cristobal de las Casas nello Stato del Chiapas

Francesca Cosmi assieme alla figlia Alessandra Nicolosi: insieme hanno fondato la startup M2test

Sesta puntata del viaggio nelle startup, M2test
Vinto un prestigioso premio con il prodotto di punta

L'impresa di mamma e figlia per battere l'osteoporosi

IL FOCUS

GIULIA BASSO

Tra le startup di Innovation Factory, l'incubatore d'impresa di Area Science Park, ce n'è una che oltre a essere promettente è anche peculiare per formula. E' familiare e femminile, perché composta da madre e figlia. La mamma, Francesca Cosmi, è docente universitaria di progettazione meccanica, la figlia, Alessandra Nicolosi, si è laureata in Farmacia qualche anno fa. Insieme hanno fondato la startup M2test, uno spin-off dell'Università di Trieste che ha vinto la Start Cup Fvg 2017 per il settore Life Science grazie al suo prodotto di punta, Bestest (Bone Elastic Structure Test): un innovativo test per la valutazione della fragilità dell'osso, prezioso per identificare i pazienti a rischio osteoporosi.

La docente si è approcciata da ingegnere, con l'obiettivo di prevenire le rotture e far resistere la struttura, in questo caso ossea. «Una costruzione complessa come quella dell'osso trabecolare si può paragonare alla torre Eiffel: se la smontassimo e con le parti che la compongono ne costruissimo un'altra, differente, la quantità di metallo impiegata rimarrebbe la stessa ma la resistenza sarebbe diversa. Anche per l'osso è la stessa cosa: non conta soltanto la densità, ma la struttura». E' nato così Bestest, un test in grado di creare una sorta di biopsia virtuale dell'architettura ossea del paziente, ottenuta da immagini radiografiche, sulla quale viene simulata l'applicazione di forze per verificare come l'osso risponde alle sollecitazioni meccaniche. Il test ha costi contenuti, è facile da eseguire e poco invasivo e si può ripetere dopo pochi mesi, perché la quantità di radiazioni impiegata è minima. Grazie a questo test si possono identificare anche i soggetti a rischio che sfuggono alla diagnosi densitometrica. L'obiettivo di M2test ora è di portare il suo innovativo kit diagnostico su tutto il territorio nazionale: «Stiamo costruendo una rete vendita che vorremmo espandere in tutt'Italia - racconta Alessandra Nicolosi, che a 28 anni è amministratore delegato della start-up -: a oggi siamo presenti in Friuli Venezia Giulia, in Veneto, a Roma, a Milano e in Toscana. In particolare a Trieste il Bestest è disponibile ogni ultimo martedì del mese (info sul sito www.m2test.it). In autunno inoltre presenteremo a un convegno i risultati di uno studio condotto con la dottoressa Silvana Saracchini del Centro Oncologico di Aviano: il Bestest si è rivelato particolarmente utile nell'individuare l'aumento del rischio di frattura legato alle terapie anti-tumorali». —

> **4 milioni**
>
> **L'osteoporosi è una malattia che in Italia colpisce più di 4 milioni di donne e un milione di uomini ed è responsabile ogni anno di oltre 90mila fratture del femore da fragilità ossea, ma che spesso sfugge alla diagnosi, impedendo così di prendere adeguate contromisure. «Per fare una diagnosi di osteoporosi solitamente ci si limita a effettuare una densitometria», sostiene la docente universitaria di progettazione meccanica Francesca Cosmi che fa impresa assieme alla figlia.**

ACCORDO TRA ITALIA E AUSTRIA

Progetto Bio-Crime per bloccare la tratta di animali domestici

Il programma mira a creare una rete di collaborazione che coinvolga forze dell'ordine magistrati, servizi veterinari e operatori sanitari

Cinquecento controlli tra auto, furgoni e camion, con numerose denunce e sanzioni per il traffico illegale di animali. Ogni mese sulle strade della regione vengono intercettati da polizia e o carabinieri furgoni carichi di cani destinati al mercato nero occultati in qualche vano del mezzo.

Sono questi i risultati della seconda operazione di controllo congiunto al Valico di Fernetti di Trieste tra forze dell'ordine italiane e austriache e servizi di sanità pubblica veterinaria dei due Paesi, conclusa a inizio luglio nell'ambito del progetto Interreg Italia Austria Bio-Crime.

Si tratta di un progetto avviato nel 2017 con l'obiettivo di contrastare il fenomeno e le problematiche sanitarie che ne derivano, perché il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia sono rotte di transito e di destinazione per il traffico illegale di animali da compagnia. Attraverso i valichi confinari ne passano centinaia, soprattutto cuccioli di cani e gatti, destinati a un mercato nero il cui fatturato, stimato in 300 milioni di euro, è secondo solamente al traffico di droga.

Il progetto europeo Bio-Crime mira a creare una rete di collaborazione tra Italia e Austria che coinvolga le forze dell'ordine, le magistrature, i servizi veterinari e gli operatori sanitari di entrambi i Paesi. Le malattie trasmesse dagli animali all'uomo sono definite zoonosi. La diffusione di queste patologie nella popolazione umana è spesso legata all'attività antropica e il traffico illegale di animali da compagnia è un'importante via di trasmissione delle zoonosi. Infatti gli animali comperati sul mercato nero non sono soggetti ad alcun controllo sanitario e possono provenire da aree infette.

Il Friuli Venezia Giulia e la Carinzia sono sia rotte di transito, sia paesi di destinazione del traffico illegale di animali domestici provenienti dai paesi dell'Est Europa. L'impatto di questa attività criminale genera almeno quattro effetti negativi: influisce sulla salute delle persone, sulla salute e il benessere degli animali, sulla protezione del mercato ed è fonte di frodi al consumatore.

Il fine principale di Bio-Crime è di ridurre il rischio zoonosico attraverso lo sviluppo di una strategia comune d'azione contro il traffico illegale di animali da compagnia nell'ambito dei programmi di prevenzione della salute umana e della salute e del benessere degli animali.

Corsi di formazione per pubblici ufficiali, sviluppo di protocolli operativi congiunti, realizzazione di una piattaforma digitale web per la condivisione dei dati, sorveglianza epidemiologica degli animali sequestrati, progetti di educazione dei cittadini delle due regioni, sono solo alcuni esempi delle attività che il progetto Bio-crime vuole mettere in atto al fine di ridurre il traffico illegale di animali da compagnia. Lead partner del progetto è la regione Friuli Venezia Giulia, mentre Area Science Park coordina la attività formative. —

G. B.

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Nel tabù dell'incesto l'eterno conflitto fra autorità maschile e libertà femminile

Maria Serena Sapegno racconta in "Figlie del padre" l'evoluzione dell'emancipazione della donna

ROBERTO BERTINETTI

Gli antropologi hanno da tempo chiarito che nel rapporto tra padre e figlia e nel tabù dell'incesto risiedono i fondamentali momenti di emancipazione dallo stato di natura della storia dell'umanità. Il tema, sottolinea ora **Maria Serena Sapegno** in **"Figlie del padre" (Feltrinelli, pagg. 253, Euro 20,00)**, è poi diventato un archetipo dell'intera letteratura occidentale, costantemente in primo piano, declinando in forma di tragedia il perenne conflitto tra la durezza dell'autorità maschile e l'ansia femminile di libertà. Le figlie sono presenti in ben ventuno opere di Shakespeare rivelando un persistente contrasto tra due coppie emblematiche: Lear e Cordelia a un estremo, Prospero e Miranda all'altro. «Il contributo di Shakespeare – osserva Sapegno – è davvero fondamentale in quanto, per qualità e quantità dell'intervento, rivela che siamo ormai a un cambio d'epoca. È iniziata la modernità, la denuncia degli eccessi del potere paterno, la debolezza dell'autorità, l'insufficienza degli stereotipi della figlia oblativa: emergono nuove figure femminili anche padri attenti al cambiamento in atto». Il nuovo modello di famiglia, precisa, trova spazio in Italia a partire dall'inizio del Settecento, mentre nei salotti illuministi si inizia a prendere coscienza dell'importanza cruciale dell'educazione delle ragazze e della loro autonomia economica.

> Nasce un'epoca in cui è superata la cancellazione o il rifiuto dei genitori

Si tratta della scoperta che in seguito Virginia Woolf pone al centro di "Una stanza tutta per sé", quando afferma che proprio allora le donne del ceto medio iniziarono a raccontare il punto di vista femminile. Gran parte delle eroine di quella stagione sono inglesi. La pioniera è Fanny Burney, i cui romanzi hanno per protagoniste giovani dal percorso di formazione avventuroso. A seguire la medesima strada è poi Jane Austen, grande ammiratrice proprio di Burney, alla quale si ispira a partire dalle prove adolescenziali. La struttura rivoluzionaria sottesa a "Orgoglio e pregiudizio" risiede in diversi elementi: il disinteresse del padre di Elizabeth per l'aspetto economico del matrimonio e il fatto che la stessa Elizabeth si decida a prendere l'iniziativa con Darcy spiegandogli le caratteristiche del suo carattere.

Sulla scena pubblica inglese compaiono in seguito le sorelle Brontë, orfane di madre, e l'irrequieta George Eliot, che grazie a scelte personali controcorrente trova il coraggio per irridere l'autorità genitoriale. In "Cime tempestose", del 1847, Emily disegna la figura di Catherine, del tutto nuova nel suo anelito di libertà, cresciuta selvaggia in mezzo alla brughiera accanto all'altrettanto selvatico Heathcliff, introdotto in casa dal padre, costretta però ad una vita adulta imperniata su regole che prevedono un canonico matrimonio nel quale muore di parto, ormai debilitata fisicamente e psichicamente. Più tardi, in terra nordica, è Ibsen a spiazzare tutti in un momento in cui la famiglia è ritenuta il perno della società e la contestazione si fa strada un po' alla volta. Nel 1879, infatti, Nora, protagonista del dramma, accusa il marito Helmer: «Siete stati

DA SAPERE

1 – Difesa della specie
L'incesto è, assieme al cannibalismo, è il tabù più comune presso tutti i gruppi umani e come tale è respinto da tutte le grandi religioni storiche per motivi molto discussi da vari studiosi, ma prevalentemente dettati dalla preoccupazione per la difesa della specie umana, in senso sia culturale che biologico.

2 - Costante universale
L'antropologo Claude Lévi-Strauss ritiene che la proibizione dell'incesto sia la costante universale che segna il passaggio dal puro stato di natura a una società umana seppure minimamente organizzata.

3 - Antico Testamento
Nell'Antico Testamento e nella legge mosaica l'incesto è proibito da Dio, anche se proprio gli stralci storiografici della Bibbia registrano numerosi casi di incesto. Gli esempi più evidenti sono il fatto che Abramo e la moglie Sara erano fratellastri e le relazioni tra Lot e le sue figlie.

IL ROMANZO

Vita straordinaria di Molly Buck diva sul viale del tramonto

Nell'esordio letterario di Vito di Battista un'indagine e una riflessione sui limiti fra verità e menzogna e sulla fragilità della memoria

Corrado Premuda

Ci sono incontri che segnano una vita. Quello con Molly Buck, enigmatica e affascinante attrice sul viale del tramonto, non può lasciare indifferenti. Il compito, una volta avuto accesso alle memorie e alla casa della diva americana trasferitasi a Firenze, è indagare i misteri di un'esistenza sopra le righe e tentare di tramandarli per tenerne vivo il ricordo, consapevoli che in agguato c'è un pubblico sempre affamato di notorietà e scandali. È ciò che capita al protagonista del romanzo **"L'ultima diva dice addio" (SEM, pagg. 214, euro 15)**, felice esordio narrativo di **Vito di Battista**: un giovane per caso s'imbatte in Molly Buck, attrice che al culmine della carriera abbandona il cinema e cerca volontariamente l'oblio, e ne diventa il confidente e il biografo. Molly Buck è una donna straordinaria, qualsiasi cosa pur banale faccia agli occhi degli altri diventa un miracolo. Ma dietro ai riflettori sono molte le pagine oscure del suo passato che celano anche il motivo del prematuro ritiro, un'indagine che il giovane amico conduce prima destreggiandosi tra la verità e le menzogne del racconto di Molly e, dopo la morte della diva, con alcuni testimoni del suo passato. Pur essendo Molly Buck un personaggio di fantasia, l'ispirazione per la storia parte da un episodio reale.

Dice di Battista: «L'idea è nata da un pomeriggio in cui ero seduto di fronte a un ospedale ad aspettare una mia amica mentre faceva una visita. In un qualche strano modo, il resto è venuto da sé. In realtà, credo sia nata soprattutto dalla voglia di provare a capire come una vita intera possa essere raccontata per sottrazione, riducendola ai minimi termini. E la vita di una donna che ha attraversato lo splendore e gli abissi della fama – e che, dopo aver recitato per decenni, decide di recitare un'ultima volta per interpretare se stessa – è stata la scelta più spontanea». Se nel libro compaiono riferimenti a grandi star del Novecento e celebri canzoni danno il titolo ai capitoli, l'autore assicura che Molly Buck è pura invenzione letteraria: «Anche se può sembrare strano, non mi sono ispirato a nessuno in particolare. Volevo che risultasse un personaggio verosimile più che ricordare una diva realmente esistita. Molly è nata sommando varie influenze, in alcuni casi cinematografiche o legate al divismo, in altri molto più personali e lontane dallo star system. Nella mia testa, la immagine un po' come un incrocio fra Simone Signoret e Judi Dench, ma il collo di volpe che conserva nascosto nell'armadio è quello della mia bisnonna, così come è mia nonna che tiene ordinate le sue vecchie fotografie nella scatola di un corredo matrimoniale». Un personaggio dalle molte sfaccettature, costruito con grande perizia narrativa e sensibilità, che tra realtà e finzione l'autore sceglie di »difendere dall'orribile mutilazione che è la memoria umana». —

> Un personaggio articolato costruito con grande perizia narrativa

EVENTI E MOSTRE

Antico spartito

Ritrovato alla Biblioteca Universitaria di Pavia un antifonario del 1100, forse il più antico "spartito musicale" finora conosciuto.

Premio Bancarella

Dolores Redondo con "Tutto questo ti darò" ha vinto il 66.o premio Bancarella con 142 voti, nella finalissima svoltasi na Pontremoli (Massa Carrara).

Lo Charlot a Vanessa

Sarà l'attrice inglese premio Oscar Vanessa Redgrave a ricevere il Premio Charlot 2018 "Grandi protagonisti dello spettacolo" sabato 28 luglio a Salerno.

Simon Vouet (1590–1649), "Loth e le sue figlie". Maria Serena Sapegno indaga l'incesto in "Figlie del padre"

davvero sommamente ingiusti nei miei confronti. Prima il babbo e poi subito dopo tu. Io sono stata la tua sposa-bambola come a casa ero la bambola-bambina di mio padre».

Sarà poi il femminismo a ridisegnare i legami parentali, proiettandoli sulla struttura profonda della società e aprendo interrogativi di fondo che non ammettono risposte individuali. Precisa Sapegno: «Improvvisamente il messaggio si capovolge perché il nemico non è più il padre, bensì la madre che pretende di imporsi come modello da replicare senza incertezze». È lo scontro documentato in "Pastorale americana" di Philip Roth, in cui si parla delle ribelli di una generazione di ragazze che non hanno voluto imitare le madri e nel contempo hanno sfidato i padri. La storia narrata da Roth segnala in maniera inequivoca che un'epoca è finita e un'altra sta ora nascendo, un'epoca in cui il rapporto tra padre e figlia potrà non basarsi più sulla cancellazione o sul rifiuto dei genitori. «Se è vero – conclude la studiosa – che il loro sguardo risulta determinante nell'accompagnare la figlia dalla fanciullezza all'età adulta, quello sguardo sta cercando infine la propria strada tra il troppo e il nulla». —

L'AUTRICE

Docente ed esperta di teoria femminista

Maria Serena Sapegno insegna Letteratura Italiana e Studi di genere all'Università «La Sapienza». Ha collaborato a riviste di teoria femminista. Rappresenta dal 1997 «La Sapienza» nella rete europea per la didattica degli Women's Studies.

LA MOSTRA

Dugo, Kusterle e Valvassori tre storie d'arte oltre la frontiera

Per la prima volta gli artisti amici insieme tra Aidussina e la galleria "Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo

Cristina Feresin

"È la storia di un'amicizia, di un pluriennale sodalizio tra artisti, conservatori, pubblico, istituzioni, tra i due popoli che vivono a ridosso del confine di stato, confine che per tutti i protagonisti non esiste. E proprio in queste premesse va ricercata l'origine dell'idea stessa, la ragione e la motivazione del fatto che per la prima volta vengono presentati insieme tre artisti goriziani affermati a livello internazionale: Franco Dugo, Roberto Kusterle e Giorgio Valvassori".

In queste righe d'introduzione del saggio di Maja Doljak Marinkovska al catalogo "DKV. Intimna/Tre storie di frontiera" è racchiuso il significato di un progetto che vede la collaborazione non solo dei tre artisti, ma di una più ampia platea di operatori culturali, che da anni si muovono su un territorio, in cui la quotidianità del confine è stata, ed è vissuta, come un'estensione e non una barriera. Non è stato sicuramente semplice aggregare tre personalità così diverse per carattere, indole, linguaggio e modo di concepire l'arte, in un unico progetto artistico, nonostante l'amicizia di lunga data che li unisce. Spesso Dugo, Kusterle e Valvassori si sono ritrovati assieme in collettive, ma questa è in assoluto la prima volta sotto questa forma, e con una sequenza di esposizioni tra la Pilonova Galerija di Aidussina e la galleria "Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo. E non a caso sono state scelte queste due sedi: la galleria di Ajdovščina è intitolata all'artista Veno Pilon che ebbe, da sempre, un dialogo aperto oltre confine e in particolare intrattenne stretti legami con Luigi Spazzapan, a cui è dedicata la galleria gradiscana, e i tre artisti, negli ultimi quattro decenni, hanno esposto in più di un'occasione le loro opere in entrambi gli spazi espositivi. Un intreccio assolutamente interessante e significativo di luoghi, persone, contesti che si è concretizzato in

In più di cento opere i momenti chiave della loro produzione riferita al territorio

queste due mostre, "DKV_Intimna" alla Pilonova Galerija, curata da Maja Doljak Marinkovska, conclusasi lo scorso mese e "DKV. Dugo, Kusterle, Valvassori. Tre storie di frontiera" a cura di Franca Marri e Giancarlo Pauletto alla galleria "Spazzapan" visitabile fino a domenica 5 agosto.

Attraverso una selezione di più di cento opere, dagli anni Settanta ai giorni nostri, alcune realizzate espressamente per l'occasione, si ripercorrono così i momenti chiave della loro produzione artistica in relazione ad un territorio e una frontiera vissuta sempre come grande ricchezza opportunità. —

L'8 agosto 1918 il Vate inondò la capitale austriaca di volantini
Al Vittoriale una "replica" commemorativa con apparecchi d'epoca

Cent'anni fa il volo su Vienna tattica psicologica di D'Annunzio

BRESCIA

A cento anni esatti dalla celebre spedizione che, se non consacrò, si aggiunse alla lista di imprese che definiscono oggi la personalità di una delle figure più eclettiche della storia del XX secolo, il Vittoriale degli Italiani festeggia il volo su Vienna con un evento rievocativo di quel gesto audace, rivoluzionario e, si potrebbe forse dire, di "marketing ante litteram" di Gabriele d'Annunzio: il 9 agosto alle 12, in Piazzetta Dalmata, aerei d'epoca sorvoleranno la residenza del Vate ricoprendola con una pioggia di volantini, quasi come se le centinaia di migliaia lanciati nel 1918 tornassero ora a rendere omaggio al loro ideatore. Giordano Bruno Guerri, Presidente del Vittoriale, ha ricordato che, dopo la Beffa di Buccari del febbraio 1918, Gabriele d'Annunzio sognava l'impresa definitiva, un volo su Vienna: «Il Comando Supremo - dice Bruno Guerri - glielo impedì, nonostante i mille chilometri percorsi in una sorvolata dimostrativa sulle Alpi per esibire la propria resistenza alla fatica. Temevano un fallimento, o addirittura la prigionia o la morte del poeta-soldato. Dopo le sue insistenze, il Comando Supremo e il Governo decisero di autorizzarlo all'impresa, di un'audacia mai tentata prima».

All'alba del 9 agosto 1918 dal campo di San Pelagio, a Padova, si alzarono undici apparecchi: uno, pilotato da Natale Palli, era stato modificato per accogliere il poeta - che aveva con sé trecentonovantamila volantini - in un volo difficilissimo, senza protezione dal freddo dell'altitudine, senza strumenti di navigazione, senza appoggi a terra, con poco carburante per tornare. D'Annunzio portava un anello con del veleno, nel caso fosse stato catturato: oggi è esposto al Vittoriale. Non ci furono vittime, anche se solo sette degli aerei arrivarono a danzare sopra il cielo di Vienna. Tra questi c'era anche il velivolo (la parola è una sua invenzione) del poeta, che sganciò i testi, scritti in italiano e tedesco. Il messaggio del Vate recitava: "In questo mattino d'agosto, mentre si compie il quarto anno della vostra convulsione disperata e luminosamente incomincia l'anno della nostra piena potenza, l'ala tricolore vi apparisce all'improvviso come indizio del destino che si volge. (…) Sul vento di vittoria che si leva dai fiumi della libertà, non siamo venuti se non per la gioia dell'arditezza, non siamo venuti se non per la prova di quel che potremo osare e fare quando vorremo, nell'ora che sceglieremo".

Era stata un'incursione irrilevante dal punto di vista militare ma, al pari delle altre azioni dimostrative dannunziane, anche questa ebbe conseguenze morali enormi, per la sua audacia da cavaliere d'altre epoche. D'Annunzio finì sulle prime pagine di tutti i giornali del mondo, da quelli austriaci (l'"Arbeiter Zeitung" si chiedeva "Dove sono i nostri d'Annunzio?") a quelli d'oltremanica. Inventore di una tattica di guerra psicologica tuttora usata, dopo la fine della guerra compì l'Impresa di Fiume, poi si ritirò al Vittoriale, dove c'è anche l'aereo Sva del Volo su Vienna, che oggi domina l'Auditorium. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Domani visita guidata al Revoltella

Prosegue il servizio di visite guidate pomeridiane all'allestimento del quinto piano della Galleria d'arte moderna del Museo Revoltella, inaugurato all'inizio dell'anno e dedicato alla valorizzazione delle opere del Primo Novecento della galleria triestina. Le visite guidate sono previste tutti i mercoledì pomeriggio alle 17, con ritrovo al quinto piano e partendo da un numero di partecipanti non inferiore a cinque. Verranno approfondite alcune tematiche relative alla produzione artistica locale, alla formazione degli artisti giuliani all'estero e a Trieste, soffermandosi su alcune personalità di spicco quali Gino Parin, Vittorio Bolaffio, Vito Timmel, e altri ancora. Le visite guidate, curate dallo staff del Revoltella, sono gratuite e comprese nel biglietto d'ingresso. Ecco l'orario di apertura del Revoltella: ogni giorno, escluso il martedì, dalle 9 alle 19.

Gorizia
I misteri di palazzo Coronini

Vicende amorose, intrighi diplomatici, missioni segrete e viaggi da un capo all'altro del pianeta: di tutto questo raccontano i quadri, i gioielli e gli arredi di palazzo Coronini. Per immergersi nella loro storia, oggi e domani - alle 21 - sarà proposta la visita teatralizzata "L'eredità russa dei Conti Coronini-Intrighi e misteri di una dinastia", ideata da ArtistiAssociati. Un'occasione assolutamente originale per andare alla scoperta delle bellezze dell'omonima mostra allestita nella storica dimora di viale XX Settembre. La prenotazione è obbligatoria, chiamando allo 0481-533485 o scrivendo alla mail info@coronini.it.

Gorizia
Fantastrio in concerto

Ancora musica a palazzo de Grazia, dove domani prosegue "Note in città". Appuntamento quindi domani sera, alle 21, nel giardino esterno: qui si esibirà il Fantastrio (Giuseppe Nese, Antonio Tinelli e Gabriella Orlando). Programma per flauto, clarinetto e pianoforte che partirà con l'Andante allegro di Doppler. Seguiranno brani di Donizetti, Kovacs (Il Carnevale di Venezia), Bizet, Camille Saint Saens (Tarantella) per chiudere con la Grand Fantasia del Malcom.

"Lalaland", cinema sotto le stelle a Duino

Alle 21.15, nella piazza di Aurisina Municipio, verrà proiettato "Lalaland", una moderna versione della classica storia d'amore ambientata a Hollywood, resa più intensa da numeri spettacolari di canto e danza. Il film ha ottenuto 13 candidature e vinto 6 Premi Oscar. Regia di Damien Chazelle con Ryan Gosling ed Emma Stone.

DANZA

"Burn", il ritmo del flamenco stasera infuoca piazza Verdi

Show degli atleti-danzatori del Club Diamante
Coreografie a base anche di tango e samba

Patrizia Piccione

«Per me le uniche persone possibili sono i pazzi, i pazzi di vita, vogliosi di ogni cosa, quelli che mai sbadigliano, ma bruciano, bruciano, bruciano, come favolosi fuochi d'artificio color giallo, esplodendo come ragni attraverso le stelle». Così scriveva negli anni '50 lo scrittore americano Jack Kerouac nel romanzo icona della Beat Generation "Sulla strada" per spiegare la propria fascinazione per coloro che divorano l'esistenza. Il bruciante potere delle passioni da assecondare per fuggire da una vita piatta nei toni del grigio.

Tra i doni ad alto tasso di adrenalina in grado di regalare catartiche e vivifiche emozioni, la danza. Soprattutto i balli che possiedono una forte carica di energia e passionalità, pronta a irrompere come lava incandescente dalle bocche di un vulcano. Si ispira a questa infuocata visione della danza lo scoppiettante spettacolo di ballo "Burn, burn, burn. Il colore della passione e dell'energia" che animerà questa sera, alle 21, il palcoscenico di piazza Verdi. On stage quaranta ballerini-atleti della Scuola di danza sportiva e coreografica Club Diamante Fvg che, per la regia e coreografia dei direttori artistici della scuola e tecnici Coni, Fulvio Settomini e Marisa Benes, daranno vita a un'infuocata performance lungo il filo conduttore rosso (fuoco) dei balli più coinvolgenti e spettacolari.

Il Club Diamante porta in piazza Verdi, stasera alle 21, tutto il fuoco del flamenco

Tre i momenti tematici l'ultimo ripercorre le origini dell'antica danza andalusa

In programma quindi uno scoppiettante musical che vedrà impegnati in virtuosismi a passo di danza e funamboliche acrobazie gli atleti ballerini in tenebrosi flamenco argentini e spagnoli, malambo argentini, tango, paso doble, rumba e samba. Lo show (con ingresso libero) è articolato in tre momenti tematici: aprirà la serata "Burn the stage", ovvero "Brucia il palcoscenico", che sulle note della colonna sonora degli anni '70 "Disco inferno" dei The Trammps proporrà la carica dinamica del tip tap e del quick step, per lasciare poi spazio alla sensualità dei balli centroamericani, come salsa, calypso e rumba, con "Burn the rhythm".

L'ultimo "Burn", quello dedicato all'incorporea natura dell'anima, vedrà protagonista la doppia identità del flamenco. Con "Burn the soul" si ripercorreranno le origini spagnole dell'antica danza dei gitani dell'Andalusia, seguite dalla versione argentina. —

"Burn, burn, burn. Il colore della passione e dell'energia" alle 21 in piazza Verdi. Ingresso libero.

GORIZIA

Il teatro Verdi si presenta Incontro aperto al pubblico

Per presentare la nuova stagione del Verdi di Gorizia è stato scelto un incontro aperto non solo agli addetti ai lavori ma a tutti. Così oggi alle 11.45, nel foyer del teatro, potremo conoscere i nomi che Walter Mramor, direttore artistico del Verdi, ha scelto per il cartellone 2018-2019. Oltre a Mramor, interverranno il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e l'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Oret.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Io sono tempesta di D. Luchetti. 5€.	18.30, 21.00

NAZIONALE MULTISALA
Oggi a prezzo ridotto

Skyscraper	16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Hostile	16.30, 18.30, 20.00, 21.45
Luis e gli alieni	16.30, 18.00
12 soldiers	16.30, 19.30, 21.45
La prima notte del giudizio	21.45
The constitution - Due insolite storie d'amore Rassegna nuovo cinema Croato.	16.30, 18.30, 20.10, 21.45
Cinema Komunisto Rassegna nuovo cinema Serbo.	18.15, 20.00

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa

Skyscraper e Luis e gli alieni. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

A casa tutti bene	21.15

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Skyscraper	18.00, 21.00
Stronger - io sono più forte	17.30, 20.30
L'insulto	17.45, 20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Skyscraper	18.00, 21.00
12 Soldiers	17.50, 21.00
Luis e gli alieni	17.30
Chiudi gli occhi	19.30
La prima notte del giudizio (vm14)	21.30
Belle & Sebastien - Amici per sempre biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€	17.30, 20.30
The silent man biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€	17.40, 20.40

CONFERENZE

Vivian e Masha, due fotografe a confronto

Serata di confronti fra due grandi fotografe, Masha Ivashinstova e Vivian Maier, stasera al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni (inizio alle 19). Sarà il vicepresidente del Circolo, Paolo Cartagine, con una conversazione dedicata alla prima delle due, una fotografa russa attiva a Leningrado nel periodo 1970-1990, morta nel 2000, le cui fotografie sono state trovate dalla figlia Asya nel 2017, a introdurre il tema. Il ritrovamento è giudicato un prezioso recupero, simile a quello delle immagini della ben nota fotografa americana Vivian Maier, tanto che la Ivashinstova è denominata la Vivian Maier dell'Est. Cartagine proporrà una serie di riflessioni mettendo a confronto immagini delle due fotografe, anche in relazione alle differenti personalità che le hanno contraddistinte. —

U.S.

Grado
Dinner Show La cena è spettacolo

Friuli Venezia Giulia Via dei sapori organizza un duplice Dinner Show a Grado, oggi e domani, per venire incontro alle tantissime richieste di gourmet che seguono con simpatia e passione il gruppo. La cena spettacolo si svolgerà sulla passeggiata a mare di Grado, affacciata sul tramonto. Qui si snoderanno 20 tappe del gusto. Le cene spettacolo inizieranno alle 20. È gradito l'abito elegante. Informazioni e prenotazioni al numero di telefono 0432-538752, e alla e-mail info@friuliviadeisapori.it.

Grado
L'operetta al Parco delle rose

Domani, al Parco delle rose di Grado, va in scena una coppia collaudata dell'operetta come quella composta da Ilaria Zanetti e Andrea Binetti. Alle 21, andrà in scena lo spettacolo "Operetta e divertimento" con Corrado Gulin al piano.

Gradisca
Letture al chiaro di luna

Alle 21, la corte D'Aviano di palazzo Torriani a Gradisca, per "Pagine d'estate-Letture al chiaro di luna" ospita la presentazione del libro "Tutta la vita che vuoi" di Enrico Galiano con intervento di Alex Pessotto a cura di Ubik e Aassessorato alla Cultura. La mostra "Dalla Terra al Mare" di Andrea Antoni è visitabile nell'atrio di Palazzo Torriani.

Lino Guanciale oggi al San Marco

Lino Guanciale è il protagonista di "Approdi", il festival che si snoda in diverse aree della città, per un grande evento in programma domenica al castello di San Giusto. Per illustrare lo show, Guanciale e Lorenzo Acquaviva, direttore artistico di Approdi, saranno protagonisti di un incontro aperto al pubblico alle 10.30, al San Marco.

Gorizia
Serata country alla sagra di Sant'Anna

Nuova serata a tema, oggi, alla popolare sagra di Sant'Anna, a Gorizia: oggi tocca alla serata country. Ecco allora che i chioschi prepareranno piatti ispirati al selvaggio West (dalle grigliate ai fagioli alla texana), con costumi e musiche a tema. Sul palco salirà la Boars nest new country band, dalle 20.30, e poi Dj Moses.

Aquileia
Si proietta la vita di Caravaggio

Si apre alle 21, in piazza Capitolo ad Aquileia, l'Aquileia Film Festival, la rassegna del cinema archeologico. A ingresso libero, si proietta "Caravaggio-L'anima e il sangue". Seguirà una conversazione con Laura Allevi, sceneggiatrice del film, Roberta Conti, responsabile comunicazione Sky Cinema Arte, ed Eleonora Zamparutti (Arte.it).

ARTE

Nina Vlados alla Comunale Il trascendentale tra dipinti porcellane e acquerelli

S'inaugura oggi alle 19, alla Sala comunale d'arte di piazza Unità 4, la mostra "Connessione trascendentale" dell'artista di origine russa Nina Vlados, che sarà introdotta da Marianna Accerboni. In mostra oltre una ventina di opere realizzate dal 2001 a oggi, tra cui disegni, dipinti, acquerelli e le preziose porcellane realizzate di recente (fino al 9 agosto, orario 10-13 e 17-20).

In esposizione disegni a matita su carta, acrilici su tela e su carta, acquarelli, pastelli su carta Cashmere e le porcellane realizzate nell'ultimo anno e mezzo, pazientemente composte con pigmenti colorati, inseriti, elemento per elemento, nel materiale fine China bons, noto per i suoi elevati livelli di resistenza, di colore bianco e traslucenza. Oggetti quest'ultimi, dal soffio poetico, realizzati mediante la tecnica di origine giapponese nerikomi (da neri, che significa mescolare miscele di colori diversi, e komi, che allude all'atto di schiacciare la materia dentro una forma o uno stampo) in cui s'intravvede la memoria di certa iconografia russa legata all'antica tradizione teatrale di quel paese, a partire dal popolare balagan del XVIII e XIX secolo. "Un immaginario - scrive nella prefazione la Accerboni - che ci parla di positività e di altri mondi, attraverso un'arte intimamente legata alla natura".

"Connessione trascendentale" alle 19 alla Sala comunale d'arte di piazza Unità. Fino al 9 agosto.

MUSICA

Frank, The Voice Il meglio di Sinatra con l'Orchestra Mitteleuropa

Da "Night and day" a "Strangers in the night" Capolavori in note al castello di San Giusto

Gianfranco Terzoli

Le più belle canzoni interpretate da "The Voice", da "Night and day" e "I've got you under my skin" a "My way", passando per "Strangers in the night" in una produzione della Mitteleuropa Orchestra con arrangiamenti di Valter Sivilotti. Stasera alle 21, nel cortile delle Milizie del castello di San Giusto, Trieste Estate rende "Omaggio a Frank Sinatra" con un progetto a cura dell'Associazione orchestra regionale del Friuli Venezia Giulia.

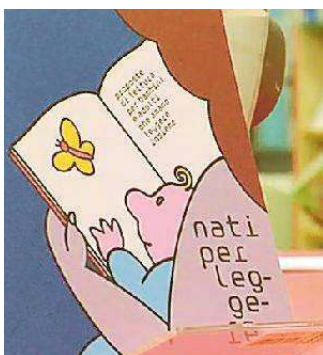
Dedicato a un artista emblematico la cui memoria è vivida nell'ideale collettivo grazie alla bellezza delle sue canzoni e del suo swing, il progetto, diretto da Igor Zobin con le voci soliste di Marnit Calvi, Jessica Interdonato, Tatjana Miheli e Mathia Neglia, ha già ha raccolto consensi in tutta la regione. La Mitteleuropa Orchestra discende da esperienze orchestrali pluridecennali e attualmente conta 47 professori d'orchestra stabili. «Le mie collaborazioni con l'orchestra si stanno moltiplicando», rileva con soddisfazione la bacchetta triestina. «Ho iniziato due anni fa come solista-direttore, eseguendo importanti pagine piazzolliane e da lì in avanti è stato un crescendo di collaborazioni come direttore, ultimo il progetto su Sinatra». Membro dell'Orchestra sinfonica della Rai, Zobin è l'unico fisarmonicista in Italia diplomato in direzione d'orchestra e ieri era chiamato a dirigere un programma classico. «Una mia caratteristica - spiega - è la totale apertura verso ogni genere: non potrei amare la musica se non potesse darmi tutte queste sfumature. Per me è un bisogno non solo poter ascoltare, ma suonare di tutto. È difficile eseguire un giorno un programma e quello dopo uno totalmente diverso, ma quando riesci a realizzare una cosa del genere diventi un artista e una persona migliore». Prevendite al TicketPoint. —

A The Voice, ovvero Frank Sinatra, è dedicata la serata al castello di San Giusto della Mitteleuropa Orchestra

"Omaggio a Frank Sinatra" alle 21 al castello di San Giusto. Prevendite al TicketPoint.

MUGGIA

Nati per leggere trasloca ai Giardini Europa

Le volontarie di Nati per leggere saranno domani, dalle 17 alle 18, ai Giardini Europa (in caso di maltempo alla biblioteca comunale Guglia, via Roma 10, a Muggia): condivideranno con bambini (0-6 anni) e famiglie le storie più belle, nonché consigli su come e cosa leggere a casa e sui benefici della lettura. Ingresso libero senza prenotazione. Le letture sono organizzate per gruppi omogenei d'età e, laddove possibile, anche individualmente. Su richiesta anche in sloveno.

Nati per leggere domani dalle 17 ai Giardini Europa di Muggia. Ingresso libero e senza prenotazione.

PARCO DI SAN GIOVANNI

Concorsoni, burocrazia, precariato: l'altro volto (tragicomico) della scuola

L'altro volto della scuola moderna, quella fatta di distorsioni didattiche, prassi imbarazzanti e percorsi spesso inutili. A raccontarlo, puntando sul tono tragicomico e respiri surreali, è Antonello Taurino, autore e interprete di "La scuola non serve a nulla", spettacolo scritto con Carlo Turati e atteso oggi (20.45, ingresso libero) sul palco del parco di San Giovanni, in via Pastrovich 4, all'interno del Lunatico Festival.

La rappresentazione prova a mettere in scena un viaggio tra i paradossi storici della scuola, soprattutto di quella attuale, ritenuta dagli autori non a caso legata alla "peggiore riforma di tutta la storia repubblicana". Ecco quindi prendere di mira le rigidità in campo burocratico, il "concorsone", le complicità e gli "aiutini", senza contare poi la relazione umana tra docenti e allievi.

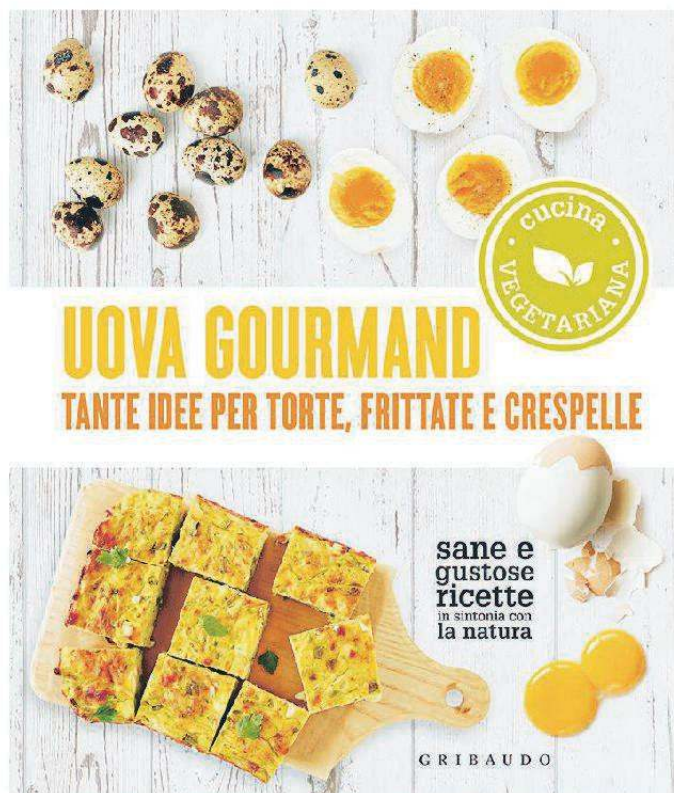
Lo spettacolo gioca su queste tracce, regala un quadro personalissimo del nostro Paese e promette un finale segnato dal clamore di una "scelta sorprendente". Fa ridere? Sì. Solo gli addetti ai lavori? Beh, se siete o siete stati professori, studenti, genitori di studenti, nonni, zii, cugini, amici, conoscenti di professori o di studenti, allora è la vostra storia.

Taurino è un artista di origine salentina, trapiantato da anni a Milano, dove alterna le attività di attore comico (Zelig e Zelig Off), musicista e autore (Mai dire gol, Facciamo Cabaret o al fianco di artisti come Crozza e Aldo, Giovanni e Giacomo) a quella appunto di professore, rigorosamente precario. Da queste sue esperienze dirette del quotidiano, nasce uno spettacolo a tinte forse grottesche ma intrise di decisa riflessione sociale, quasi amara. Carlo Turati, il coautore del progetto, vive una situazione analoga, abbinando la carriera di comico a quella di insegnante universitario, esperienza spesa alla Bocconi e all'Università del Salento. —

FR. CA.

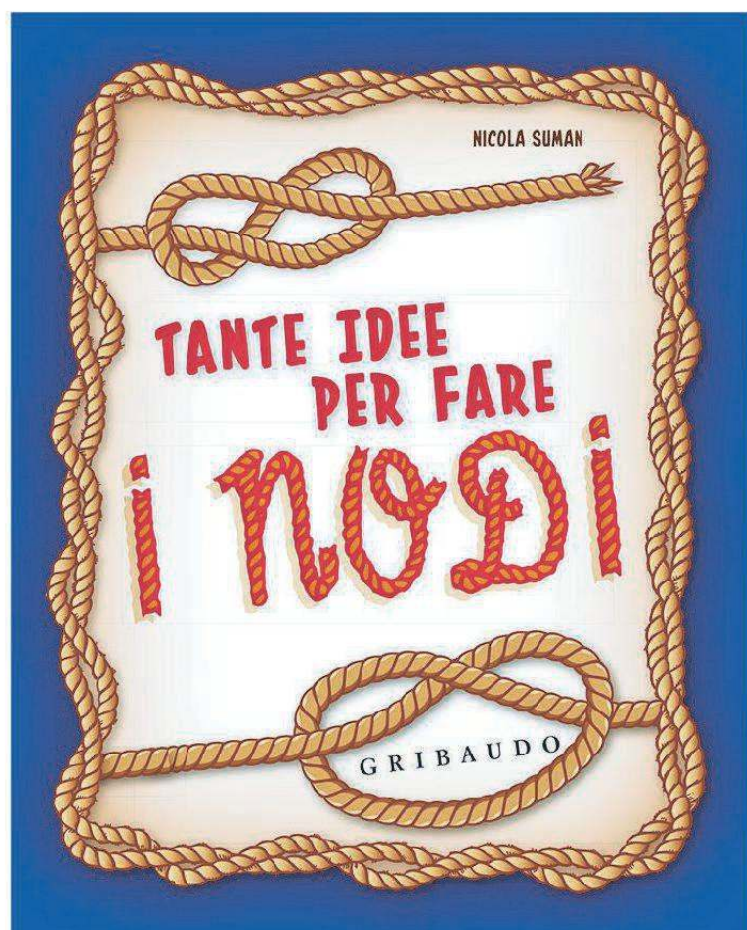
"La scuola non serve a nulla" alle 20.45 al Lunatico Festival. Ingresso libero.

UOVA GOURMAND

Il meglio della cucina vegetariana: tante delizie a base di verdure, cereali, legumi, uova e formaggi per gustare tutto il sapore di uno stile di vita sano, che fa bene all'uomo e all'ambiente.

Scegliete i vostri piatti preferiti tra ricette genuine ed equilibrate che spaziano dai grandi classici alle nuove tendenze, senza mai rinunciare al gusto: Cannoli di frittatina con ricotta e asparagi, Crêpe con mele e cipolle, Crêpe con mousse al cioccolato, Crespelle di farro con cipollotti e patate, Frittata al forno con formaggio di capra e bietole, Frittata con la mentuccia, Frittelle caramellate all'arancia, Sformato di carciofi , Soufflé al cioccolato, Strudel di frittata con ricotta ed erbe aromatiche, Torta pasqualina...

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 27 luglio in edicola con **IL PICCOLO**

Tante idee per FARE I NODI

Una scatola per imparare a fare i nodi, non solo quelli da marinaio, ma anche quelli utili nelle escursioni in montagna o in campeggio. Le istruzioni chiare, descritte passo passo dalle fotografie, renderanno i nodi un passatempo divertente, oltre che istruire in un'abilità utilissima in mille situazioni.

A SOLI € 6,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 28 luglio in edicola con **IL PICCOLO**

MUSICA

Eugenio Finardi: «Finardimente porto a Trieste il rock di memoria»

Venerdì il concerto al castello di San Giusto per la rassegna Hot in the City «È un dialogo sulla percezione delle canzoni nella nostra storia»

Elisa Russo / TRIESTE

«È una grande emozione tornare al Castello di San Giusto, dove suonai nel 1979: quel concerto ha fatto la storia, è stato filmato ed è nelle teche Rai. Ne ho un ricordo molto bello». Dopo tanti anni Eugenio Finardi ha suonato a Trieste nel 2016 per un sold out al Miela con "40 anni di musica ribelle" e venerdì porta a San Giusto, per la rassegna Hot in The City di Trieste is Rock e Good Vibrations, il nuovo spettacolo "Finardimente". «Ho un legame affettivo con la città fin dall'infanzia – riprende il cantautore milanese – mia madre era una cantante lirica ed era ipovedente, per questo quando è nata mia sorella ha avuto bisogno di aiuto ed è arrivata una governante di Palmanova che aveva parenti a Trieste e io spesso ci venivo, anche per periodi lunghi. Da bambino avevo quest'immagine di città bellissima sul mare, maestosa e signorile, anche paurosa quando c'era la bora. Mi piacciono i luoghi di confine, lo dice anche il mio cognome che viene da "Confinardi", eravamo l'ultima famiglia di confine tra Bergamo e Milano».

Eugenio Finardi, venerdì in concerto al castello di San Giusto

"Finardimente"?

«Uno spettacolo più teatrale, la versione estiva è leggermente più rock di quella invernale pensata per i teatri e quasi completamente acustica. È un dialogo sulla percezione e sul ruolo che hanno le canzoni nella nostra memoria, nella nostra storia: la musica ci entra dentro in maniera sottile e si stabilisce uno strano rapporto tra chi la fa e chi la ascolta, le canzoni diventano una sorta di proprietà comune».

> Ho un legame affettivo con questa città fin dall'infanzia ci venivo spesso

Sul palco con lei?

«Giovanni "Giuvazza" Maggiore alle chitarre che aprirà anche lo spettacolo con tre canzoni dal suo album, Claudio Arfinengo alle percussioni, Marco Lamagna al basso, mia nipote Federica Finardi Goldberg al violoncello e c'è una nuovissima aggiunta alle tastiere che è con noi da poche date, Alex Catania (un giovane classe 1992)».

Un tour fittissimo.

«Sono già stanco adesso (ride, *ndr*)».

Dove trova tutta questa energia?

«Più che altro ci vuole sempre più tempo per riprendermi dopo. Quando si è sul palco la si trova l'energia, sono i viaggi che massacrano. Il giorno prima di Trieste suoniamo in provincia di Ferrara e il giorno successivo a Messina, sarà impegnativo, siamo come delle palline da ping pong».

Nonostante la fatica continua a piacerle essere in tour?

«Per forza. È quello che faccio da tutta la vita. Non conosco altra realtà. Sarebbe come chiedere a Soldini se gli piace andare a vela, magari ci sono dei momenti durante la tempesta, quando gli grandina sulla barca e non riesce a cucinarsi niente di caldo in cui preferirebbe essere a casa a guardare la tv. Ma alla fine non c'è altro che mi piacerebbe veramente fare». —

APERTURA

Paola Rossato si presenta con "Facile"

Alle 21, prima di "Giuvazza" e del concerto di Finardi, apre la cantautrice goriziana Paola Rossato. Presenta il suo debutto "Facile", di recente in lizza per la Targa Tenco, registrato con i musicisti Sergio Giangaspero (chitarre), Simone Serafini (basso, contrabbasso e violoncello), Ermes Ghirardini (batteria e percussioni), Gianpaolo Rinaldi (pianoforte, hammond), Mirko Cisilino (tromba) e ospite speciale il rapper Doro Gjat.

PROGETTI

«Sono assetato di futuro così prendo la vita»

Classe '52, a più di 40 anni di "musica ribelle" Eugenio Finardi dice: «Sono ancora molto curioso di quello che succede, nella musica e non solo, sono assetato di futuro. Credo sia l'unico modo di affrontare la vita, in tempo di cambiamenti rapidi. Ho accettato il passaggio del tempo, i cambiamenti anche fisici, non mi tingo i capelli e mi faccio vedere come è giusto che sia alla mia età, questo comporta uscire da certi schemi».

CONCORSO

Ai filippini Imusicapella il Premio Seghizzi 2018

Alex Pessotto / GORIZIA

Trionfo filippino al 30.mo Gran Prix Seghizzi. Vincitore della storica competizione è infatti l'ensemble Imusicapella, diretto da Tristan Caliston Ignacio. Al coro vanno 3mila euro oltre ad altri premi conseguiti nel corso della competizione.

Il secondo premio è invece indonesiano con l'Itb Student Choir diretto da Adi Nugroho. Ma è anche italiano il Seghizzi 2018, grazie a The Blossomed Voice, ensemble di Verbania, giunto terzo, e all'associazione musicale Gruppo Vocale Novecento, sezione maschile, di San Bonifacio (Verona) diretto da Maurizio Sacquegna. Ancora, scorrendo la classifica dell'iniziativa che ha visto le premiazioni e la serata di gala ospitate dal teatro Verdi di Gorizia, troviamo al quinto posto l'ucraino Polachoir e al sesto il rumeno George Enescu National university of Arts Aletheia Choir. Il Grand Prix Seghizzi può venire definito il maxiconcorso fra i vincitori nelle diverse categorie in gara al 57.mo Concorso internazionale di canto corale sempre firmato Seghizzi. La kermesse, tuttavia, non si è soffermata soltanto sui cori, pur di alto livello; "abbiamo voluto tracciare un'ampia panoramica della voce in musica (con esclusione del canto lirico, per il quale non siamo attrezzati). Ciò è quanto vogliamo continuare a fare in futuro" afferma Italo Montiglio, anima dell'iniziativa. E così, per quanto riguarda il 16.mo concorso internazionale di canto cameristico Seghizzi, la vittoria, su trenta concorrenti, è andata all'ucraina Olha Viytiv, con pianista Hilario Segovia Badia; secondo posto per l'italiana Giulia Beatini con pianista Alessandro Mosca e terzo per la russa Liliia Kolosova accompagnata da Furukubo Mizuho. —

MUSICA

Tutto esaurito per Venditti all'Arena di Verona

A oltre due mesi di distanza, il concerto di Antonello Venditti "Sotto il Segno dei Pesci 2018" il 23 settembre all'Arena di Verona, per celebrare i 40 anni di uno degli album che hanno fatto la storia della musica italiana, registra già il tutto esaurito. Il 21 dicembre Venditti porterà "Sotto il Segno dei Pesci" a Roma.

Venerdì alla Casa della Musica di Trieste si presenta il quarto album del musicista goriziano registrato al Bunker Studios di Brooklyn

Con le Roadmaps di Jan Sturiale il jazz è un viaggio senza fine

IL DISCO

Gianfranco Terzoli / TRIESTE

Tutte le strade portano al jazz. Si intitola Roadmaps il quarto album del goriziano, specializzatosi al Biennio Jazz al Tartini, Jan Sturiale, che verrà presentato venerdì alle 21 all'auditorium di Casa della musica (entrata a offerta libera). Registrato nel marzo 2017 al Bunker Studios di Brooklyn assieme a John Davis riunisce artisti americani, sloveni, austriaci e italiani: Jure Pukl (giovane sassofonista che ha lavorato con Maceo Parker, Esperanza Spalding e Branford Marsalis), Markus Churnchetz al piano e il compositore Miha Koren al basso oltre a Klemens Marktl, docente al Conservatorio di Klagenfurt, alla batteria. A Trieste, Sturiale sarà accompagnato da Francesco De Luisa, giovane talento che, diplomatosi al conservatorio giuliano, insegna a Gorizia. Sulla scena internazionale da oltre un decennio, Sturiale è stato in tour, tra gli altri, con il chitarrista di Vasco Rossi, Stef Burns. La collaborazione con artisti americani nasce dagli studi al Berklee College of Music e ai periodi trascorsi negli States. «Sono entrato in contatto con tanti musicisti e studiato con vari insegnanti con cui sono rimasto in contatto», rivela il chitarrista. «Ogni anno – aggiunge – torno negli Usa per tenere concerti e registrare. New York è sempre stimolante». «Venerdì – prosegue Sturiale – suoneremo tutti i pezzi originali tratti dal cd – disponibile su iTunes e gli store digitali –, ma non mancheranno brani dai precedenti. Non ho un'unica fonte ispirativa: ogni composizione nasce in momenti diversi, ma Roadmaps vuole forse descrivere le nuove mappe del mio percorso di crescita come musicista e compositore, che credo non finirà mai, perché è, appunto, un viaggio. Cerco di comporre musica il più possibile autentica, dove la melodia risulti centrale, nella speranza di raggiungere un pubblico ampio». Un aspetto fondamentale per Sturiale è creare relazioni con altri musicisti. «Per questo – conclude – cerco di rimanere il più attivo possibile. Dopo Trieste saremo al Blue Notte Festival di Gorizia sabato e allo storico Porgy and Bess di Vienna il 29». —

Jan Sturiale. Venerdì presenta il nuovo disco Roadmaps

SPORT

BASKET SERIE A

Alma, in una giornata già 400 abbonamenti E ora la biglietteria farà gli straordinari

Da oggi al palazzo di Valmaura sportelli aperti fino alle 20
Green verso la Germania ma non c'è ancora l'ufficialità

Lorenzo Gatto / TRIESTE

L'onda lunga della finale a Casale Monferrato, il feeling crescente definitivamente esploso con la promozione di Trieste nella massima serie continua a far sentire i suoi effetti. Partita con il botto, infatti, la campagna abbonamenti dell'Alma, sfiora uota 400, con 381 tifosi che hanno confermato il loro posto anche nella prossima stagione.

Ottimo inizio, davvero, considerando che il diritto di prelazione potrà essere esercitato dal 23 luglio all'8 agosto. "ArriviAmo", lo slogan studiato e voluto dalla società per lanciare la campagna abbonamenti, sembra aver colpito nel segno perchè in questa prima giornata i tifosi sono arrivati davvero rendendo reale l'obiettivo di ripetere e superare le oltre 3300 tessere staccate nella scorsa stagione. Per favorire i tifosi che fossero disponibili a sottoscrivere gli

JAVONTE GREEN VERSO ULMA
SI ATTENDE L'UFFICIALITÀ DELL'INGAGGIO

Dopo la presunta firma in Montenegro, Javonte viene dato in approdo a Ulma Continua il sondaggio per il centro

abbonamenti sono in fascia serale, da domani la biglietteria dell'Allianz Dome sarà aperta con orario 10-20. Ricordiamo i prezzi. Supervip: Under 14 150 euro, universitari e Under 18 600 euro, rinnovo 1000 euro, intero 1200 euro. Vip: 100, 450, 550, 670. Gold: 100, 350, 420, 510. Parterre: 50, 270, 340, 420. Silver: 50, 230, 280, 350. Tribune Est/Ovest: 15, 140, 250, 310. Distinti Est/Ovest: 15, 120, 190, 240. Curva nord II anello: 15, 100, 140, 180.

MERCATO

Si continua a lavorare alla ricerca del centro da quintetto. Profilo ben definito, quello cercato dall'Alma, che ha bisogno di chili e centimetri da mettere sotto i tabelloni per dare solidità a una formazione nata privilegiando altre caratteristiche. Due i nomi trattati nelle ultime settimane: la dirigenza biancorossa si era orientato prima su Moses Kingsley quindi su Dario Hunt, il pivot lo scorso anno a Brescia nelle fila della Germani. Liberato dalla società lombarda complice un rendimento ritenuto troppo altalenante, Hunt era finito nel mirino di Trieste che puntava sul ventinovenne nativo di Colorado Springs per dare solidità al reparto lunghi. Ghiacci sperava di poter annunciare il colpo proprio nel giorno della presentazione della campagna abbonamenti, la trattativa però non è andata a buon fine avendo scelto il giocatore un club che partecipa alle coppe e costringendo Trieste a resettare tutto. Non sarà facile ma il tempo per individuare il profilo giusto non manca visto che l'inizio della preparazione è stata fissata al 20 agosto. Ad attendere, cellulare in mano, c'è naturalmente Laurence Bowers che firmerebbe in bianco pur di restare a Trieste ma, al momento, non è sicuro di poter continuare la sua avventura in biancorosso.

MISTERO GREEN

Ha firmato in Germania, sponda Ulm, allo stesso modo in cui qualche giorno fa aveva firmato in Montenegro? Sul futuro di Javonte Green le voci si rincorrono, alimentate anche da un procuratore che, evidentemente, sta giocando al rialzo per firmare il suo assistito alla miglior cifra possibile. Fino a ieri sera nessuna ufficializzazione sul sito del club tedesco nè sui social dello stesso Green. Trieste tiene la porta socchiusa ma nel frattempo continua a guardarsi attorno. —

Tifosi in fila all'Allianz Dome per gli abbonamenti (Foto Lasorte)

BASKET FEMMINILE

Irene Cigliani ritorna a casa La riabbraccia la Sgt

Marco Federici / TRIESTE

La città d'origine e un'intera trafila trascorsa nel settore giovanile dello stesso club non si scordano facilmente. Perciò, quando si è trattato di scegliere una nuova destinazione professionale, nonché il luogo ideale per poter recuperare da un infortunio, Irene Cigliani non ha avuto dubbi. Ha puntato su Trieste e su quella Società Ginnastica Triestina che l'ha vista crescere, affermarsi nelle Nazionali giovanili e partire in giro per l'Italia nel mondo del professionismo.

Classe 1992, la guardia vanta un oro e un argento europei rispettivamente con le Nazionali Under 18 e U16, la partecipazione al Mondiale U19 e all'Europeo U20, lo scudetto tricolore U19 con Cervia e le ultime tre stagioni in A1 a Vigarano. L'esperienza emiliana si sarebbe interrotta comunque ma a giugno la malasorte che investe Cigliani con la rottura del legamento crociato del ginocchio destro durante un torneo 3vs3. L'operazione settimane fa, ora il graduale recupero che la dovrebbe riportare sui parquet a dicembre. Ha ricevuto offerte da squadre di serie superiore, ma le ha declinate, allettata dalla chiamata del team manager Sgt Moreno Valeri. «Volevo curarmi a Trieste - spiega Cigliani - e non ho esitatyo ad accettare la richiesta della Sgt, che considero la mia società». Il doppio salto di categoria all'indietro non scoraggia né induce la campionessa europea U18 a ritenere che per lei sarà tutto semplice: «Sarà complicato affrontare la B perché cambiano i ritmi e le situazioni. Spero di potermi adattare in fretta». Commenta il presidente Marco Fumaneri: «Il rientro di Irene significa senso di appartenenza a una società. Confido sia da esempio per le più giovani». —

IRENE CIGLIANI TORNA NELLA SGT
LA SOCIETÀ BIANCOCELESTE LA AVEVA LANCIATA

Il presidente Fumaneri: «Un rientro che significa senso di appartenenza»

IN BREVE

CICLISMO

Froome: io o Thomas? Basta che vinca la Sky

Oggi ricomincia il Tour dopo la giornata di riposo in cui ha tenuto banco la rivalità interna nel Team Sky fra la maglia gialla Geraint Thomas e Chris Froome, secondo a 1'39" dal compagno-avversario. Ma Froome, quattro volte vincitore della Grande boucle, liquida la questione: «Se a Parigi vincesse un corridore del nostro team, ne sarei felice».

SCHERMA

Volpi iridata nel fioretto

La fiorettista Alice Volpi ha conquistato la medaglia d'oro ai mondiali di scherma di Wuxi, in Cina. L'italiana ha battuto la francese Ysaora Thibus in una finale molto serrata.

EMOTICON

GIOVANNI MARZINI

Trieste è volata in A (e sopra le spiagge)

"Udine ara qua, Trieste vola in A..." A leggere questa scritta , trainata domenica scorsa da un aereo sul litorale delle spiagge di Veneto e Friuli Venezia Giulia, migliaia di bagnanti col naso all'insù . Come firma, la sigla CN, la curva nord del palasport triestino. Prendiamo questa frase come i titoli di coda della splendida stagione del baloncesto triestino e poco importa se il simpatico sfottò sia stato poi rivolto agli unici tifosi (quelli friulani appunto) capaci di gioire due volte su due contro Trieste nel corso del campionato...

Trieste vola veramente verso la A maiuscola. Dopo 14 interminabili anni. Certo, lo fa pagando un prezzo salato, quello di perdere per strada (inevitabilmente) un po' della sua splendida identità cittadina. Solo un paio d'anni fa potevi contare sei triestini "patocchi" tra i dodici in campo la domenica. Non si ripeterà , mai più, in serie A. Ma ce ne faremo una ragione, cercando magari di ... "triestinizzare" i sei stranieri chiamati a rinforzare quella banda di "muloni" che qualche anno fa aveva iniziato la difficile scalata alla A/1. Ma cancelliamo in fretta quel ..."preferivo la A/2 !" che ho sentito mormorare a più di qualche tifoso. Nello sport si gioca per vincere : De Coubertin non aveva capito nulla...! E dopo aver vinto, Trieste si godrà la A/1: con qualche triestino in meno e qualche "colorato" in più.

P.S. Le faccine di "EMOTICON" salutano per una salutare pausa agostana. Ma, non perdiamoci di vista ...

TRIESTINA

Demetrio Steffè torna a casa «Riportiamo in alto l'Unione»

Parla il centrocampista triestino: «Credo che questa squadra valga i play-off La qualità della rosa e la mentalità dei compagni sono molto interessanti»

Demetrio Steffè quando vestiva la maglia del Trapani in serie C

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo Maracchi, il mercato alabardato ha riportato a casa un altro mulo, Demetrio Steffè, che a soli 22 anni ha già conquistato titoli giovanili e giocato tre stagioni in C.

Steffè, che sensazione è tornare a casa?

È sempre bello, ma non sono tornato solo per essere a casa, se sono qui è per cercare qualcosa di grande in un anno da ricordare, nel quale si spera di scrivere una pagina importante della storia centenaria dell'Unione.

Cosa provava da lontano negli anni difficili della Triestina?

Quando sono andato via le cose andavano ancora bene, la Triestina era in B. Poi però stavo male a vivere da lontano quegli anni con la società ridotta in quel modo... Per fortuna Biasin e Milanese fanno le cose serie con un progetto a lungo termine per portare Trieste dove merita.

Ha già tre stagioni di serie C alle spalle.

Sono stati tre campionati in cui l'obiettivo era la promozione: ho imparato come comportarmi in determinate situazioni, ho capito che essere il più forte sulla carta non conta niente, che ogni squadra lotta alla morte, e che una corsa in più mia o di un mio compagno è più importante di una grande giocata.

Uno spirito battagliero che Pavanel incarna bene.

Il mister già da calciatore aveva questo spirito, ora trasmette ai giocatori questa mentalità. E anche noi triestini, che ormai qui siamo piuttosto numerosi, dobbiamo far capire ai compagni le esigenze della piazza.

Quanto sono state utili le esperienze giovanili con Inter e Chievo?

A livello giovanile ho avuto il merito e la fortuna di vincere tanto, compresi scudetto Primavera e Torneo di Viareggio: ho imparato molto, ma poi in C devi saper mettere tutto da parte per affrontare una realtà diversa, calarsi in un nuovo contesto. I bei ricordi finiscono in un cassetto, puoi guardarli con piacere, ma bisogna concentrarsi sul presente.

Centrocampista duttile è una definizione esatta?

Sì, posso giocare a due, a tre, da mediano, l'importante è saper fare più ruoli, così il mister ha a disposizione più soluzioni.

Con Coletti, Beccaro e Maracchi non sarà però facile trovare spazio.

Quando vuoi fare qualcosa di importante la concorrenza deve esserci: ti stimola a far meglio. Poi il mister vedrà chi sta meglio di volta in volta.

Questa Triestina quanto può valere?

Credo, come minimo, i play-off. Non è supponenza, è che vedo la qualità della rosa e la mentalità dei compagni, e, paragonandole ad altre realtà vissute, sono molto ottimista.

L'obiettivo personale?

Oltre a cercare di giocare il più possibile, l'obiettivo è riportare la mia città e i tifosi dove meritano.—

LA SCHEDA

Un cammino iniziato con il San Giovanni

Demetrio Steffè, 22 anni a fine mese, dopo esser cresciuto nel San Giovanni e aver giocato per due stagioni nella formazione Giovanissimi della Triestina, ha militato nei settori giovanili di Inter e Chievo (tra le sue vittorie anche lo scudetto Primavera e un Torneo di Viareggio). Quindi, le esperienze in serie C con le maglie di Savona, Teramo, Siena e Trapani.

TENTATO ILLECITO SPORTIVO

Il Parma partirà in A da -5

Cinque punti di penalizzazione al Parma nella prossima stagione in A e due anni di squalifica a Calaiò: questa la sentenza per tentato illecito sportivo sul caso del messaggino inviato dall'attaccante crociato a un giocatore dello Spezia alla vigilia della gara conclusiva dello scorso campionato di serie B.

CALCIO

Roma, per il dopo Alisson ecco lo svedese Olsen

ROMA

La **Roma** è pronta ad accogliere il successore di **Alisson**, lo svedese **Robin Olsen**. Il ds Monchi nelle ultime ore ha raggiunto l'accordo con il **Copenaghen** per circa 8,5 milioni di euro per l'estremo difensore nazionale svedese. Oggi il giocatore 28enne svolgerà le visite mediche a Villa Stuart, prima di ripartire per gli Stati Uniti dove si aggregherà alla sua nuova squadra impegnata in tournée.

Intanto, sembra quasi che l'effetto Cristiano Ronaldo contagia anche **Paul Pogba**. Come riporta lo spagnolo Marca il centrocampista francese fresco campione del mondo avrebbe in mente di tornare alla **Juventus**. Mino Raiola sarebbe già stato informato e sarebbe al lavoro per imbastire una trattativa con il **Manchester United**, che due anni fa lo aveva pagato 114 milioni di euro. Pogba sarebbe spinto verso Torino dall'arrivo di CR7 e dallo scarso feeling con Josè Mourinho.—

IL MERCATO

Non ci sono più dubbi sul prossimo ingaggio del terzino destro Formiconi

TRIESTE

Non c'è ancora l'ufficialità, ma sarà Giovanni Formiconi, 28 anni, il nuovo terzino destro della Triestina. Dopo alcune presenze in B con il Grosseto, ha disputato varie stagioni in C con la stessa società toscana, e poi con Cremonese, Bassano e Pordenone, dove ha militato lo scorso campionato.

Giovanni Formiconi

Milanese riesce dunque a mettere a posto l'ennesimo tassello della squadra prima del debutto in Coppa Italia. A questo punto, a parte piccoli ritocchini, mancheranno solamente una punta e un centrocampista under per completare la rosa, anche se poi ci si attende anche qualche partenza.

Intanto la Triestina, dopo la scorpacciata di reti contro l'Aviano, si prepara all'amichevole ben più impegnativa che l'attende domani, quando ad Auronzo di Cadore con inizio alle ore 17 se la dovrà vedere con la Lazio, che si sta preparando oltre che per una serie A di vertice, anche all'Europa League. Un test ormai classico che fa la gioia delle tifoserie gemellate, e che per la squadra di Pavanel sarà decisamente più probante. Un ottimo rodaggio in vista della prima partita ufficiale della stagione, quella che attende l'Unione domenica a Pisa, nel primo turno di Coppa Italia. Naturalmente sono state annullate le due amichevoli contro squadre slovene previste nel week-end.

Intanto è ripartita la corsa agli abbonamenti: a ieri sera sono state sottoscritte 918 tessere. D'ora in poi la vendita è libera: anche chi non aveva sottoscritto la tessera lo scorso anno, può abbonarsi alla sede della Triestina (orario 9-13 e 15-19 con ingresso dal varco 3, in cima alla rampa di piazzale Atleti Azzurri d'Italia) oppure al Centro di coordinamento di via Macelli, con orario 9-12 e 16-19.—

A.R.

IN BREVE

Germania

Ozil, Nazionale addio E scoppia la polemica

Il giocatore tedesco di origine turca Mesut Ozil dice addio alla nazionale e si scatena la polemica politica, rilanciando il dibattito su razzismo e integrazione dei giovani con origini straniere in Germania. Ozil aveva spiegato così il suo addio alla Nazionale tedesca: «Ho due cuori, uno tedesco e uno turco e per me avere una foto con il presidente turco è solo un segno di rispetto verso l'ufficio più alto del paese di provenienza della mia famiglia».

Inghilterra

Sarri, subito una vittoria alla guida del Chelsea

Un gol dell'ex Barcellona, Pedro Rodriguez, dopo soli 5' di gioco, ha regalato la prima vittoria a Maurizio Sarri sulla panchina del Chelsea, impegnato in amichevole in Australia, contro il Perth Glory. Sarri ha subito schierato l'italo-brasiliano Jorginho, proveniente dal Napoli, al quale ha consegnato le chiavi del centrocampo dei Blues, nello schieramento con il 4-3-3. In luce nel Chelsea il 17enne Callum Hudson-Odoi, che ha servito a Pedrito l'assist vincente.

PALLAVOLO

Sloga Tabor, l'ora più amara Rinuncia alla B maschile

Motivi economici e la crisi generazionale all'origine della decisione della società di Monrupino che ripartirà dalla serie C con Jeroncic più che mai factotum

Andrea Triscoli / TRIESTE

Anche le belle storie possono avere talvolta un finale amaro o imprevedibile. Ma in questo caso, la notizia era già nell'aria da fine stagione scorsa, dalla chiusura dell'annata dei campionati di pallavolo. Lo Sloga Tabor, marchiato per anni con il brand Televita, ha annunciato la propria sofferta rinuncia al prossimo campionato nazionale di serie B, per motivi economici. La società ripartirà dunque dalla serie C maschile avendone conservato i diritti.

La squadra sarà sempre allenata ancora da Gregor Jeroncic, il centrale classe 1974, pluriscudettato, per diverso tempo anche player-manager della compagine di Monrupino. Il tecnico sloveno di Sempeter seguirà anche la squadra giovanile di under 18. Ultima tappa dunque in cadetteria nell'anno appena trascorso per lo Sloga Tabor, la compagine locale maschile che più lustro ha dato al volley cittadino nell'ultimo decennio, potendo fregiarsi in diverse occasioni dal 2008 in poi del diritto di prendere parte alla B2 prima, alla B unica nazionale poi.

Lo Sloga Tabor non mura la crisi. Riparte dalla serie C

Al termine di un dibattito interno al direttivo e al consiglio societario, che ha portato a questa irremovibile decisione, nel comunicato la rinuncia alla partecipazione viene individuata principalmente in ragioni finanziarie. Certo l'iscrizione e gestione di un anno di serie B non sono cosa da poco. Ma è indubbio che, l'assenza di una figura di riferimento importantissima come il professor Giovanni Peterlin (ancora lontano da campi e scrivanie per motivi di salute, *ndr*), abbia pesato e contribuito a peggiorare la già non facile situazione legata anche ad una indubbia crisi generazionale e di ricambio di atleti.

Collaborazione sospesa con il club Cgs Centro Coselli

Sembra inoltre, da quanto emerso da alcune fonti, che lo sponsor storico Televita non abbia più potuto assicurare il contributo annuale. Il team continuerà tuttavia ad essere guidato dal player-manager, ora anche coach e supervisor di tutte le squadre Gregor Jeroncic, che formerà una squadra di Under 18 regionale maschile. Nel contesto della rosa della prima squadra che parteciperà alla C faranno parte Vasilj Kante, storica pedina e capitano, David Cettolo, Nicholas Privileggi Luis Vattovaz e Daniel Antoni, scesi dalla B al torneo regionale. Saranno affiancati da giocatori che la scorsa stagione sono apparsi in C, con un sestetto che, per gran parte dei play-off e sino a tre turni dalla fine, aveva sfiorato la promozione. Pass che è invece andato ai biancoverdi del Volleyball Udine.

Anche la cooperazione con la società Cgs Centro Coselli è stata sospesa: ognuno riprende la propria strada e il Coselli partirà dalla C maschile con un proprio ricco vivaio di giovani e atleti già fatti. Novità dunque per il Tabor: la b nel nome resta, la B nazionale sparisce, ma restano i bei ricordi di una salvezza conquistata, di diverse permanenze importanti e di risultati di prestigio in un decennio che, per la pallavolo maschile, sarà ricordato come quello dello Sloga Tabor Televita. —

UNA SETTIMANA DI GARE

Arrivano in regione i premondiali di deltaplano

Scattano venerdì in regione, con base operativa a Tolmezzo, i Preworlds, le "prove generali" del campionato mondiale di deltaplano che si svolgerà in Friuli Venezia Giulia nel 2019. Con decolli e atterraggi in tutta la regione, in Slovenia e in Austria, l'evento inizia venerdì per concludersi il 4 agosto, con la partecipazione di 150 piloti specialisti di questa disciplina sportiva provenienti da tutto il mondo.

VELA

Sinigoi-Zuppin (420) quinte ai Mondiali giovanili

TRIESTE

Due medaglie d'argento ed una di bronzo è il risultato degli atleti azzurri impegnati ai Mondiali di vela giovanile a Corpus Christi, in Texas. Tre medaglie ed un'altra ben meritata nella classifica per Nazioni, l'Italia è infatti terza su 66 squadre nazionali, dietro a Stati Uniti e neozelandesi.
Le medaglie azzurre per classi vanno a Nicolò Renna (Circolo Surf Torbole) nell'RS:X maschile, un argento già arrivato con una prova di anticipo; ad Andrea Spagnolli con Giulia Fava (Fv Malcesine/ Av Civitavecchia) l'argento nei Nacra 15 arriva per merito di un team formatosi da poco e infine il bronzo di Giorgia Speciale nell'RS:X femminile.
Si confermano quinte nei 420 femminili Giorgia Sinigoi con Sara Zuppin (YC Cupa/CN Sirena), nell'ultima prova segnano un ottavo che scartano e che gli impedisce di andare più in alto rispetto a sabato. Nei 420 maschili Matthias Menis con Nicolas Starc (Società velica Barcola e Grignano) chiudono in dodicesima posizione a causa anche di una bandiera nera nella prova finale, la loro seconda della serie. —

Quinte Sinigoi-Zuppin

IPPICA

Nel centrale di Montebello Zeno Tab è il favorito

TRIESTE

Bel centrale oggi a Montebello (inizio 19.35). Saranno in sette, su due nastri, i tre anni che si contenderanno la maggior moneta del programma, sul doppio chilometro, alla quarta. Zeno Tab, col 6, ha lo spunto per avere ragione degli avversari, ma dovrà guardarsi da Zalabar Men, che girerà con l'1 e potrebbe conquistare subito il comando per imporre il ritmo. Zimmy Cub è l'alternativa.

1.a c.: Vila And Glory, Violet, Villa Jet. 2.a c.: Zaffiro Como, Zancleaz, Zanetti Jet. 3.a c.: Vulcano Np, Violetta Pizz, Vittorina Jet. 4.a c.: Zeno Tab, Zalabar Men, Zimmy Cub. 5.a c.: Unico Como, Utopia Roc, Oroippo Jet. 6.a c.: Une Di Nando, Sascia D'Italia, Tosetta Spritz. 6.a c.: Une Di Nando, Sascia D'Italia, Tosetta Spritz. 7.a c.: Solista Matto, Obelix Np, Sassegna Spritz. —

RUGBY

Sergio Kelemenic

La Venjulia a Kelemenic Ed ecco il quadro della serie B

Guido Barella / / TRIESTE

Nuovo allenatore, nuova categoria, nuove avversarie. La Venjulia rugby respira già l'atmosfera della prossima stagione, la stagione del ritorno in serie B.

LA PANCHINA A KELEMENIC

Sergio Kelemenic aveva lasciato Trieste a 18 anni per andare a giocare (da pilone) e a vincere con le maglie di Benetton Treviso (uno scudetto e quattro titoli under 23), Bologna, Rovigo, Mogliano, Montebelluna e Casale prima di allenare proprio a Casale, quindi la femminile della Benetton e poi fino allo scorso campionato a Villorba. Ora Sergio Kelemenic è dunque tornato a casa e si è già messo al lavoro di buona lena con allenamenti che di fatto non conoscono sosta estiva. Intanto Giorgio Metz, capo allenatore della promozione in serie B, è passato al ruolo di direttore sportivo. Quanto alla squadra, sono stati sostanzialmente confermati tutti i giocatori che hanno conquistato la promozione.

LE AVVERSARIE

La Federazione ha ufficializzato la composizione della serie B per la prossima stagione e il Venjulia è stato inserito nel girone 3 dove affronterà le venete Rubano, Cus Padova, Villorba, Mogliano, Casale, Mirano 1957, Riviera 1975 e Verona; la mantovana Viadana 1970 e le emiliane Cus Ferrara e Bologna 1928 (Mogliano, Viadana e Verona sono le seconde squadre di società del Top12). Il neo tecnico Kelemenic si troverà quindi di fronte tre squadre del proprio passato: Villorba, Casale e Bologna.

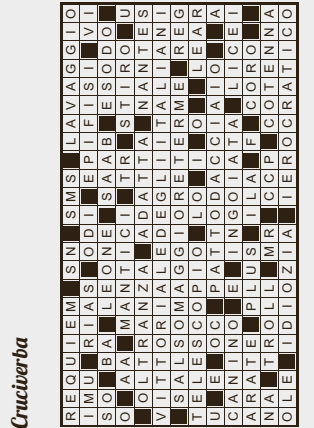
LA FORMULA DEL CAMPIONATO

Il campionato inizia il 14 ottobre con 48 squadre divise in quattro gironi geografici e prevede quattro promozioni in A e otto retrocessioni in C. La formula prevede partite di andata e ritorno all'interno di ciascun girone, con promozione diretta in A per le squadre prime classificatesi nel proprio girone. Retrocederanno in C1 le ultime due classificate di ciascun girone al termine della stagione regolare. —

Cruciverba

ORIZZONTALI
1. L'ultima composizione di Mozart
7. Lo stagno nei laboratori chimici
9. Lo si invia dal telefonino
11. C'è anche quello "del cervello"
18. Una tassa immobiliare
19. I fiordi della Galizia
21. Barbare per Carducci
23. Ghiandola endocrina nel cranio
25. Un tempo era sesto
26. La Somalia in internet
27. Il capoluogo pugliese (sigla)
28. Prima della Vergine...
30. Prestigioso marchio automobilistico svedese
31. L'emigrazione forzata degli istriano-dalmati
33. Gemelle in casa
34. Soffiano nelle canne dell'organo
36. Un terzo di trenta
37. Anagramma di sorti
39. Ad... , cioè fino alle estreme conseguenze
41. Adeguata
44. Città transalpina
46. La villa di D'Annunzio a Gardone Riviera (10, 5, 8)
49. Per molti anni è stata la sede in cui veniva incoronata Miss Italia (13, 5)
50. Un tipo di deserto
51. Lo inventò Galilei
52. Articolo per scolaro
53. Amanda musa di Dalí
54. Antica lingua francese
55. Lo sottoscrissero Italia e Germania nel 1939 (5, 1, 7)
60. Il dente... vampiresco
63. Trangugiata
64. Istituti superiori
66. Preparate per la semina
67. Tra "non" e "ultra" in una nota locuzione
68. Raganella arboricola
69. Celeberrimo quello del Nabucco
70. Napoli per l'ACI
71. Creatura della mitologia nordica
73. Mister in breve
75. Conto Corrente Postale
77. La pelle del cinghiale
80. Film con Massimo Boldi
81. Stupidaggine
82. Fondato sul potere della casta sacerdotale.

33 VERTICALE

VERTICALI
1. Il principale ingrediente dei supplì
2. Prefisso per sangue
3. Il cuore di Pasquale
4. Un vizio capitale
5. Estremi negli estremi
6. La settima nota
8. Dopo gli ottavi
9. È una nota
10. Città degli States
11. Con "lab" in uno storico patto del Regno Unito
12. Iniziali della Falchi
13. Nazione asiatica
14. Relativo al segmento attorno a cui ruotano i corpi
15. Trenta in giugno
16. Nome maschile
17. Due di noi
20. Lo è il giudizio della corte suprema (5, 7)
22. Le riscuotevano un tempo i soldati
24. Relativa ad un'organizzazione politica
27. Battaglia d'oltremanica
29. Dolore all'orecchio
32. Fornire dei mezzi necessari
33. Vedi foto
34. Ai mondiali in Russia ha perso con l'Iran per un autogol
35. Teorici di una corrente di pensiero
38. Il sindacato della televisione di Stato
39. Affluente della Senna
40. Come dire milanisti
42. Lo sono alcune salse nella cucina cinese
43. Spiazzi colonici
45. Abbandonò Didone
47. Eccessive attenzioni per se stessi
48. La città di Priamo
51. Uccello dal caratteristico becco
53. Il dipartimento di Orléans
56. Le iniziali di Nuvolari
57. Una tragedia di Foscolo
58. Un corso a farmacia (abbr.)
59. Schiavo spartano
61. Lago salato asiatico
62. Il cugino ne *La famiglia Addams*
65. Solidi per gelati
67. Era il partito di Einaudi (sigla)
69. *Amor, ch'al ... gentil ratto s'apprende*
72. In mezzo al nodo
74. Ravenna (sigla)
76. Sulle auto parmensi
77. Il Cremonini che canta (iniz.)
78. Non Classificato
79. Iniziali della Oxa.

Soluzioni

Cruciverba

Ruvip

La fotografia di un vip è stata rimescolata; anche le lettere del suo nome e cognome sono state rimischiate, ottenendo la frase

NOTAI LA CIPRIA

Di chi si tratta?

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○

	5		8		3		6	
8		6		7		4		5
	3			6			7	
2			4		6			3
	1	3				7	8	
9			3		7			4
	8			5			9	
5		1		3		6		2
	4		2		1		5	

Livello ●●○

	2			5			4	
9		5				2		1
	3		2		6		8	
		9		3		6		
2			5		9			3
		3		6		5		
	4		8		5		3	
3		1				7		8
	8			9			6	

Soluzioni

Sudoku

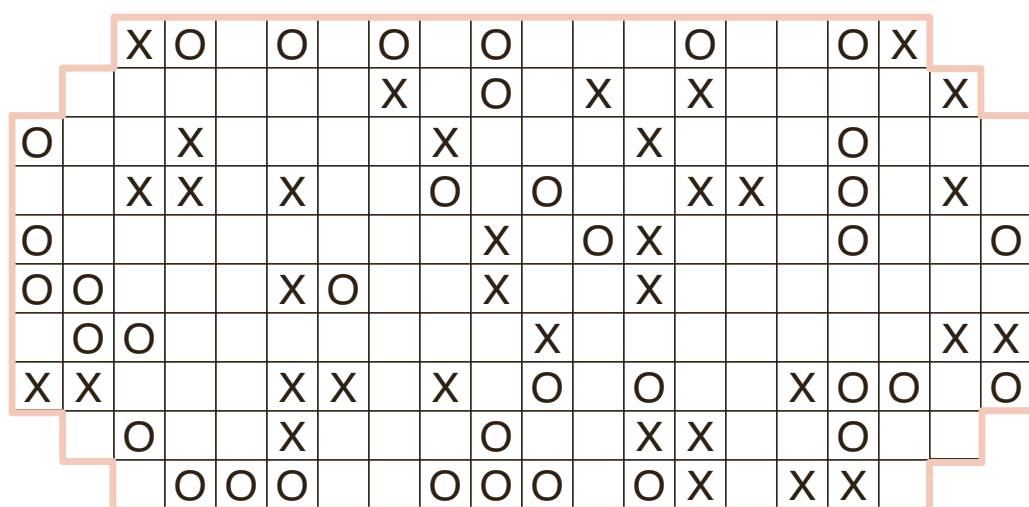
1	2	8	9	5	7	3	4	6
9	6	5	4	8	3	2	7	1
7	3	4	2	1	6	9	8	5
4	5	9	1	3	8	6	2	7
2	7	6	5	4	9	8	1	3
8	1	3	7	6	2	5	9	4
6	4	2	8	7	5	1	3	9
3	9	1	6	2	4	7	5	8
5	8	7	3	9	1	4	6	2

7	5	9	8	4	3	2	6	1
8	2	6	1	7	9	4	3	5
1	3	4	5	6	2	8	7	9
2	7	5	4	8	6	9	1	3
4	1	3	9	2	5	7	8	6
9	6	8	3	1	7	5	2	4
3	8	2	6	5	4	1	9	7
5	9	1	7	3	8	6	4	2
6	4	7	2	9	1	3	5	8

Ruvip
Anita Caprioli

Mai quattro

Riempi la griglia con O e X in modo che non vi siano mai quattro simboli uguali consecutivi in nessuna riga, colonna e diagonale.

		X	O		O		O		O				O			O	X		
							X		O		X		X					X	
O			X					X				X				O			
		X	X		X			O		O			X	X		O		X	
O									X		O	X				O			O
O	O				X	O			X			X							
	O	O								X								X	X
X	X				X	X		X		O		O			X	O	O		O
		O			X				O			X	X			O			
			O	O	O			O	O	O		O	X		X	X			

Catena

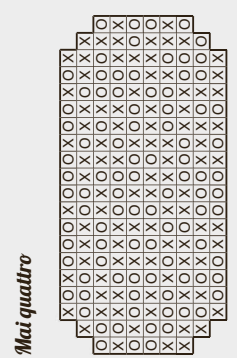
Completa le catene con passaggi di parole tra loro collegate per relazioni di tipo linguistico, associazioni, analogia...

MESSAGGIO	SPERANZA
C_D__E	A__M_N__RE
STRADA	PRODOTTO
CA_T_V_	L__A_E
COMPAGNIA	TRENO
B__D__RA	A__O
BIANCA	CANDELA
C__NE	N__O
OSSA	MOSCA
P__L_	C__C_
OCA	FURIA

Soluzioni

Catena 1: Messaggio - Codice - Strada - Cattiva - Compagnia - Bandiera - Bianca - Carne - Ossa - Pelle - Oca.
Catena 2: Speranza - Alimentare - Prodotto - Locale - Treno - Auto - Candela - Naso - Mosca - Cieca - Furia.

Mai quattro

studiogiochi

Crucifreccia

Riconosci questo vip attraverso il filtro fotografico? Scopri chi è risolvendo il crucifreccia!

Crucipuzzle - Televisione

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate, tenendo conto che possono essere disposte orizzontalmente, verticalmente o diagonalmente e che possono essere lette in tutte le direzioni possibili. A fine gioco resteranno inutilizzate alcune lettere: leggendole in ordine otterrete un personaggio del piccolo schermo.

Chiave:
4, 6

C	E	R	O	T	U	A	U	D	I	O	E
R	R	M	Z	A	N	T	S	R	A	L	N
O	I	P	Z	T	O	S	P	V	O	T	O
N	O	U	E	E	T	I	O	S	O	C	I
A	N	N	L	H	L	N	N	P	I	S	S
C	N	T	O	Q	O	O	S	M	H	A	S
A	O	A	G	U	C	R	O	A	M	Z	I
E	T	T	E	I	S	C	R	S	O	N	M
L	I	A	T	Z	A	E	A	O	I	E	S
G	Z	R	T	F	I	L	M	A	R	E	A
I	I	E	E	R	P	E	L	U	C	I	R
S	E	S	P	S	A	T	T	O	R	E	T

ANTENNA, ASCOLTO, ATTORE, AUDIO, AUTORE, COMICO, CONSOLE, CRONACA, FILMARE, GIALLO, HORROR, LUCI, NOIR, NOTIZIE, PETTEGOLEZZO, PLASMA, PUNTATA, QUIZ, SERATA, SERIE, SHARE, SIGLE, SPONSOR, SPOT, SUONO, TELECRONISTA, TRASMISSIONE, ZOOM

Sudoku

Riempi tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna, ogni settore 3x3 e ogni settore colorato contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.

Livello ●○○

	4	2	7					
			4			3		7
	9		3					6
				8		9	1	4
			2		4			
7	6	4		9				
8					5		4	
2		1			6			
					3	1	8	

Livello ●●○

9	6		3					
3				8		2		
			4		6		7	
2		6				9		
	4						3	
		7				4		1
	8		2		7			
		3		1				8
					4		5	3

Finestra: Livello ●●●

	4		8	1	5			
7	2	5				1		
	1					6	5	
1				5				2
3			2		6			5
5				7				3
	3	7					2	
		6				7	8	1
			6	8	7		4	

Soluzioni

Crucipuzzle Sol: Mara Venier

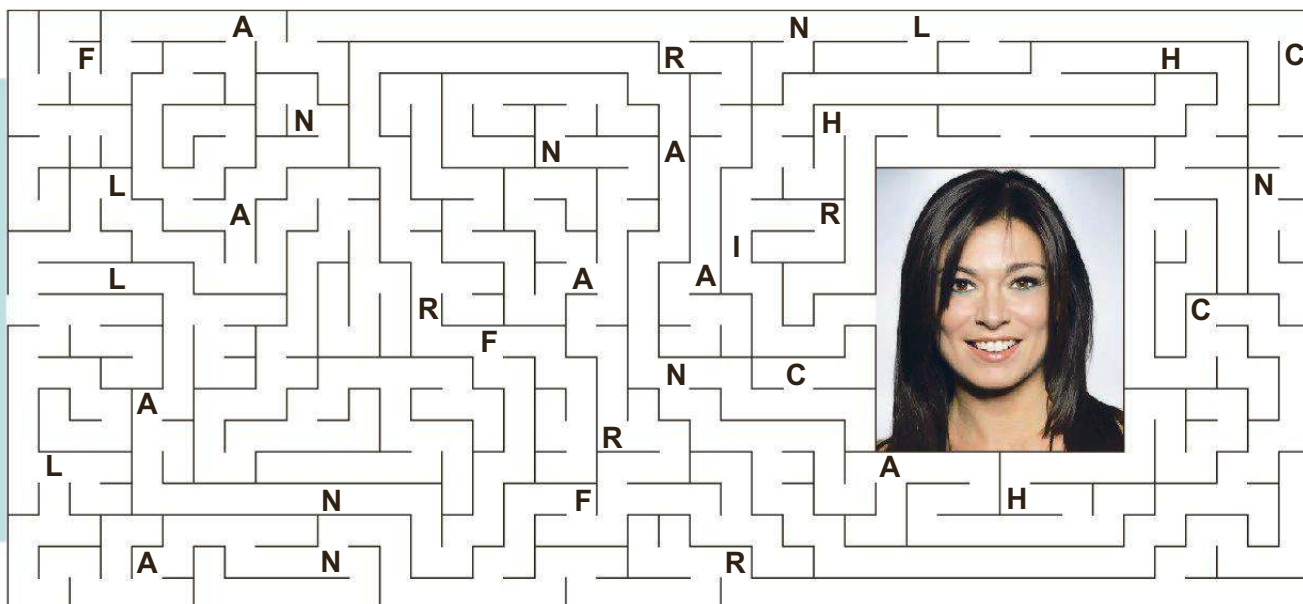
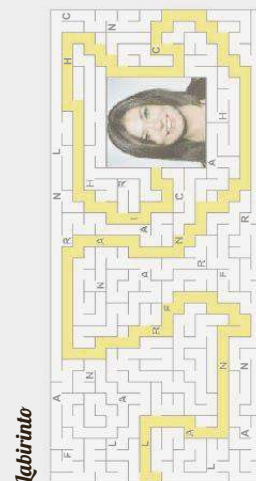
Crucifreccia

Sudoku

Labirinto

Collega partenza e arrivo, come in un normale labirinto. Se fai il percorso corretto, alla fine ottieni il cognome del personaggio in foto.

Soluzioni

Labirinto

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Chicago P.D.
ITALIA 1, ORE 21.15
Crowley cerca in tutti i modi di incastrare Voight (**Jason Beghe**) per l'assassinio dell'omicida di Justin. Intanto, un ragazzo proveniente da un quartiere residenziale viene ritrovato in fin di vita dietro una casa in una zona malfamata.

The Good Doctor
RAI 1, ORE 21.25
Qualche difficoltà legale per il team del dottor Mendez. Intanto, Shaun fa fatica ad ambientarsi e Claire (**Antonia Thomas**) lo aiuta. Ma poi un caso sconvolge gli equilibri.

Furore
RAI 2, ORE 21.25
Divertimento assicurato nel gioco, in replica, condotto da **Gigi** e Ross, con Alessandro Greco. Giocano Pamela Prati, Licia Colò, Francesca Piccinini e Mariana Rodriguez.

Rocky II
RAI 3, ORE 21.15
Sperperati tutti i guadagni realizzati come pugile, per mantenere la moglie Adriana (**Talia Shire**) e il figlioletto, Rocky è costretto a lavorare come manovale al mattatoio. Ma...

Delitto in Costa Azzurra
RETE 4, ORE 21.30
L'ispettrice Anne Sauvaire e il giornalista Batti Vergniot (**Philippe Bas**) indagano sulla morte di un uomo trovato impiccato in un hangar.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Parlamento Telegiornale
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.00 Tg1
10.05 Quelle brave ragazze... Real Tv
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Linea verde non va in ferie Rubrica
15.25 La vita in diretta Estate Attualità
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Estate
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 The Good Doctor Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 #Dimmidite Musicale
0.40 Tg1 - Notte
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 I grandi della Letteratura Rubrica

RAI 2
7.30 Il nostro amico Kalle Serie Tv
8.55 Summer Voyager Rubrica
9.45 Tg2 Lavori in corso estate
10.35 Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Squadra omicidi Istanbul La seconda pista Film Tv crime ('14)
15.40 Gli occhi su di te Film crime ('14)
17.15 Gli specialisti Serie Tv
18.00 Parlamento Telegiornale
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Papà a tempo pieno Sitcom
21.25 Furore Game Show
23.45 The Blacklist Serie Tv
1.15 Digital World Rubrica
1.35 Dark Tide Film thriller ('11)
3.10 Squadra speciale Vienna Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Agorà estate Attualità
10.15 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.15 Non ho l'età Attualità
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Ciclismo: 16a tappa: Carcassone - Bagneres De-Luchon Tour de France
17.30 Processo al Tour Rubrica di sport
18.05 Geo Magazine Doc.
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Rocky II Film drammatico ('79)
23.25 Tg Regione
23.30 Tg3 Linea notte estate
0.05 I dieci comandamenti Reportage
0.55 Parlamento Telegiornale
1.05 Save the date Rubrica
1.20 RaiNews24

RETE 4
7.30 In Plain Sight Serie Tv
9.40 Carabinieri 2 Miniserie
10.40 Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Parola di Pollice verde Rubrica
13.00 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.40 Si può fare... amigo Film western ('72)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.30 Delitto in Costa Azzurra (1ª Tv) Film Tv giallo ('16)
23.25 Sfera Film fantascienza ('98)
2.05 Tg4 Night News
2.45 Sette baschi rossi Film guerra ('69)
4.20 Le sette folgori di Assur Film avventura ('62)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 I grandi oceani selvaggi Doc.
9.45 Tutti insieme all'improvviso Miniserie
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum estate Court Show
13.00 Tg5
13.40 Giffoni Film Festival Rubrica
13.45 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.35 L'isola di Pietro Miniserie
16.30 Rosamunde Pilcher: Il mio angelo custode Film Tv sentimentale ('16)
18.45 Il segreto Telenovela
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Sapore di te Film commedia ('14)
23.25 Bianco, rosso e Verdone Film commedia ('81)
1.35 Tg5 Notte
2.10 Paperissima Sprint Estate
2.35 Giffoni Film Festival

ITALIA 1
6.50 Chuck Serie Tv
7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
7.50 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.45 Dragon Ball Super Cartoni
9.15 Supergirl Serie Tv
10.15 Arrow Serie Tv
12.05 Giffoni Film Festival
12.15 #Estatepiuvicini Musicale
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.00 American Dad Cartoni
15.25 2 Broke Girls Sitcom
16.00 Anger Management Sitcom
16.30 L'uomo di casa Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.20 #Estatepiuvicini Musicale
18.30 Studio Aperto
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
23.55 Ouija Film horror ('14)
1.45 Dexter Serie Tv
2.45 Studio Aperto-La giornata
3.00 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira estate Attualità
13.30 Tg La7
14.15 La morte sospesa Film drammatico ('03)
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 In Onda Attualità Conducono David Parenzo, Luca Telese
23.15 Propaganda DOC Attualità
0.20 Tg La7
0.30 L'aria che tira estate Attualità
3.00 Omnibus dibattito Attualità
4.40 Coffee Break Attualità

TV8
14.15 Giustizia fatale Film Tv ('12)
16.00 Amore al curry Film commedia ('09)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.45 Cucine da incubo Real Tv
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Nel cuore della tempesta Film Tv drammatico ('09)
23.15 Anaconda - Alla ricerca dell'orchidea maledetta Film avventura ('04)

NOVE
10.00 Web of Lies Real Crime
13.45 Il lato oscuro dell'amore Real Crime
16.00 Airport Security DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Unti e bisunti DocuReality
20.30 Boom! Game Show
21.20 Razzi vostri Attualità
21.25 EScobar Reportage
0.15 Razzi vostri Attualità
0.35 Airport Security Spagna

20 (20)
6.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
8.30 Covert Affairs Serie Tv
10.20 Royal Pains Serie Tv
12.05 Dr. House - Medical Division Serie Tv
15.45 Royal Pains Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.00 Hulk Film fantastico ('03)
23.20 Proof Serie Tv
23.50 Come ammazzare il capo... e vivere felici Film commedia ('11)

RAI 4 (21)
10.00 Desperate Housewives Serie Tv
11.30 Scandal Serie Tv
13.00 Criminal Minds Serie Tv
14.30 Falling Skies Serie Tv
16.00 Marvel's Agent Carter Serie Tv
17.30 C'era una volta Serie Tv
19.00 Desperate Housewives Serie Tv
20.30 Cold Case Serie Tv
21.15 Stolen Film azione ('12)
22.55 Box 314: La rapina di Valencia Film thriller ('16)

IRIS (22)
12.05 Una questione d'onore Film grottesco ('66)
14.20 Gli occhiali d'oro Film drammatico ('87)
16.40 Sandokan alla riscossa La tigre è ancora viva Film avventura ('77)
19.15 Supercar Serie Tv
20.05 A-Team Serie Tv
21.00 Una pistola per Ringo Film western ('65)
23.10 Giffoni Film Festival
23.15 Il bianco, il giallo, il nero Film western ('74)

RAI 5 (23)
12.45 Prossima fermata, America
13.45 Oikumene Rubrica
14.15 Brazil: A Natural History
15.15 Italian Beauty Doc.
16.15 Coast Australia Rubrica
17.10 Isole - Linosa Doc.
18.05 Rai News - Giorno
18.10 The story of Film Doc.
20.20 Italian Beauty Doc.
21.15 Darling Companion Film drammatico ('12)
23.00 Live Home: Lumineers Musicale
23.30 Castelli d'Europa Doc.

RAI MOVIE (24)
12.35 Professione assassino Film thriller ('11)
14.10 L'ultimo apache Film western ('54)
15.40 Sfrattato cerca casa equo canone Film comico ('83)
17.20 La città proibita Film azione ('06)
19.20 La grande vallata Serie Tv
21.10 Un'estate in Provenza Film drammatico ('13)
22.55 La ragazza del mio migliore amico Film commedia ('08)

RAI PREMIUM (25)
8.35 Le sorelle McLeod Serie Tv
10.05 Il commissario Rex Serie Tv
11.55 Tutto può succedere Serie Tv
13.55 La squadra Serie Tv
15.40 È arrivata la felicità Serie Tv
17.30 Il paradiso delle signore Serie Tv
19.30 Il capitano 2 Miniserie
21.20 Il veterinario Film Tv commedia ('04)
23.35 Uniche Lifestyle
0.10 Nozze romane Film Tv ('17)

CIELO (26)
7.45 Love it or list it
12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 Junior MasterChef USA
13.45 MasterChef Italia 6
16.15 Brother vs. Brother
17.15 Tiny House DocuReality
18.15 Marito e moglie in affari DocuReality
19.15 Affari al buio - Texas Doc.
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Transamerica Film drammatico ('05)
23.15 Gola profondissima Real Tv

PARAMOUNT (27)
8.40 La tata Sitcom
9.40 La casa nella prateria Serie Tv
13.40 Un autunno molto speciale Film sentimentale ('16)
15.40 Miss Marple Serie Tv
17.40 La casa nella prateria Serie Tv
19.40 Tutto in famiglia Sitcom
20.10 La tata Sitcom
21.10 A piedi nudi nel parco Film commedia ('67)
23.10 Love Story Film sentimentale ('70)

TV2000 (28)
17.30 Il diario di papa Francesco Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Totò e Cleopatra Film comico ('63)
22.55 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
9.00 I menù di Benedetta
12.05 Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.50 Coming Soon Rubrica
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cuochi e fiamme Game Show
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.05 Uomini che odiano le donne Film thriller ('09)

LA 5 (30)
11.15 Una vita Telenovela
12.25 Il segreto Telenovela
13.35 Colpo di tacchi Rubrica
13.50 The Vampire Diaries Serie Tv
15.40 Giffoni Film Festival
15.45 Una mamma per amica Serie Tv
17.35 Hart of Dixie Serie Tv
19.25 Super Music Store
19.35 Uomini e donne People Show
21.10 Temptation Island Real Tv
0.40 Super Music Store Musicale

REAL TIME (31)
8.50 ER: storie incredibili DocuReality
10.50 Malati di pulito DocuReality
12.45 Junior Bake Off Italia
14.55 Abito da sposa cercasi
17.20 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
19.10 Take Me Out Dating Show
21.10 Malati di pulito USA DocuReality
22.10 Malati di pulito DocuReality
0.05 Malattie imbarazzanti DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime
7.56 The Guardian Serie Tv
10.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Law & Order Serie Tv
16.25 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.00 Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
0.56 Sulle orme dell'assassino Real Crime

TOP CRIME (39)
6.20 Longmire Serie Tv
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Bones Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Close to Home Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Longmire Serie Tv
19.15 Close to Home Serie Tv
21.10 Shades of Blue Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

DMAX (52)
9.10 Dual Survival Real Tv
12.45 Banco dei pugni DocuReality
14.10 Affare fatto! DocuReality
15.05 Colpo di fulmini Real Tv
16.00 Meteo Disastri Real Tv
16.55 Mostri dagli abissi DocuReality
18.45 Tesori tra i ghiacci Doc.
20.30 Nudi e crudi Real Tv
21.25 Nella tana del coccodrillo Documentario
22.20 L'oro dei coccodrilli Real Tv
0.10 1000 modi per uccidere

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.06**: Presentazione programmi; **11.07**: Trasmissioni in lingua friulana; **11.19**: Radar; **12.30**: Gr Fvg; **14**: Il Pomeriggio di radio rai FVG. All'interno del contenitore la rubrica Se telefonando; **15**: Gr Fvg; **15.15**: Trasmissioni in lingua friulana; **18.30**: Gr Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria. **15.45**: Grr; **16**: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena. **6.58**: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; **7.20**: Calendarietto; **7.25**: Primo turno: Magazine del mattino; lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Primo turno - in studio Danijel Malalan; **10**: Notiziario; **10.10**: Primo turno; **11**: Studio D estivo; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; **13.20**: Musica a richiesta; **14**: Notiziario e cronaca regionale; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Arcobaleno; Music box; **17.30**: Libro aperto: Antonio Scurati: Il parte infedele - 15. pt; Music box; **18**: Invito al concerto; Music box; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; **19.20**: Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
17.00 Sulle strade del Tour
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Radio1 Musica
23.05 Tra poco in edicola

DEEJAY
16.00 FM con Federico e Marisa
18.00 Pinocchio
20.00 Ciao Belli
21.00 Say Waaad?
22.00 Deejay chiama Italia
24.00 FM con Federico e Marisa

RADIO 2
18.00 I Cittadini
18.30 Ti sento
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
23.20 Me Anziano You TuberS
24.00 Rock and Roll Circus

CAPITAL
14.00 Capital Holiday
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Capital Supervision
22.00 Maryland
23.00 Parole note

RADIO 3
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Festival del Festival
23.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival

M2O
16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Rio Film Sky Cinema Uno
21.15 Ben-Hur Film Sky Cinema Hits
21.15 Supercar Serie Tv
21.00 Hitch - Lui si che capisce le donne Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il viaggio di Amelie Film Sky Cinema Family

SKYUNO
15.10 First Ladies Doc.
17.10 Matrimonio a prima vista Italia Real Tv
18.15 Junior MasterChef USA Talent Show
19.00 MasterChef Italia 7
20.10 Master of Photography: United Colours Show
21.15 X Factor 2017 Talent Show
23.15 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality

SKY ATLANTIC
11.10 Gomorra - La serie Serie Tv
13.00 Patrick Melrose Miniserie
14.00 The generi Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv
16.40 True Detective Serie Tv
18.35 Gomorra - La serie Serie Tv
20.15 I Kennedy Miniserie
23.15 Big Little Lies Serie Tv
0.10 Gomorra - La serie

PREMIUM CINEMA
21.15 Moglie e marito Film Cinema
21.15 Project X - Una festa che spacca Film Cinema Comedy
21.15 Tokarev Film Cinema Energy
21.15 Magic in the Moonlight Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.00 Containment Serie Tv
16.50 Chicago Fire Serie Tv
17.35 The Originals Serie Tv
18.30 Undercover Serie Tv
19.30 Transporter: The Series Serie Tv
20.25 Lucifer Serie Tv
21.15 The Flash Serie Tv
22.10 iZombie Serie Tv
22.55 Fringe Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.05 Hannibal Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Cold Case Serie Tv
19.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
20.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Blindspot Serie Tv
22.55 Murder in the First Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Pop news tv
14.25 Tech Princess
14.30 Musica sotto l'ulivo
15.35 City folck
15.50 Briciole di...
16.00 Voglia di natura
16.30 Artevisione magazine
17.00 Mario Schiavato: Rapiti dalla poesia
17.30 Itinerari collezione
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.20 Quarta copertina
20.45 Storie di viaggi e mari: oro bianco
21.20 Il giardino dei sogni
22.05 Tuttoggi
22.20 Pop News tv
22.25 Tech Princess
22.30 A tambur battente
23.35 Le parole più belle: Edo Zanco
00.05 Primorska kronika
00.20 Tv transfrontaliera

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
14.20 Pop news tv
14.25 Tech princess
14.30 Musica sotto l'olivo
15.30 Briciole di...
15.35 City folk
16.00 Il settimanale
16.30 Artevisione magazine
17.00 Mario Schiavato
17.30 Itinerari collezione
18.00 Progr. in lingua slovena - City folk
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.30 Tuttoggi scuola
20.20 Quarta di copertina
20.45 Storie di viaggi e mari: oro bianco
21.20 Il giardino dei sogni
22.05 Tuttoggi II edizione
22.20 Pop news tv
22.25 Tech princess
22.30 A tambur battente
23.35 Le parole più belle: Edo Zanco
00.05 Primorska kronika
00.20 Tgr Fvg in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Bel tempo con cielo in prevalenza sereno sulla costa, poco nuvoloso in pianura, da poco nuvoloso a temporaneamente variabile sui monti.

Ci sarà bassa probabilità di qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano specie sulle Prealpi, ma non si può del tutto escludere anche sulle altre zone.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/24
massima	31/33	27/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

DOMANI IN FVG

Sulla costa cielo in prevalenza sereno, sulle altre zone in prevalenza poco nuvoloso.

Non si esclude qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/24
massima	31/34	27/30
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	13	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,1	26,3	57%	31 km/h
Monfalcone	18,5	29	76%	21 km/h
Gorizia	18	29,3	76%	19 km/h
Udine	17,2	29	55%	12 km/h
Grado	21,6	25,3	72%	22 km/h
Cervignano	17,6	28,4	81%	16 km/h
Pordenone	18,8	29,2	81%	17 km/h
Tarvisio	11,2	22,8	74%	22 km/h
Lignano	21,4	27,8	83%	25 km/h
Gemona	18,4	27,8	74%	40 km/h
Piancavallo	9,9	19	86%	19 km/h
Forni di Sopra	13	24,6	66%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	24,2	0,20 m
Monfalcone	poco mosso	25,2	0,10 m
Grado	poco mosso	25,2	0,20 m
Pirano	poco mosso	25,2	NP

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	30
Atene	26	39
Barcellona	25	28
Belgrado	19	26
Berlino	19	30
Bruxelles	17	28
Budapest	21	29
Copenaghen	18	24
Francoforte	19	31
Ginevra	17	29
Helsinki	14	27
Klagenfurt	15	25
Lisbona	17	25
Londra	21	30
Lubiana	14	27
Madrid	21	35
Malta	26	26
P. di Monaco	24	27
Mosca	18	21
Oslo	14	28
Parigi	20	32
Praga	15	24
Salisburgo	16	29
Stoccolma	13	27
Varsavia	19	29
Vienna	17	26
Zagabria	14	25
Zurigo	14	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	23	29
Ancona	20	26
Aosta	17	29
Bari	24	28
Bergamo	16	28
Bologna	20	29
Bolzano	17	31
Brescia	19	30
Cagliari	22	32
Campobasso	18	24
Catania	25	38
Firenze	19	29
Genova	22	30
L'Aquila	19	25
Messina	24	32
Milano	20	30
Napoli	24	25
Palermo	30	31
Perugia	18	26
Pescara	23	24
Pisa	21	28
R. Calabria	27	33
Roma	20	29
Taranto	25	30
Torino	17	29
Treviso	18	31
Venezia	20	29
Verona	18	30

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: cieli sereni o poco nuvolosi; sporadici piovaschi diurni-serali sulle zone alpine e prealpine. **Centro:** sole su tutte le regioni con sporadici eannuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche. **Sud:** qualche annuvolamento su Calabria e Messinese, prevale il sole altrove.

DOMANI

Nord: sereno o poco nuvoloso; isolati temporali diurni-serali sulle zone alpine ed appenniniche. **Centro:** soleggiato su tutte le regioni salvo annuvolamenti pomeridiani sulle zone appenniniche con isolati rovesci. **Sud:** alta pressione con bel tempo, salvo isolati focolai temporaleschi diurni in Appennino.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Non estate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.

TORO 21/4 - 20/5
Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore. Non fate promesse.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

CANCRO 22/6 - 22/7
Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo e lasciandovi dominare dal pessimismo.

LEONE 23/7 - 23/8
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia all'amore.

VERGINE 24/8 - 22/9
Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Non forzate i tempi. I progressi avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocche gelosie.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Alleggerite il programma della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.

PESCI 20/2 - 20/3
Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente familiare. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate. Prudenza.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 23 luglio 2018 è stata di 23.500 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.imagoclick.com

■ **ORIZZONTALI** **1.** Giganti - **7.** Punge per definizione - **9.** Un monte biblico - **10.** Uno dei sensi - **12.** Questa in breve - **13.** Un golfo dell'Oceano Indiano - **14.** Le hanno pari gli eredi - **16.** Fine del compito - **17.** La provincia con Numana (sigla) - **18.** Contrario di basici - **20.** Si usa per incitare chi deve sollevare - **22.** Il padre di Matusalemme - **23.** L'insieme dei tessuti molli che pende tra il mento e il collo - **26.** Base per altezza - **27.** Idonee, capaci - **28.** Fiume della Sardegna - **30.** Due in lettere - **31.** Uguali in soffitta - **32.** Il pronome dell'egoista - **33.** Giaggiolo - **35.** Spiazzi dei poderi - **36.** Conduce in alto o in basso - **38.** Sesto mese del calendario ebraico - **39.** Precede ter - **40.** Stimato, rispettato.

■ **VERTICALI** **1.** Lo sono quelli che hanno un forte raffreddore - **2.** Vi si coltivano melanzane e pomodori - **3.** Il nome della Massari - **4.** Un fiume della Siberia - **5.** Opposto a nord - **6.** Si può averne una geniale - **7.** Al centro del lato - **8.** Un passo alpino - **11.** Malsicuri, non stabili - **13.** La curva del fiume - **15.** Ministero - **17.** La compagna di Pericle - **19.** Nome di antichi sovrani di Norvegia - **20.** Il prefisso che... aumenta - **21.** Un famoso Khan - **24.** Racconti di ampio respiro - **25.** Nota marca mondiale di ascensori - **29.** Bordo ripiegato e cucito - **31.** Una celebre fabbrica di autoveicoli - **34.** McEwan scrittore - **35.** Il nome della poetessa Negri - **37.** Simbolo chimico del cesio - **38.** Mutano la calce in calcare.